PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2$^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo». — Trieste, Domenica 18 Maggio 1913 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 11446

Il filo della politica

L'orizzonte s'oscura; ma sull'Oceano Pacifico: Giappone e Stati Uniti riprendono il loro vecchio conflitto per i diritti negati agli immigranti giapponesi nella California. Forse ivi grandinerà; in Europa non ci sarà più grandine - crede di poter assicurare il ministro Pichon nel discorso sulla politica estera pronunciato alla Camera francese. Vi sono ancora parecchie questioni da risolvere **prima di giungere alla pace:** il trattato definitivo fra i belligeranti, i confini dell'Albania e la costituzione albanese, la ripartizione dei territori conquistati dai balcanici: vi saranno certamente difficoltà; ma non pare che debbano esservi pericoli per la pace internazionale.

Così ha detto Pichon nel suo discorso illuminato da un tale spirito di solidarietà europea che perfino Jaurès a un certo punto applaudì. L'ha detto proprio nel giorno che molti pensavano diversamente; il conflitto bulgaro-serbo per la ripartizione dei territori pareva farsi d'ora in ora più acuto e più minaccioso. Si diceva che la Serbia avesse fatto sapere ufficialmente alla Bulgaria di non voler andarsene da alcuno dei territori occupati dalle sue truppe, e si prevedeva che la Bulgaria avrebbe risposto che se ne doveva andare. La situazione, negli stati d'animo dei due paesi, è difatti questa; ma i rapporti ufficiali non sono ancora a tal punto di tensione, e pare mirino piuttosto a trovare una via conciliativa. Per essere più forte dirimpetto alla Serbia ed anche dirimpetto alla Grecia, la Bulgaria avrebbe voluto firmare immediatamente i preliminari di pace con la Turchia e dispensarsi dal tenere l'esercito concentrato sulla lontana linea di Ciatalgia. Ma Serbia e Grecia non acconsentirono a questa firma immediata; vollero si aspettasse l'arrivo dei loro plenipotenziari a Londra; i plenipotenziari sono già in ritardo di tre giorni; intanto l'esercito serbo ed il greco si concentrano comodamente sui confini bulgari. E la cosa si farebbe con un'eccessiva mancanza di complimenti, se è vero che per occupare una posizione strategica desiderata i greci ne scacciarono semplicemente i bulgari a colpi di cannone, facendo tra loro trecento morti.

Sulla Bulgaria, greci e serbi hanno momentaneamente due vantaggi. Eserciti più freschi, poichè da parecchi mesi non si impiegarono che in operazioni di minore importanza. Prospettive finanziarie migliori, poichè godono l'appoggio della Triplice intesa, che è la banchiera più valida per i suoi amici. La Bulgaria invece ha saputo suscitare le diffidenze. La Triplice intesa avrebbe desiderato da essa una politica della Lega balcanica, la Bulgaria non fece che una politica bulgara. Non la si vide mai, nemmeno nel campo diplomatico, accorrere in aiuto dei serbi, dei greci, dei montenegrini; la si vede ora impegnare un conflitto per avere tutte e tre le più cospicue prede della guerra, Adrianopoli, Monastir e Salonicco, lasciando specialmente alla Serbia poco più che qualche osso senza polpa. Fu questo un impegno preso da Daneff quando ebbe a Budapest i noti conciliaboli coi circoli austro-ungheresi? Certo l'Austria-Ungheria appoggia in questo momento con tutte le forze la politica bulgara: ed è anche notevole che questa si mostri ad ogni modo più remissiva verso la Grecia, alla quale in fine abbandonerebbe Salonicco, che non verso la rivale slava, da cui si sono avuti i maggiori aiuti durante la guerra e a cui ora si oppone la più rigida intransigenza. Ma non succederà nulla, dice Pichon. E' un ministro degli esteri, e deve saper qualche cosa. Deve saper soprattutto che per far grandi cose c'è una estrema penuria di quattrini. La Bulgaria non ne troverà certo a Parigi per far la guerra alla Serbia. E' ancora probabile dunque che il conflitto si risolva a tavolino.

Fra una congettura e l'altra sul modo di definire le vertenze degli alleati, s'è avuto un piccolo episodio teatrale, la consegna di Scutari alle Potenze, e s'è avuto un atto di conquista modesto come un fatterello di cronaca, l'appropriazione austro-ungarica dell'isoletta danubiana di Ada-Kaleh. Quest'isoletta, situata all'incrocio delle frontiere ungarica, serba e rumena, era rimasta per dimenticanza nelle mani della Turchia: che è come dire nelle mani di nessuno. Importanza strategica pare non ne abbia, essendo affatto piana e dominata da un'altura sul territorio serbo. I turchi si ripromettono ad ogni modo di farsela pagare a contanti. Fatto più tipico fu la consegna di Scutari all'ammiraglio Burney e alle truppe delle Potenze: tipico per l'atteggiamento dei montenegrini, i quali vollero fare gli onori di casa con tutte le regole della cortesia. Ed ora han lasciato anch'essi un loro distaccamento per custodire la città albanese insieme con quelli delle Potenze e prendere la loro parte di benemerenza nella fondazione dell'Albania. Chi l'avrebbe detto or son quindici giorni! L'Albania, del resto, lo ammette anche Pichon, darà ancora filo da torcere. Giavid se ne va con le sue truppe da Vallona; ma i greci sono molto vicini a Vallona, minacciano la città, e ciò inquieta l'opinione pubblica italiana. D'altra parte Essad pascià che è albanese e non se ne va, suscita nuovamente sospetti d'intenzioni ambigue. Si crede che egli voglia rovesciare il Governo provvisorio e crearne un altro; c'è chi lo vuole sobillato dalla Russia e dalla Serbia; c'è chi lo vuole strumento della punizione austro-ungarica contro Ismail-Kemal, che non avrebbe fatto quanto si aspettava da lui. Con questa ultima ipotesi contrasterebbe il fatto che proprio per sorvegliare i maneggi d'Essad sono salpate per Durazzo una nave dell'Italia ed una dell'Austria-Ungheria.

★

Innegabilmente, l'Italia è sempre più un centro d'attenzione europea per quanto concerne i Balcani. La visita **del principe Carlo di Rumenia** a Roma è stata sottolineata politicamente per lo meno quanto la visita d'Alfonso XIII a Parigi.

La stampa rumena, turcofila durante la campagna tripolitana, è divenuta improvvisamente entusiasta di tutto ciò che è italiano; la stampa italiana ha accentuato l'importanza dei vincoli tra le due nazioni con tanto calore da dover essere ammonita che la Rumenia potrebbe ancora trovarsi in conflitto con la Bulgaria e che non bisognava spiacere nemmeno a questa. Pare infatti che la Rumenia non sia molto contenta del lodo di Pietroburgo: le si concederebbe Silistria, ma le si negherebbero altri compensi territoriali. La Bulgaria, che consentiva territori abbastanza vasti pur di conservare Silistria, si adatterebbe; la Rumenia vorrebbe ora qualche cosa di più. Resta a vedersi se Bulgaria e Rumenia sieno entrambe nell'orbita della Triplice alleanza, ovvero se, nel momento che la Bulgaria si accostava alla Triplice alleanza, il Governo rumeno si sia accostato alla Triplice intesa, ovvero se non sia un'illusione viennese quella di aver staccato del tutto la Bulgaria dalla Russia e se non sia un'illusione russa quella di aver intaccato i vincoli fra la Rumenia e la Triplice alleanza. Nei tre casi, il riavvicinamento italo-rumeno si presta naturalmente ad apprezzamenti molto diversi. Massime poi se è messo in relazione con l'attuale periodo acuto della vertenza italo-greca per la frontiera dell'Albania, nel quale la Grecia calcola sull'appoggio della Triplice intesa e specialmente della Francia, mentre l'Italia si fa forte dell'appoggio dei suoi alleati. Dato che le due parti giungano ad un compromesso e che la cosa finisca con una conciliazione, le nuove amicizie strette dall'Italia nei Balcani restano semplici amicizie. Ma dato che dagli incidenti italo-greci venga fuori una posizione balcanica dell'Italia in antagonismo con uno o più Stati balcanici, è evidente che il nuovo vincolo cordiale tra Italia e Rumenia assume un altro significato ed un'altra importanza. In qualunque caso, è una nuova forza acquistata dalla politica italiana.

★

Notizie non ancora ufficiali, ma pur da fonte sicura, annunziano concluso l'accordo tra Inghilterra e Turchia per il tratto finale della **ferrovia di Bagdad.** L'accordo avverrebbe col consenso della Germania; lord Morley si troverebbe appunto a Berlino per negoziare, o, come altri dicono, per indurre il Governo tedesco alla rassegnazione. Infatti il nuovo trattato metterebbe in mani inglesi lo sbocco della famosa ferrovia che doveva portare gli interessi germanici fino ai confini dell'India. - Non più in là di Bagdad - era stata l'intimazione della politica inglese alla Germania fin dal 1899, quando essa otteneva dalla Porta la concessione di costruire la linea. E poichè il segreto sospiro della Germania era evidentemente quello d'aver in mano la via al Golfo Persico, la ferrovia di Bagdad diventò uno dei cardini della politica antigermanica condotta per molti anni dall'Inghilterra. Questa fece accettare il suo punto di vista alla Francia quando fu conclusa l'«entente cordiale», e mosse contro il progetto germanico anche la Russia quando l'«entente cordiale» diventò la triplice intesa. Stretta fra Russia ed Inghilterra, la Germania dovette venire a trattative. Nel 1910, a Potsdam, si mercanteggiò con la Russia per la divisione degli interessi sul tratto settentrionale della ferrovia. Nel 1911 si incominciò a negoziare con l'Inghilterra, e il principio che l'intrapresa tedesca si sarebbe arrestata prima del Golfo Persico fu riconosciuto. Virtualmente, l'Inghilterra aveva già ottenuto quanto voleva, cioè di vietare ai tedeschi lo sbocco nell'Oceano Indiano; ora l'avrebbe ottenuto anche effettivamente, convenendo con la Turchia che la linea ferroviaria scenderebbe da Bagdad a Basora, dove il Governo ottomano costruirebbe un porto sul Tigri con ingegneri e con capitali inglesi, ma che per giungere al mare essa dovrebbe attraversare territorio soggetto alla diretta influenza dell'Inghilterra. E difatti l'Inghilterra si fece riconoscere un vasto protettorato sul sultanato di Koweit e su tutte le adiacenti coste del Golfo Persico. Così la linea tedesca, che fu cagione di conflitto latente per quindici anni, avrebbe la sua testata principale in mani inglesi.

La Germania guadagna certamente una tappa importante nel suo progressivo riavvicinamento all'Inghilterra; d'altra parte, se essa cullò il sogno d'un assoluto predominio economico sulla strada che dall'Asia Minore conduce all'India, ha dovuto sacrificarlo alle restrizioni della realtà.

La situazione in Albania ed il problema della pace

ESSAD
vuole essere il comandante delle truppe del Governo provvisorio

VIENNA 17 (N). La «Neue Freie Presse» reca: Secondo notizie dei circoli diplomatici, Essad pascià sarebbe in discordia col Governo provvisorio albanese; in una adunanza di notabili albanesi egli ha fatto la proposta di essere nominato ufficialmente comandante delle truppe del Governo provvisorio. Siccome nei circoli del Governo provvisorio si nutre ancora sempre sfiducia contro di lui e d'altro canto molti capi albanesi sono gelosi della sua potenza e della sua influenza, la proposta fu respinta. Essad pascià si trova ancora sempre a Tirana ed avrebbe ora l'intenzione di proclamarsi da solo supremo comandante delle truppe del Governo provvisorio albanese. Siccome finora non sono avvenuti seri disordini, così non vi è motivo di inquietudine che possa giustificare un ritorno al primitivo progetto di una spedizione dell'Austria-Ungheria e dell'Italia.

Qualcuno preme su Essad?

VIENNA 17 (B). I giornali della sera recano: Negli ultimi tempi furono diffuse in Albania varie voci su Essad pascià. Sebbene finora questi non abbia manifestato i suoi piani, tuttavia è certo, che subisce delle influenze che vorrebbero indurlo ad un'azione speciale. Questa circostanza ha indotto l'Austria-Ungheria e l'Italia a delegare ciascuna una nave da guerra a Durazzo per tutte l'eventualità, malgrado il toglimento del blocco (vedi «Piccolo della sera» di ieri).

BELGRADO 17 (N). Secondo notizie qui giunte, quando i suoi soldati turchi saranno partiti tutti, Essad pascià non si stabilirà a Costantinopoli, ma si recherebbe colà tutt'al più per conferire col granvisir. Egli ha organizzato in Albania delle autorità che funzionano bene. Il numero dei soldati che rimpatriano non è molto grande ed Essad ha arruolato in loro vece un grande numero di arnauti.

LO STATUTO DELL'ALBANIA

VIENNA 17 (B). Le notizie apparse nei giornali sullo statuto dell'Albania, sono prive di ogni autenticità. Lo statuto in questione non può essere oggetto d'informazione sino a tanto che è sottoposto all'esame della riunione degli ambasciatori di Londra, le cui discussioni sono tenute segrete.

La pace che non viene
Scetticismo a Londra

VIENNA 17 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Londra da fonte speciale che colà si è molto scettici circa le trattative di pace. I delegati greci e serbi non hanno ancora ricevuto istruzioni. Nei circoli bulgari si mostra viva impazienza; in essi si dice che serbi e greci vogliono differire la stipulazione della pace per tenere impegnato l'esercito bulgaro presso la linea di Ciatalgia e quindi paralizzare le forze bulgare, ed avere essi stessi un posizione migliore nelle controversie di confine.

La delusione d'un ufficioso inglese

LONDRA 17 (B). La «Westminster Gazette» esprime la sua delusione per il fatto che la settimana è scorsa senza la firma definitiva dei preliminari di pace. Il giornale dichiara che gli umori d'impazienza segnalati a Sofia a questo riguardo sono giustificabili; è evidente che il pericolo di attriti fra gli alleati è minacciosamente aumentato dall'armamento di guerra di grandi corpi di truppe. Il giornale considera con simpatia l'invito della Bulgaria che anche le Potenze esercitino la loro influenza perchè la pace sia firmata e segua la smobilitazione.

La prima seduta della conferenza a lunedì?

BELGRADO 17 (N). Ieri tutti i delegati serbi per la pace sono partiti per Londra. A quanto si assicura da fonte bene informata, la prima seduta della conferenza avrà luogo lunedì.

Commenti alle dichiarazioni di Pichon

VIENNA 17 (N). La «Zeit» ha da parte bene informata, a proposito del discorso del ministro degli esteri Pichon: Certamente per fortuna è vero che attualmente nella situazione internazionale non vi sono sintomi pericolosi per la pace universale; invece la situazione sulla penisola balcanica, dove è particolarmente interessata l'Austria-Ungheria, è come per lo addietro molto seria.

La conferenza finanziaria di Parigi
Ancora un rinvio?

PARIGI 17 (N). L'apertura della conferenza finanziaria internazionale incaricata di sistemare le questioni finanziarie connesse alla crisi d'Oriente, è stata ora indetta per il 27 maggio, ma è possibile che risulti necessaria una nuova sospensione. Nei circoli diplomatici si crede che le discussioni dureranno parecchi mesi.

IL GOVERNO SERBO
cercherà di mantenere a tutti i costi l'alleanza con la Bulgaria

BELGRADO 17 (B). Commentando le relazioni serbo-bulgare l'organo del governo «Samouprava» dichiara che la Serbia non pensa nemmeno lontanamente di attaccare la Bulgaria, nè avrebbe ragioni per farlo. Le questioni pendenti devono essere regolate al momento opportuno a mezzo di un amichevole scambio d'idee fra Serbia e Bulgaria. Per ciò che riguarda i territori, la Serbia non ha niente da chiedere alla Bulgaria. Essa farà tutto il possibile per evitare un conflitto con la sua alleata e il Governo serbo farà ogni sforzo perchè l'alleanza serbo-bulgara abbia ad essere mantenuta.

BELGRADO 17 (N). In questi circoli tutte le notizie inquietanti circa un inasprimento che sarebbe subentrato nel conflitto serbo-bulgaro, sono considerate infondate. Si fa osservare che la questione serbo-bulgara entrerà in una fase acuta appena dopo la stipulazione della pace con la Turchia, ma si nutre la speranza che il conflitto possa essere composto in via pacifica. La Serbia mostrerà in ogni caso la massima arrendevolezza, allo scopo di guarentire la conservazione della Lega balcanica.

La Serbia vuole guarentirsi
la neutralità rumena e l'aiuto greco

BELGRADO 17 (N). Stasera si assicura qui che il consiglio dei ministri ha deliberato di inviare il ministro Protic a Bucarest per guarentirsi della neutralità della Rumenia nel caso di un conflitto serbo-bulgaro ed il ministro Paciu ad Atene per condurre a termine le trattative avviate già da parecchio tempo con la Grecia per un'alleanza contro la Bulgaria.

Gli effettivi dell'esercito serbo aumentati

BELGRADO 17 (N). A quanto si assicura nei circoli militari, nelle ultime settimane furono riempiti completamente i vuoti lasciati nell'esercito dalla guerra; l'effettivo dell'esercito serbo non è soltanto coperto, ma con le nuove truppe esso fu aumentato di 40.000 uomini. La situazione generale è evidentemente migliorata ed il Governo serbo probabilmente congederà nei prossimi giorni le truppe del terzo bando.

La voce della cessione di Monastir alla Bulgaria

BELGRADO 17 (N). La notizia del «Ruskoje Slovo» che la Serbia avrebbe acconsentito a cedere Monastir alla Bulgaria ha destato viva agitazione a Belgrado. Alcuni giornali serbi chiedono al Governo se la notizia sia esatta. La smentita, generalmente attesa, finora non è venuta.

Il giornale «Tribuna» reca che l'inviato serbo a Sofia Spalaikovic, che da parecchi giorni si trova a Belgrado, ritornerà al suo posto soltanto dopochè il Governo serbo avrà preso una decisione definitiva sul contegno da osservare di fronte alla Bulgaria.

Concessioni serbe ai turchi
dei territori occupati

BELGRADO 17 (N). Il consiglio dei ministri ha deliberato di restituire tutta la loro proprietà ai turchi che durante la guerra erano fuggiti dai territori conquistati dai serbi, purchè ritornino alle loro case entro due mesi.

Rilascio di richiamati in Serbia?

BELGRADO 17 (B). A quanto recano i giornali, i richiamati del terzo bando sarebbero licenziati nel corso della prossima settimana.

La Turchia sottoporrebbe all'Aja
la questione di Ada-Kaleh

COSTANTINOPOLI 17 (N). Il «Jeune Turc» racconta che l'ambasciatore a.-u. marchese Pallavicini ricevette il dispaccio che gli annunciava l'annessione dell'isola di Ada-Kaleh, durante una serata di musica. Egli si recò immediatamente in automobile dal granvisir per comunicargli l'avvenuta annessione.

Il giornale critica l'annessione nella forma più violenta come una rapina commessa non dalla monarchia a.-u. complessiva, ma dall'Ungheria. Il sentimento d'indipendenza ungherese ha cercato di sottrarsi in tal guisa alla tutela dell'Austria. Questa annessione fu una violazione di parola, una rapina stridente contro il diritto delle genti. La Porta non è punto intenzionata a starsene zitta ma protesterà e sottoporrà la questione al Tribunale dell'Aja chiedendone un lodo. In ogni caso la Turchia è rimasta profondamente addolorata del nuovo tradimento da parte di una nazione dalla quale men che meno se l'aspettava.

Un grave peggioramento nella salute di Abdul Hamid?

BERLINO 17 (N). Secondo notizie da Costantinopoli, sarebbe subentrato un grave peggioramento nello stato di salute dell'ex-sultano Abdul Hamid.

La convenzione anglo-turca firmata

COSTANTINOPOLI 17 (B). Il «Teswir-i-Efkiar» afferma che la convenzione anglo-turca è stata già firmata. L'Inghilterra avrebbe già aderito all'aumento del 4 percento dei dazi.

Il congresso del partito giovane-turco

COSTANTINOPOLI 17 (N). Entro il mese venturo si terrà qui un congresso del partito giovane-turco principalmente per attuare la trasformazione del comitato in un partito politico moderno sul modello inglese. Com'è noto, non è la prima volta che questo progetto si affaccia. Il congresso, a quanto si dice, si dichiarerà anche a favore d'un ampio programma navale, solleciterà l'attuazione di riforme in Anatolia, e prenderà deliberazioni circa la colonizzazione di maomettani emigrati dalla Rumelia nell'Anatolia, inoltre provvederà alla fondazione d'istituti d'insegnamento per cura del comitato.

Provvedimenti della Porta nell'Anatolia

COSTANTINOPOLI 17 (N). Il Governo sta prendendo seri provvedimenti per migliorare la situazione e guarentire l'ordine nelle province dell'Anatolia orientale. Il Governo invierà in quelle province molti gendarmi, anzi nel vilajet di Van ne sono già arrivati 300, e più tardi vi si manderà un numero sufficente di truppe. L'attenzione del Governo è rivolta principalmente al vilajet di Van, che sembra essere il centro dell'agitazione armena.

103 maestri bulgari prigionieri rilasciati dai turchi

SOFIA 17 (N). Oggi sono arrivati a Burgas 103 maestri bulgari delle scuole di Adrianopoli che erano stai relegati dai turchi a Ismid. Quando posero piede su suolo bulgaro, essi gettarono via il fez. La popolazione di Burgas fece loro accoglienze cordiali. I maestri raccontarono che ad Ismid, donde sono giunti, si trovano prigionieri di guerra 65 soldati e due ufficiali bulgari.

Consiglio dei ministri francesi

PARIGI 17 (N). Nel Consiglio dei ministri tenuto stamane, il ministro della guerra, d'accordo col ministro delle finanze, sottopose al Consiglio il progetto per l'approvazione delle spese necessarie per il mantenimento sotto le armi della classe che doveva essere congedata nell'ottobre prossimo. Il progetto sarà presentato lunedì alla presidenza della Camera.

Per la potenzialità della flotta francese

PARIGI 17 (B). La relazione distribuita ieri del senatore Chautamps sul bilancio della marina esige espressamente che la Francia mantenga ad ogni costo nel Mediterraneo il sopravvento sulle flotte unite dell'Austria-Ungheria e dell'Italia.

La morte d'un maggiore francese al Marocco

PARIGI 17 (Havas). Si ha da Rabat che il 14 corr., durante un attacco all'accampamento della «kasba» Ifran, il maggiore Bernier fu ferito gravemente e morì poco dopo.

ASQUITH E CHURCHILL IN GRECIA

ATENE 17 (N). Lord Asquith arrivò inaspettatamente a Corfù a bordo dell'yacht «Enchantress», proveniente da Vallona. La notizia si diffuse subito per la città e una folla numerosa accorse allo sbarcatoio Spillia ed accolse lord Asquith con grandi applausi. La musica intonò l'inno inglese. Quantunque lord Asquith avesse voluto serbare l'incognito, la folla accorse da tutte le parti. Poco dopo giunse lord Churchill a bordo di un cacciatorpediniere. I due ministri inglesi si recarono a visitare la città e i dintorni e alle 17 lasciarono Corfù per ignota destinazione.

ATENE 17 (B). Il presidente dei ministri inglesi Asquith e il ministro della marina Churchill sono arrivati stamane con le loro signore e il seguito a Corinto. I ministri sono attesi per stasera ad Atene.

Gli ospiti inglesi durante il loro soggiono non avranno alcun incontro con personaggi ufficiali.

ATENE 17 (Ag. ateniese). Asquith e Churchill sono arrivati qui stasera.

Le elezioni per il Parlamento prussiano

BERLINO 17 (B). Elezioni per il Parlamento prussiano. Finora sono da considerarsi eletti 379 candidati. Saranno necessari 39 ballottaggi; 25 risultati sono ancora incerti. Eletti figurano sinora: 133 conservatori, 45 conservatori liberali, 59 nazionali liberali, 25 membri del partito popolare, 99 del centro, 9 polacchi, 2 danesi e 7 socialisti.

Ai 39 ballottaggi partecipano: 15 conservatori, 13 conservatori liberali, 20 liberali-nazionali, 12 del partito popolare, 4 del centro, un polacco, un membro dell'unione dei contadini, 1 tedesco-sociale ed undici socialisti.

I conservatori perdono 11 mandati e ne guadagnano 7; i conservatori liberali ne perdono 6 e ne guadagnano 2, i liberali nazionali ne perdono 3 e ne guadagnano 10; il partito popolare ne perde 5 e ne guadagna 4, il centro ne perde quattro e ne guadagna 2; i socialisti guadagnano un mandato ed i polacchi ne perdono due.

A Pless (Slesia) il mandato occupato finora dal polacco Seyda fu conquistato dal conservatore liberale barone von Schleinitz. I polacchi, che finora disponevano di 14 mandati, tengono finora 9 mandati: hanno perduto finora 2 mandati.

Re Ferdinando non va alle feste di Berlino
Una grande rivista

BERLINO 17 (N). La «Press Centrale» recava che re Ferdinando di Bulgaria sarebbe venuto a Berlino in occasione delle nozze della principessa Vittoria Luisa. Alla legazione bulgara ed in questi circoli competenti non si sa nulla di questa visita.

Nei circoli di Corte si assicura che in occasione della visita dei reali d'Inghilterra e dello czar avrà luogo probabilmente una grande rivista.

La chiusura del congresso internazionale di diritto marittimo

COPENHAGEN 17 (N). La conferenza internazionale di diritto marittimo ha tenuto stamane la sua seduta finale. Si è trattato dell'assicurazione delle navi in tempo di guerra. La discussione si è svolta specialmente sul contrasto fra il sistema praticato in Inghilterra e quello continentale. Secondo quest'ultimo in caso di guerra la somma assicurata viene sborsata, mentre in Inghilterra l'assicurazione è annullata se riguarda navi appartenenti a una potenza avversaria. Parecchi oratori si dichiararono per l'abolizione di questo punto della legislazione inglese, mentre i rappresentanti inglesi dichiararono che l'Inghilterra non accederebbe giammai a una tale proposta. Dopochè i rappresentanti delle nazioni estere ebbero espresso la loro soddisfazione per il soggiorno a Copenhagen e per il risultato delle discussioni, il congresso fu chiuso.

Movimenti di truppe cinesi

PIETROBURGO 17 (B). «L'«Agenzia telegrafica pietroburghese» ha da Mukden: La 28.a divisione, che doveva partire per l'interno della Mongolia" sarà trasportata d'urgenza a Briku via Tientsin, per essere messa a disposizione del generale Cian-Suen.

La Porta non acquista „dreadnoughts" brasiliane

COSTANTINOPOLI 17 (N). I giornali turchi smentiscono la notizia del «Times» di trattative per l'acquisto di due «dreadnoughts» brasiliane da parte della Porta.

CAMERA ITALIANA
Problemi agrari e industriali

ROMA 17 (N). Camera. Esaurite alcune interrogazioni di scarso interesse si votano a scrutinio segreto i disegni di legge approvati nella seduta di ieri e poi si inizia la discussione del bilancio

d'agricoltura, industria e commercio

Borsarelli: Ricorda che l'avvenire dell'Italia sta nell'agricoltura, per cui c'è solo da temere il pericolo della siccità; contro di essa occorre un sapiente ed ordinato regime dei boschi e delle acque. Raccomanda di incoraggiare la produzione degli alberi da frutta. Ricorda i danni della fillossera e della peronospora in provincia di Alessandria, e l'afta epizootica nel bestiame. Invoca efficaci provvedimenti. Raccomanda una larga diffusione dei concimi chimici. Parla dell'interessante questione della produzione equina e conclude augurandosi che il ministro possa risolvere i più interessanti problemi dell'agricoltura.

De Bellis: Dice che l'emigrazione rappresenta sempre un interesse economico di primo ordine, e nota che non è aumentata. Invoca una più efficace cura per l'insegnamento agrario; invoca una pronta ricostituzione dei vigneti colpiti dalla fillossera. Si augura che il ministro prenderà le sue osservazioni in considerazione.

Cabrini: Afferma la necessità di una ripresa delle leggi per agire efficacemente sulle condizioni dei lavoratori italiani. Ritiene dovere dei partiti democratici di far sì che le spese della guerra sieno sostenute interamente dagli abienti. Nota che oggi si va accentuando la necessità dei movimenti dei lavoratori per difendere le conquiste già raggiunte di fronte alla resistenza opposta dalle organizzazioni padronali. Ritiene indispensabile un intervento legislativo per rafforzare la magistratura probivirale ed estenderlo a tutte le forme delle industrie e dell'agricoltura. Invita il ministro a sanare la piaga della disoccupazione. Crede giunto il momento di una riforma della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli e delle scuole d'arti e mestieri. Si compiace del confortante successo dell'Istituto nazionale delle assicurazioni, il cui esperimento ha dimostrato infondate le tristi profezie degli oppositori.

Valvassori-Peroni: Afferma che la riforma delle rappresentanze agrarie è ormai giunta allo stato di maturità ed è entrata nella coscienza universale. Il legislatore adunque non indugi più oltre a consacrarla in una legge dello Stato.

Rossi Gaetano: Presenta un ordine del giorno a favore delle scuole industriali.

Patrizi: Crede necessario continuare la lotta contro la pellagra. Insiste sull'importanza dell'istruzione agraria, specialmente là dove la forma prevalente o anche esclusiva di contratto colonico è la mezzadria e parla della necessità di esonerare dall'imposta le quote minime. Insiste sulla necessità di una buona organizzazione del credito agrario e lamenta il modo con cui funziona l'istituto creato a tale scopo per l'Umbria. Lamenta che la mancanza di una coscienza forestale si opponga ad una efficace applicazione della legge del demanio silvano. Conclude augurandosi che nella futura rappresentanza nazionale rinnovata dal suffragio universale trovino sempre più efficace difesa gli interessi dell'agricoltura.

La seduta termina alle 18.35.

Per l'ampliamento dell'Università di Padova

ROMA 17. E' stata firmata una convenzione fra i ministri on. Credaro e Tedesco e il Consorzio dell'Università di Padova, relativa agli ampliamenti da introdursi nell'Università stessa e importante la spesa di tre milioni. Tale accordo verrà poi riprodotto in un progetto di legge che sarà presentato quanto prima al Parlamento e che comprenderà consimili convenzioni per altri istituti superiori, compresa quella per gli Istituti di alta cultura di Milano, firmata recentemente.

L'affare del palazzo di giustizia

ROMA 17 (N). Stamane l'avvocato Rossi, sindaco di Torre Annunziata, inviò alla Presidenza della Camera una lettera in cui accusa l'on. Abignente di aver diviso con l'on. Guarraccino gli utili derivanti dalla loro consulenza per l'impresa Borelli del palazzo di Giustizia. La lettera produsse impressione vivissima a Montecitorio, dove i commenti furono tutto il giorno vivissimi. La lettera dell'avv. Rossi fu consegnata alla Camera in tre copie, una per il presidente, una per la Commissione dei vicepresidenti e la terza per il senatore Frola, presidente della prima commissione. Pare che il sindaco di Torre Annunziata sarà invitato a documentare la sua grave affermazione.

Ancora un libro sulla campagna tripolina

E' di Vico Mantegazza e fa parte di quella bella serie di sue pubblicazioni annuali che l'illustre scrittore raccoglie sotto il titolo di «Questioni di politica estera». Tutto il volume riferentesi al 1912 è dedicato alla «Guerra per la Libia» (Treves, Milano, Lire 5). In esso il Mantegazza riassume anzitutto cronologicamente gli avvenimenti guerreschi dal gennaio in poi; espone quindi e spesso analizza tutto il corollario diplomatico della campagna, dedicando molte pagine specialmente agli incidenti franco italiani. Non meno interessanti e accessibili anche ai profani di politica estera per la loro piana e lucida esposizione, sono i capitoli che si riferiscono alla questione dei Dardanelli, alla politica della Russia, alle isole dell'Egeo e ai prodromi del conflitto balcanico. Buona parte del volume - che è illustrato da belle fotografie - è infine spesa nella narrazione, nell'esame e nella critica della pace di Losanna.

Per gli interessi commerciali dell'Austria nei Balcani

VIENNA 17 (B). Sotto la presidenza di Weiskirchner e di Schöller fu tenuta oggi nel pomeriggio una conferenza di tutti i presidenti della commissione politico-commerciale. Il borgomastro dott. Weiskirchener disse: Il presidente Schöller ed io abbiamo creduto opportuno di convocare a conferenza i presidenti delle sette sezioni della Commissione politico-commerciale per assodare qual lavoro fu già compiuto nelle singole sezioni e quali altri lavori le singole sezioni abbiano messo nel proprio programma. Weiskirchner osservò anche che è necessario vagliare il materiale per vedere quali questioni abbiano disogno di urgente disbrigo e quali si possano rimandare. Di assoluta premura è la questione della revisione dei trattati con gli Stati balcanici, poichè le probabilità di pace sono aumentate. La monarchia a.-u. non deve in questo riguardo arrivar troppo tardi, perchè essa deve far valere la sua influenza su questi trattati. Si domanda anche se la commissione, quale antesignana dell'economia e della politica commerciale a., non creda opportuno di stringere vincoli d'immediata relazione con le capitali balcaniche mediante una visita «in corpore». Ad invito del borgomastro i presidenti delle singole sezioni esposero quindi le loro relazioni.

Conflitti studenteschi all'Università di Vienna

VIENNA 17 (B). Oggi avvennero nell'aula dell'Università dei conflitti fra studenti tedesco-nazionali ed ebrei-nazionali. Parecchi studenti furono feriti nella zuffa. Le grandi vetrate della porta laterale furono infrante, la porta fu sfondata. Dopo la zuffa e dopo un breve colloquio avuto dagli studenti col rettore, quesi si ritirarono. Un ingente apparato di guardie mantenne l'ordine sulla Ringstrasse davanti all'Università.

Il processo Lukacs-Desy

BUDAPEST 17 (UB). Il giudice istruttore si è oggi - dopo il procedimento contradittorio - pronunciato sullo stato di salute del teste Paolo Elek. L'Elek aveva domandato - per riguardo alla sua salute, che richiedeva il suo soggiorno in un sanatorio di Baden - di essere come teste esaminato per requisizione dal giudice distrettuale di Baden, non potendo comparire all'udienza principale che si terrà a Budapest il 27 p. v.

Il giudice istruttore ha deciso oggi di invitare il giudizio distrettuale di Baden ad assumere la testimonianza dell'Ellek.

Il luogotenente della Stiria a Vienna

GRAZ 17 (N). Il luogotenente conte Clary è partito per Vienna per conferire col presidente dei ministri, col ministro dell'istruzione e col ministro dell'interno intorno ai recenti conflitti studenteschi di Graz.

Il congedo dei riservisti in Ungheria

BUDAPEST 17 (N). Tutti i riservisti e tutti i riservisti di complemento degli «honved», circa 10.000 uomini, sono stati congedati.

Nozze principesche. POTSDAM 17 (B). Le nozze della principessa Vittoria Margherita di Prussia con Enrico XXXIII di Reuss, linea cadetta, che è segretario all'ambasciata germanica di Vienna, furono celebrate oggi qui, a mezzogiorno.

Il cartello del petrolio

VIENNA 17 (N). Le trattative per la ricostituzione del cartello del petrolio non condurranno probabilmente a nessun risultato.

Per l'incremento dell'esportazione italiana.

ROMA 17 (N). Il comitato provvisorio per lo studio dell'esportazione italiana, riunitosi un mese fa a Montecitorio per uno scambio di idee fra produttori e parlamentari, tenne in una sala del palazzo del Parlamento una nuova adunanza alla quale intervennero i rappresentanti delle varie industrie nazionali.

Il presidente del comitato provvisorio, on. marchese Patrizi, espose ampiamente ai convenuti il lavoro compiuto e svolse argomenti che consigliano la definitiva costituzione di un comitato nazionale per la tutela dell'esportazione. Parlò poi in merito alla convocazione di un congresso nazionale dell'esportazione italiana.

Sulle conclusioni del presidente avvenne una lunga discussione, nella quale si trattarono argomenti di grande importanza, come i trasporti ferroviari, le tariffe doganali, la rinnovazione dei trattati di commercio, l'azione consolare all'estero, la penetrazione commerciale nell'Oriente europeo, ecc.

Gli adunati decisero unanimemente di dichiarare subito costituito il comitato nazionale per la tutela dell'esportazione con sede in Roma, il quale, si proponga lo studio, la tutela e l'incremento dell'esportazione italiana. Si decise pure di tenere nell'anno in corso il primo congresso generale degli esportatori italiani. A fianco di questo organismo di industriali e commercianti, agirà un comitato parlamentare per collaborazione politica. L'adunanza nominò presidente dell'organizzazione l'on. Patrizi.

Ristagno nello smercio del ferro

VIENNA 17 (N). Nei laminatoi della Prager-Eisen e della Alpine-Montan negli ultimi tempi si dovette sospendere il lavoro tre giorni la settimana per mancanza di ordinazioni. La produzione era ridotta di un quinto ed anche di un quarto. Se in Germania non si mutano le cose, nel terzo trimestre è probabile una riduzione dei prezzi del ferro.

Entrate in diminuzione

VIENNA 17 (N). Le entrate della Società di navigazione danubiana sud-germanica sono diminuite in marzo e aprile del 20-22 per cento.

Tentato assassinio per rapina a Veldes

LUBIANA 17 (N). A Veldes fu commesso un tentativo di assassinio per rapina contro il figlio del capitano di marina Cliunag dimorante a Trieste. Il giovane, che ha diciotto anni, s'era recato ieri nel pomeriggio a Veldes per preparare la villa «Carmen», proprietà di suo padre, per la villeggiatura estiva. Subito al suo arrivo egli si vide pedinato da un individuo, ma non vi prestò attenzione. Allorchè il giovane Cliunag all'imbrunire camminava lungo la riva del lago, l'individuo che gli si era fatto vicino estrasse un revolver e sparò contro il giovanotto che cadde a terra ferito gravemente. L'assassino lo derubò poi del portafoglio in cui si trovavano 1600 cor., dell'orologio e della catena d'oro. L'aggressore gettò via il portafoglio vuoto e poi scomparve. Il giovanotto ferito gravemente fu portato oggi all'Ospedale provinciale di Lubiana.

Schermitori italiani a Parigi in onore di Pini

PARIGI 17 (N). In onore dello schermitore italiano cav. Pini, che dava l'ultimo assalto pubblico, oggi nel pomeriggio al nuovo Circo si diede un magnifico concorso di scherma franco-italiana, organizzato dal comitato di scherma della città di Parigi sotto l'alto patronato dell'ambasciatore Tittoni. Numerosi e brillanti furono gli assalti cui presero parte famosi schermitori italiani, quali Tagliapietra, Aurelio Greco, Nadi, Gianese, Colombetti, Olivieri, Tiberini e parecchi altri. Il maestro Pini ebbe per avversario il maestro francese Benneton.

«Le donne curiose» di Wolf-Ferrari al Goldoni di Venezia.

VENEZIA 17 (N). Stasera al Teatro Goldoni si ebbe la prima rappresentazione dell'opera «Le donne curiose» di Wolf-Ferrari su librotto di Gigi Sugana. Vi assistette una folla elegantissima che fece all'opera dell'insigne maestro concittadino le accoglienze più entusiastiche. Ad ogni fine di atto si ebbero ripetute chiamate agli artisti. L'esecuzione fu veramente ammirevole da parte di tutti gli interpreti ed in particolare dal Govoni nella maschera di «Arlecchino». Molto accurata la orchestra diretta dal maestro Felice Fabbroni. Decorosissima la messa in scena.

Il grande incendio di Presburgo

PRESBURGO 17 (N). Alle 7 di sera, quando arrivarono il treno speciale con i pompieri viennesi e due treni della società di salvataggio viennese, l'incendio durava ancora. Dai dintorni erano arrivati una decina di corpi di pompieri che erano stati chiamati telegraficamente. Verso quell'ora il fuoco era bensì parzialmente localizzato, ma le case incendiate ardevano ancora. Molti tetti erano ancora tutto una fiammata. In seguito al vento impetuoso i tizzoni ardenti venivano portati fino ad una distanza di un chilometro e così furono incendiati molti tetti fatti con assicelle. Secondo quanto si potè constatare finora, l'incendio ha distrutto una sessantina di case, la maggior parte tutte di piccola mole, ma che erano affollatissime, essendo l'incendio scoppiato nel quartiere più povero della città. I giornali hanno già avviato un'azione di soccorso e già nelle prime ore furono raccolte parecchie migliaia di corone. Tutti gli istituti di beneficenza hanno subito aderito all'azione di soccorso. Finora non si ebbero a deplorare fortunatamente nessuna vittima, ma vi sono molti feriti più o meno gravi. Un pompiere durante l'azione di spegnimento fu colto in seguito all'eccessiva fatica da un insulto apopletico e dovette essere trasportato all'ospedale. Un giovanotto che da una casa in fiamme era saltato sulla via, si produsse parecchie fratture d'ossa alle gambe ed alle braccia. La maggior parte delle ferite sono leggere e si tratta di scottature. Vi furono molti casi di svenimento in causa al forte fumo ed ai gas. All'opera di spegnimento partecipano anche pionieri. Finora non si conosce esattamente la causa dell'incendio. Si sa solo che l'incendio è scoppiato al secondo piano della casa N. 5 della via Petöffy verso le 2 pom. e dapprima si credeva che non avrebbe assunto così gravi proporzioni, tantochè gli abitanti delle case vicine non pensavano nemmeno di mettersi in salvo con le loro masserizie non aspettandosi che il fuoco si sarebbe propagato così rapidamente.

BUDAPEST 17 (UB). Alle 9 di sera si è telegrafato da Presburgo che l'incendio è stato localizzato. Molte persone sono rimaste ferite.

BUDAPEST 17 (N). Alle 8 di sera l'Agenzia ufficiale ricevette la seguente relazione sulla catastrofe di Presburgo: Finora sono state distrutte 65 case; anche la chiesa di S. Nicolò, costruita nel XVI secolo ed una parte del convento dei cappuccini sono rimaste distrutte. Sono giunti pompieri da vari comuni circostanti e dai comuni austriaci di Hainburg e Berg. Alle 5.45 giunsero pompieri viennesi e due automobili della Società viennese di salvataggio. Durante i lavori di salvataggio il pompiere Francesco Huber rimase ucciso. Il comandante del corpo d'esercito ha disposto che le truppe della guarnigione facciano servizio in permanenza. I pompieri militari si sono segnalati in modo speciale. Tutte le autorità sono in servizio permanente. Il conte supremo ed il sindaco hanno preso sollecitamente provvedimenti per ricoverare la popolazione rimasta senza tetto. Questa fu provvisoriamente allogata nelle scuole, nelle baracche militari e nelle caserme. Le persone senza tetto sono circa 10.000. Siccome l'incendio ha devastato particolarmente il ghetto, i danneggiati appartengono alla classe più povera della popolazione. I negozianti di commestibili mettono gratuitamente viveri a disposizione dei danneggiati. E' stata immediatamente aperta una sottoscrizione. L'excónte supremo conte Zichy ha erogato mille corone.

PRESBURGO 17 (UB). Alle 9 l'incendio era spento: il luogo dell'incendio è stato isolato. Divertimenti pubblici che erano già stati progettati pei primi di giugno a scopo di beneficenza saranno tenuti egualmente a beneficio dei danneggiati dall'incendio. Finora si è potuto constatare che il fuoco si è sviluppato nella casa N. 1 della via Petöfi, dove si celebravano delle nozze. Mentre si cucinava prese fuoco del grasso sul focolare. Il fuoco si propagò rapidamente al mobilio della cucina e poi a tutta la casa.

Incendio.

INNSBRUCK 17 (N). Stamane alle 4 è scoppiato un incendio nella fabbrica di mobili Michele Brüll e solo dopo due ore i pompieri riescirono a localizzare il fuoco. Andò distrutto tutto il tetto e la soffitta, dove si trovavano immagazzinati molti mobili. Il danno è molto considerevole.

Una disgrazia aviatoria.

SERAIEVO 17 (N). Oggi verso mezzodì nelle vicinanze di Mostar un aeroplano pilotato dal capitano Andric precipitò da cinquanta metri d'altezza. Il capitano rimase morto sul colpo; il tenente Lassig, ch'era con lui, fu gravemente ferito. La disgrazia fu provocata dal fatto che il Hassig sarebbe saltato giù da un'altezza di 30 metri provocando così lo squilibrio dell'apparecchio.

La morte di un generale russo.

PIETROBURGO 17 (Ag. pietrob.). E' morto il generale Ovsianij, che dopo la guerra russo-turca fu il primo governatore di Kustendil.

Arresto per spionaggio

VIENNA 17 (N). La «Ungarische Correspondenz» ha da Neusatz che è stato arrestato il chimico dott. Giovanni Panatovic per sospetto di spionaggio a favore della Serbia. Furono sequestrate presso di lui lettere compromettenti e denaro serbo.

Il Barbableu di Francoforte ha ucciso le mogli coi bacilli del colera e del tifo.

FRANCOFORTE 17 (N). L'artista Hopf, arrestato tempo addietro sotto il sospetto di aver avvelenate le sue due prime mogli ed aver tentato di avvelenare anche la terza, ha ora confessato di aver ucciso le due prime mogli con l'iniezione di bacilli del colera; quanto alla terza, non riuscendo ad ucciderla con i bacilli del colera, era ricorso a quelli del tifo.

Pioggia di condanne per il I.o maggio a Pietroburgo.

PIETROBURGO 17 (N). Per aver partecipato alle dimostrazioni in occasione del I.o maggio sono state condannate 62 persone, per la maggior parte della classe operaia; fra queste 5 donne, che hanno avuto tre mesi d'arresto ciascuna. Molti operai che avevano preso parte alla festa del I.o maggio sono stati licenziati, oppure sono stati puniti dalle direzioni delle fabbriche con diffalchi sulle mercedi.

I pretesi avvelenamenti sulla nave «Bronte», smentiti.

POZZUOLI 17 (N). La voce che a bordo della nave «Bronte» si sieno verificati casi di avvelenamento per tonno in conserva, è assolutamente priva di fondamento. Una commissione d'inchiesta, nominata dal ministro della marina e presieduta dal generale medico Calcagni, ha assodato trattarsi esclusivamente di casi di febbre tifoidea.

Lo sciopero minerario nella Slesia finito.

BEUTHEN 17 (N). Lo sciopero dei minatori è cessato.

★

La donna, la revoltella e la giustizia.

La giustizia punitiva, forse perchè amministrata a beneficio della società, o forse per difetto del codice, può talvolta contrastare col perdono e far torto al desiderio e all'interesse dell'individuo danneggiato. Ier l'altro, per esempio, si svolse al tribunale un processo in cui si manifestò nettamente il dissidio lamentato.

Si trattava di un caso non singolare, ma significativo di psicologia femminile. Un giovane, abbandonato e schernito dall'amante, aveva risposto con un colpo di rivoltella, che la ferì leggermente, ma che avrebbe anche potuto mandarla all'altro mondo. Era un modo spiccio e persuasivo di rompere l'amicizia: dichiarazione di guerra e, a un tempo, inizio delle ostilità. Ma la ragazza, che aveva altra volta sopportate con lieta rassegnazione le busse dell'amante, considerandole documenti irrefragabili d'amore, attribuì anche al colpo di rivoltella il significato e il valore d'una appassionata dimostrazione d'affetto. Si potrebbe dire: dimostrazione focosa. Quindi si commosse, sentì riaccendersi in cuore la fiamma antica, e venne al processo solo per scusare, per perdonare e sorridere con dolce promessa al suo feritore.

Ma nè il perdono nè il sorriso valsero a stornare la condanna che il Tribunale inflisse al giovane troppo lesto di mano e troppo energico nell'espressione degli affetti. Il rigore della legge, anche ammettendo l'interpretazione benevola della parte lesa, era costretto a punire. Il mito narra delle ferite d'amore, ma il codice non le contempla nè le distingue da quelle inferte con mano nemica. Deficienza deplorevole o sapienza più profonda, che intravvede l'identico dove apparisce il diverso? Comunque, il Tribunale non esitò a distruggere l'idillio rifiorito a colpi di rivoltella, anche se, punendo l'amante violento, addolorava la donna languidamente bramosa di riabbracciarlo. La quale dunque, per compenso della ferita, si trovò a subire una delusione. Ma il Tribunale, assolvendo, avrebbe assunto un ufficio di pronubo e inflitto tuttavia la pena dell'amore e del matrimonio che nessun codice sancisce. **g.**

★

Nella quarta pagina: **Teatri e concerti.**

Nella quinta pagina: **Una querela privata che diventa accusa pubblica.**

Nella sesta pagina: **L'ELEZIONE ODIERNA A POLA. - Conferenze di maestri a Monfalcone.**

Nella settima pagina: **Suicidio in carcere. - I trapanatori a Ronchi. -** L'appendice: **«Il laqame dell'odio».**

CRONACA LOCALE

Una voce tedesca contro il toglimento delle attribuzioni al Comune e contro la slavizzazione a Trieste

Il maggior organo tedesco delle province meridionali dell'Austria, la «Tagespost» di Graz, pubblica un notevolissimo articolo: «Un tentativo di slavizzazione a Trieste?», nel quale apertamente divide e ampiamente sviluppa il nostro pensiero che col toglimento dell'ultima attribuzione delegata al Comune si sia voluto portare un nuovo colpo al carattere nazionale della città.

Il giornale di Graz dice che le ragioni dell'atto governativo si sapranno forse in parte quando il Governo si deciderà a rispondere all'interpellanza dell'on. Arch. «Tuttavia già oggi - soggiunge - si possono rilevare alcune circostanze di fatto che nel loro complesso autorizzano - seppure non costituiscono una prova palmare - a ritenere che il decreto al Municipio di Trieste abbia in esse trovato la sua spinta. Sono fatti degni di nota perchè atti a spalancare le porte a nuovi pericoli i quali rappresentano una minaccia che varca di gran lunga i ristretti confini della città-provincia di Trieste».

Il giornale ricorda quindi che presso il Magistrato funzionava da ben cinquant'anni, senza il minimo inconveniente, l'ufficio di esattoria incaricato dell'incasso delle imposte erariali, dirette, reali e personali, e si chiede quale interesse possa avere lo Stato a sostituirlo, nelle difficile condizioni finanziarie del momento, con un ufficio governativo cui dovranno essere adibiti almeno da 60 a 70 impiegati. Già nel 1901 - continua la «Tagespost» - si era pensato se convenisse l'incasso delle imposte a mezzo delle Casse postali di risparmio, ma poi vi si rinunciò perchè il sistema costituiva soltanto una maggior seccatura per i contribuenti.

«Ma non la soppressione dell'Esattoria municipale ha speciale importanza - osserva la «Tagespost» - bensì il fatto che il Governo voglia istituire a Trieste, in questo momento, un altro ufficio statale. Per farsi un concetto delle conseguenze di questa nuova creazione basta ricordare che il Governo già nel 1906 aveva tolto al Comune di Trieste tutte le attribuzioni delegate: collaborazione nelle leve, mansioni industriali, evidenza delle matricole ecc. ecc., meno la riscossione delle imposte. S'istituì allora il Consiglierato di Luogotenenza al quale furono affidati gli affari così sottratti alle autorità comunali con la conseguenza che molti impiegati del Comune rimasero senza pane, che si assunse nei nuovi posti una quantità di impiegati slavi e sopratutto, che, quale lingua d'affari, alla lingua italiana si sostituì la bilinguità slavo-italiana. I tedeschi di Trieste - accentua il giornale - non possono essere d'accordo con questo continuo impulso di una tale bilinguità perchè esso non rappresenta il riconoscimento delle nazionalità conviventi a Trieste, ma costituisce soltanto un nuovo indice della ininterrotta slavizzazione della città».

Infine non priva d'interesse per illustrare le circostanze di fatto - conclude la «Tagespost» - è la constatazione che nel corso degli ultimi anni proprio l'Esattoria comunale di Trieste fu fatta segno di una campagna nazionale specialmente da parte del massimo organo sloveno «Edinost» e che il consigliere comunale sloveno dott. Wilfan in una seduta del Consiglio avanzò la pretesa della bilinguità per quell'ufficio.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del signor Marco A. Stuparich, dai signori Pietro e Natalia Suvich cor. 50.

Per onorare la memoria della signora Giulia Fayenz dal signor Enrico Fayenz e famiglia cor. 20.

Dalla signorina Italia Rocco, nel terzo anniversario della morte di suo padre Giovanni de Fachinetti, cor. 10.

361.o, 362.o e 363.o contributo settimanale dei «Gufi» cor. 15.

285.o - 287.o contributo del gruppo «S. Giovanni al Ponterosso» cor. 20.40.

12.o e 13.o contributo settimanale dei «Rozzoliani» cor. 6.30.

384.o e 385.o contributo settimanale dei «Dodici amici» cor. 9.60.

122.o - 124.o contributo settimanale del convegno medico mattutino, cor. 25.

Dal signor Eugenio Rossi cor. 20. - Per un lieto avvenimento nella famiglia Brovedani cor. 4.50. - Raccolte da alcuni amici per la partenza de «Toio calderer» corone 2.13.

Nuovo gruppo della Lega Nazionale. La Luogotenenza di Trieste ha preso a notizia gli statuti dell'erigendo gruppo locale di S. Lorenzo di Daila presso Umago della «Lega Nazionale».

La conferenza del senatore Maragliano a Trieste. Oggi alle 11.30 arriverà a Trieste l'illustre senatore Edoardo Maragliano, vanto dell'Università di Genova, che i circoli medici e in generale i circoli intellettuali della città si preparano ad accogliere con tutti gli onori dovuti allo scienziato di fama mondiale. ad una delle personalità più insigni della medicina italiana.

E non si può dubitare che si manifesti un vivo interessamento anche nella cittadinanza per la conferenza che egli terrà domani a sera alle 8.15 nella sala della Società Filarmonico-Drammatica e che egli ha voluto espressamente avesse carattere e forme popolari e fosse, per la sua chiarezza accessibile a tutte le intelligenze e sopra un argomento che deve star a cuore a tutta la popolazione d'una città: «La vaccinazione antitubercolare». Il patronato della conferenza è assunto dalla Società di Minerva; ma vi potranno intervenire con le loro famiglie, oltre i soci della Minerva e della Filarmonica, anche quelli della Società d'igiene, della Società degli ingegneri ed architetti, di tutte le società confederate nell'Ateneo triestino. Sarà dunque certamente un bell'uditorio.

Il senatore Edoardo Maragliano, come abbiamo detto, terrà poi una seconda conferenza, strettamente riservata ai medici, martedì a sera nella sede dell'Associazione medica. Tanto questa quanto la conferenza popolare di domani saranno illustrate da numerose proiezioni.

Società adriatica di scienze naturali. I soci della S. A. S. N. sono invitati alla conferenza del prof. senatore Edoardo Maragliano «La vaccinazione dell'uomo contro la tubercolosi», che, auspice la Società di Minerva, si terrà la sera del 19 corrente., alle ore 8.15. nella sala della Società Filarmonico-Drammatica.

Il Podestà sulla linea tramviaria Piazza Goldoni-San Sabba. Il Podestà, avv. Alfonso Valerio ha fatto ieri una visita alla rimessa e alle officine della nuova linea tramviaria comunale a San Sabba. Lo accompagnava l'ing. Benvenuto Pajer de Monriva. Alla rimessa il Podestà fu ricevuto dall'ing. Lotario de Wenin-Paburg, direttore dei lavori di costruzione della linea e dai titolari della ditta Göbel e Forti che eseguirono tali lavori.

Dopo una lunga, completa visita agli impianti, il Podestà espresse la sua più viva soddisfazione per quanto aveva veduto; quindi, con uno dei nuovi carrozzoni guidato dall'ing. de Wenin ritornò in città in tram scendendo in via Silvio Pellico. Qui si congratulò calorosamente con i tecnici creatori della prima linea tramviaria comunale, esprimendo ancora una volta tutta la sua ammirazione e tutta la sua soddisfazione per la bella opera da loro compiuta.

Le prossime rappresentazioni del «biribissaio» per la Lega Nazionale e per il Patronato Femminile. Vivissimo è l'interesse del pubblico per la ripresa del «biribissaio» al Politeama Rossetti: anzi è tanto straordinariamente vivo da decidere fin d'ora a darne anche una seconda rappresentazione. Martedì 20 corr. e mercoledì 26: e tute e due le serate per iniziativa del Comitato feste pro Ricreatorio della Lega a San Giacomo e del Comitato feste per il Patronato Femminile, che fu il benemerito ideatore di questo allegro spettacolo. Il «biribissaio» non si riprodurrà precisamente come nella prima edizione: vi sarà qualche cosa di diverso e qualche cosa di più: nuove truccature coscienziosamente studiate dal vero e nuove macchiette non meno coscienziosamente rapite alla vita cittadina.

La vendita dei posti è già incominciata al camerino del Politeama Rossetti e procede con tanta foga che già si può parlare di una disputa per i posti disponibili. Il biglietto d'ingresso fu fissato a cor. 1.20 per la platea e a cent. 50 per il loggione.

Alla Permanente. Oggi al tocco si chiuderà la mostra della seconda serie delle opere di Eugenio Scomparini. Coloro che non l'avessero ancora visitata. si affrettino dunque a farlo, essendo tale mostra molto interessante e per la qualità delle opere dell'illustre pittore cittadino espostevi, dei cui pregi già abbiamo detto, e per la dimostrazione che ne risulta della vita d'arte dello Scomparini, quasi diremmo dal primo anelito alle opere di cui s'onora la sua fama.

Nella veniente settimana si aprirà al pubblico la già annunciata mostra di ferri battuti nelle grandi fucine di un elettissimo maestro da fuoco quale il Calligaris di Udine, mostra di grande attrattiva e di grande novità.

Per la VI giornata di corse a Montebello

La sesta giornata di corse al trotto, che si disputerà oggi, avrà una novità, cioè quella, che la corsa classica per eccellenza si correrà la prima di tutte, quasi come «lever de rideau». Questa è la corsa per il premio «Londra», cor. 3000, vincere due prove da 1609 a 1649 metri, con 23 inscritti.

I partenti in questa corsa, riteniamo, saranno parecchi, poichè nonostante l'ottimo «start», che per la nessuna vincita qui, usufruisce «Fred Leyburn», noi vediamo bene in corsa per i posti d'onore la scuderia Barbetta e quella Giorgi, le di cui probabilità però sono condivise dall'ottimo «Garrick» e da «Milly Fleet».

Il premio «Graz», cor. 1400, prova unica da 2420 a 2520 metri, ha 28 inscritti. Ritenuto che la corsa si svolga in una sola divisione, la meglio piazzata per la posizione in partenza e per la serietà delle corse finora compiute, ci sembra sia «Fanny», «Charming Caporal» e «Gladiator Medium» dovrebbero con tutta facilità completare il trio all'arrivo.

Seguirà poi la seconda prova del premio «Londra», e quindi si correrà quella per il premio «Romans», cor. 1500, per dilettanti, prova unica da 2100 a 2220 metri, con 14 inscritti, con «Prokop» all'ultimo «start». In questa si avrà - almeno è lecito sperare - una corsa con lotta molto accanita, specialmente per il primo posto, poichè ci sono due cavalli che possono arrivare testa a testa, ed altrettanto si dica per il secondo e terzo posto. In ogni modo «Lady Hesperus» e «Fonyod» lotteranno fra loro fino all'arrivo, dove però l'americana dovrebbe avere un lieve vantaggio. A «Pirro» dato il suo «récord» di 1.30 e dato il vantaggio di 40 e di 20 metri su gli altri, non dovrebbe sfuggire il terzo posto.

Il premio «Nuova York», cor. 2400, è un altra corsa internazionale a vincere due prove, con 29 inscritti, da 1609 a 1759 metri. In questa corsa oltre agli americani e francesi, sono inscritti pure i migliori cavalli a.u-. e italiani. Ma, dati i distanziamenti e dato pure che i cavalli più aggravati avranno partecipato all'altra corsa internazionale, così ci sarà dato di assistere a una corsa molto movimentata e combattuta fino al traguardo che dovrebbero passare quasi testa a testa un rappresentante della scuderia Barbetta, uno della scuderia Ossani e «Geant Kuser».

Il premio «Rimini», cor. 1600, prova unica, da 2440 a 2540 metri, ha riunito 26 inscritti. In questa corsa il numero dei partecipanti dovrebbe essere di almeno dieci, e fra questi il meglio piazzato per la distanza, per lo «start» e per le prestazioni già fornite dovrebbe essere «Menicuccio», poi «Mitzi F.» e «Messalina».

Il premio «Danubio», cor. 1800, con 21 inscritti, è una corsa a prova unica da 2120 metri a 2180. I cavalli che in questa corsa hanno in base alle loro prestazioni le stesse probabilità di piazzarsi sono parecchi, e fra questi «Pensiero», il quale pur che «pensasse» che deve guadagnarsi la biada, dovrebbe fare il serio e tirar via senza impressionarsi fino all'arrivo, e dato che corra vediamo la scuderia Barbetta e «Gazzella».

La corsa eventuale è per il premio «Guardiella», cor. 1000, prova unica da 2100 a 2250 metri, con 28 inscritti. I partecipanti si ridurranno a una decina ed anche questa corsa sarà disputata dal principio alla fine, ma, come si sa, i partecipanti si conosceranno durante le altre corse.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Armando Gianfrè, dalla zia signora Filomena ved. Acquaroli, cor. 20 a favore dell'Ospizio marino; dal signor Giovanni di Battista cor. 10 a favore dell'Associazione Italiana di Beneficenza; dalle famiglie Gianfrè, Acquaroli, Tidej, cor. 50, dalla cognata Gisella Gianfrè cor. 20 a favore dell'«Igea»; dalla Ditta Alberti e Gianfrè cor. 25 a favore dell'Associazione mutua fra impiegati privati, e cor. 25 a favore della Società fondo pensioni fra regnicoli.

Per onorare la memoria del signor Marco Antonio Stuparich dai signori Simeone e Maria Lettich cor. 15, a favore dell'Istituto di pubblica beneficenza di Lussingrande.

Dal capitano C. Zamara, comandante il piroscafo «Koerber» cor. 520 raccolte fra i passeggeri nel viaggio Shanghai-Trieste a favore della Casa per marinai.

Dalla signora Amalia ved. Stuparich, per onorare la memoria del suo indimenticabile consorte, cor. 1500, delle quali 200 per la Guardia medica, 100 per la Società degli Amici dell'infanzia, 100 per il Patronato femminile, 100 per l'Ospizio marino, 100 per l'Orfanotrofio S. Giuseppe, 100 per convalescenti poveri che escono dall'Ospedale, 100 per l'Oratorio salesiano, 200 per la Conferenza di San Vincenzo de Paoli, 100 per l'Ospedale infantile pia fondazione Burlo-Garofolo, 200 per la Società per l'abbellimento di Lussingrande, 200 al sig. Podestà di Lussingrande per la distribuzione ai fanciulli bisognosi degli asili.

— L'elargizione del cap. Pietro Badessich a favore della Beneficenza pubblica di Lussingrande, era di cor. 20 e non 80 come apparve per errore pubblicato ieri.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della povera Maria Horvath e dei suoi quattro bambini: Un padre (Cormons) lire 5; E. Sambo cor. 2; R. S. cor. 5; N. Pinez cor. 5.

A favore dei poveri bambini Lazzari (di via Tor Cucherna): N. Pinez cor. 5; Bruno, Gino ed Alice cor. 3.

La «Giovane Trieste». Oggi la G. T. farà la gita sul tratto: Montebello, Cattinara, S. Antonio in Selva, Ocisiano, Cosina, Basovizza, Cacciatore. Trieste. Ritrovo nella sede sociale alle 2.45 pom.; partenza alle 3 precise.

Il congresso del Circolo trentino di beneficenza. Ieri sera, nella sala maggiore del ristorante «Puntigam», presenti numerosi soci, si tenne il congresso generale del Circolo trentino di beneficenza.

Il presidente dott. Carlo Nani, dopo un caldo saluto a Trieste, al Trentino e alla stampa, rammentò la nuova ingiustizia che fu commessa a danno del Trentino, e invitò i soci ad unire il loro grido di protesta a quello dei fratelli lontani e a dichiararsi solidali con essi nella nuova prova. Commemorò quindi il defunto socio signor Federico Crepaz e, dopo aver accennato alle floride condizioni del Circolo, ringraziò tutte le persone che cooperarono al suo sviluppo.

Dopo la relazione virtuale letta dal segretario e l'approvazione del bilancio sociale per acclamazione, venne rieletta la vecchia direzione, composta così: dott. Carlo Nani presidente, prof. Saverio Nicolini segretario, dott. Iginio Veronesi cassiere; prof. Luigi Granello, prof. Artenio Ramponi, consiglieri; Mario Pola, Mario Renzi, revisori; prof. Giulio Castelpietra, maestro Francesco Zanon, revisori; ing. Elia Giongo, dott. Luigi Canestrini, Augusto Filippi, arbitri.

Corso sulla tecnologia del ferro. Ieri sera si chiuse all'Istituto per le piccole industrie il corso sulla tecnologia del ferro, organizzato in continuazione dei corsi riguardanti la saldatura autogena dei metalli e la tempera dell'acciaio, e diretto dll'ing. Francesco Sandri della locale Scuola industriale. Il corso durò dal 14 aprile al 16 maggio e comprendeva una serie di conferenze accompagnate da proiezioni e da dimostrazioni pratiche, in cui venne trattata ampiamente la tecnologia del ferro. Furono pure visitati in quest'occasione alcuni importanti stabilimenti industriali per studiarvi gli impianti meccanici speciali. Alla chiusura del corso intervenne assieme al direttore dell'Istituto ing. Coretti, il direttore della Scuola industriale cav. arch. Hesky, che rilevò l'importanza della materia trattata per tutte le industrie dei metalli e raccomandò ai frequentanti di rivolgersi anche in avvenire all'Istituto in ogni circostanza in cui avessero bisogno di consiglio ed appoggio. A nome dei 13 esercenti che frequentarono il corso, parlò il signor Carlo Stibel, ringraziando l'Istituto e il prof. Sandri. La modesta cerimonia si chiuse quindi con la distribuzione degli attestati.

Giubileo di servizio. Ieri, il prodirettore dell'Ospedale civico, dott. E. Gusina, compì venticinque anni di servizio prestato negli stabilimenti del Comune. In tale occasione l'egregio dott. Gusina venne simpaticamente festeggiato dal corpo sanitario, dal personale amministrativo e da tutti i subalterni. Al festeggiato vennero offerti magnifici gruppi di fiori in artistici vasi di valore e pergamena con affettuose dediche.

Associazione fra ex allievi. Oggi alle 6 pom. nella civica palestra di via della Valle la sezione ginnastica dell'Associazione fra ex allievi terrà il primo saggio di ginnastica e scherma.

★ I ginnasti, gli schermitori e gli inscritti alla sezione foot-ball sono convocati oggi per le 4.30 pom. nella Palestra.

Corsa ciclistica di 50 chilometri. Le inscrizioni alla corsa ciclistica dei 50 chilometri, che si farà oggi alle 2, con partenza da Opicina, hanno superato ogni aspettativa. Gli inscritti sono 35 e vi sono rappresentate Trieste, Gorizia, Salcano, Fiume, Capodistria e Spalato.

Congressi e convegni sociali. La Cassa d'assicurazione dei principali del Consorzio fra commestibilisti terrà il suo congresso generale ordinario stamane alle 10.30 nella sede sociale con l'ordine del giorno già pubblicato.

★ Nella seduta costitutiva della direzione della Lega degli inquilini le cariche furono distribuite così: Marco Kuned, presidente; Aldo Mayer-Grego, vicepresidente; dott. Teseo Rossi, segretario; Adolfo Brenna, vicesegretario; Emilio Marsspin, cassiere.

★ Oggi il Circolo famigliare «Diana» darà un festino di danza dalle 4 alle 10 pom. nel salone Nichetto a Montebello.

★ Il Circolo «Monte Muliano» darà oggi dalle 5 alle 10 un festino di danza nella sala Olimpia, via dell'Istituto 15.

★ Il Club famigliare «Vittoria» darà oggi dalle 5 alle 9.30 pom. un festino di danza nella sala della trattoria «Ai soci» a S. Giovanni.

Gite per mare. Oltre a quelle ieri annunciate, oggi si faranno pure le seguenti gite per mare:

per Capodistria coi piroscafi della Società capodistriana; partenze alle 9, 10.30 ant., 12.5, 2.30, 3 e 5 pom,; ritorno da Capodistria alle 10.30 ant., 12.15, 1.45, 4 e 7 pom.;

per Muggia coi piroscafi municipali muggesani; partenze alle 2.30, 3 e 3.50 pom.; ritorno alle 3.15, 6.30 e 7.15 pom.;

per Miramar col piroscafo «Miramar»; partenze da Trieste alle 9.30 ant., 3, 4.30, 6 e 6.40 pom.; da Grignano alle 12.30, 7.30 pom.; da Miramar alle 3.40 pom.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose, osservate nel nostro comune, si rileva che dal 10 al 17 corr. furono denunciati 7 casi di difterite e croup, 7 di pertosse, 6 di morbillo, 4 di scarlattina e 1 di febbre tifoidea. Morirono 2 di difterite e croup.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà martedì in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 132 assunti nel mese di agosto a biglietto celeste, e precisamente dal N. 214600 al N. 216700.

La disgrazia d'un povero bambino.

In grave stato

Come abbiamo brevemente accennato nel «Piccolo della sera» di ieri, al quarto piano della casa N. 60 di via dell'Acquedotto, e precisamente nel quartiere abitato dal sig. Giuseppe Buda, impiegato alle Assicurazioni Generali, accadde un disgraziato accidente che purtroppo costerà la vita a un tenero bambino.

Mentre la moglie del sig. Buda, verso le 10 di ieri mattina attendeva a rassettare le stanze, avendo vicino a sè un altro figlioletto di 3 anni, una giovane prestaservizi stava in cucina tenendo in braccio l'altro bambino: Giorgetto, un amore di creatura, di appena 15 mesi.

Ad un tratto la signora Buda chiamò la prestaservizi: questa depose a terra, in prossimità del focolaio economico, il piccino e si recò nella stanza dalla padrona.

Non vi era, si può dire, ancora entrata che tanto lei che la signora furono sorprese nel sentire un forte rumore come di qualche recipiente che precipitasse a terra, provenire dalla cucina. Accorsero entrambe e con raccapriccio videro il piccolo Giorgetto steso a terra con le vesti tutte inondate e fumanti...

Che cosa era accaduto?

Il piccino, con la incoscienza della sua età, come era stato deposto a terra in prossimità dello «sparherd» aveva alzata una manina e, afferrata la gomma che adduce il gas al bollitore, la aveva tirata a sè. Il bollitore si mosse, causando il rovesciamento di una pentola di brodo che stava bollendo, e il liquido colse in pieno il disgraziato bambino, che riportò scottature di grado gravissimo in tutto il corpo, ma specialmente al petto.

Le grida della povera signora richiamarono l'attenzione degli inquilini della casa, e uno di essi, informato dell'accaduto, corse nella farmacia Gmeiner, in via Giulia, da dove fu telefonato alla Guardia medica.

Il dottore però in quel momento era assente (si trovava a prestare le sue cure ad un'altra bambina) e la signora Buda, fatto telefonare l'accaduto al proprio marito che si trovava in ufficio, provvide a trasportare il piccino all'Ospedale.

Fu ricoverato nel sesto riparto. Il suo stato, però, fu tosto giudicato disperato.

Gli audaci furti a bordo del „Gablonz"

Le indagini continuano

Continuano le indagini per assodare a chi debba attribuirsi la responsabilità per gl'ingenti audaci furti avvenuti a bordo del «Gablonz» durante la traversata Bombay-Trieste e per cercare di rinvenire la refurtiva, che certamente è stata nascosta in qualche ripostiglio del piroscafo. Notte e giorno, funzionari di p. s. e di finanza perlustrano il piroscafo e sorvegliano il personale; e numerosi agenti pure sono appostati nei pressi del «hangar» N. 69 del porto di Sant'Andrea, ove il «Gablonz» è ormeggiato, per controllare l'andirivieni di quei che salgono e scendono dal piroscafo. Si attende che una parte del carico venga finita di sbarcare, per fare ricerche in siti ancora occultati dalla merce. D'altro canto, poichè si sospetta che la refurtiva possa essere nascosta nelle sentine, s'è iniziato lo svuotamento di queste e, forse entro domani, si potrà procedere ad accurata, minuziosa visita.

Intanto, su parere favorevole dato dalla polizia, ieri è stato permesso lo sbarco dei marinai, che, sebbene il piroscafo fosse qui già da parecchi giorni, erano stati sinora impediti dallo scendere a terra.

Abbiamo potuto parlare con un passeggero di classe imbarcatosi a Bombay, ed egli ci narrò di due altri passeggeri di prima classe (come già avevamo detto) derubati durante la traversata di un discreto importo di sterline. Uno di essi, quando il piroscafo era già nell'Adriatico, ritirò dal commissario di bordo trenta sterline che gli aveva dato in custodia e le ripose nel portamonete. L'indomani mattina constatava che dallo stesso, che egli aveva lasciato nella sua cabina, le trenta sterline erano sparite. Riferito il fatto al comandante, questi chiese al derubato se aveva o poteva avere un qualche sospetto sul suo compagno di cabina, ma egli escluse. Domandatogli se poteva avere sospetti su altri passeggeri o su qualcuno dell'equipaggio di «camera», lo escluse pure. Ciononostante il comandante del «Gablonz» incaricò due ufficiali di perquisire tutti gli alloggi dei camerieri e gli effetti contenutivi. La visita lunga e minuziosa ebbe risultato negativo. Anche a un altro passeggero di prima classe vennero a mancare da una sua valigetta «necessaire» 15 sterline, nè si seppe quale fine avessero fatto.

Abbiamo domandato al nostro intervistato come mai quel persiano Ismail Mirza, che viaggiava in terza classe, fosse in possesso non solo di tante e sì costose gioie, ma pur anche di tanto denaro sonante, ed egli ci rispose:

— Il persiano ha potuto dimostrare con documenti alla mano che possedeva gioie e denaro nella misura denunciata. Egli è un funzionario del Governo persiano e, per affari di questo, si recava a Parigi. Essendo, peraltro, anche trafficante di gioie, aveva pensato di portare con sè tutte quelle perle da voi elencate (vedi «Piccolo» di ieri) per venderle colà. Circa il possesso, poi, di quel fortissimo importo di sterline sonanti, lo si spiega col fatto che egli aveva venduto a Bombay, immediatamente prima di partire, un ricco «collier» di perle, incassando la bella cifra di 1100 sterline in oro. Il di più di questa cifra egli lo aveva portato con sè per le spese.

Quando il Mirza s'accorse di essere stato derubato di tutto il denaro e di tutte le gioie, il pover'uomo fu colpito come da un fulmine. Siccome, poi, egli non parla che il persiano e suo figlio pochissime parole d'inglese e pochissime di francese, il comandante dovette faticare molto per capire di che si trattava e per poter assumere una specie di verbale sul furto. Certo è, però, che se non si avrà la fortuna di mettere le mani sul denaro o sui gioielli rubati, il pover'uomo avrà perduto tutto, e, non avendo neppure un centesimo più, è ridotto sul lastrico.

Il nostro intervistato aggiunse che, a causa di detti furti, tutti i passeggeri ebbero noie per le inevitabili e indispensabili inchieste.

★ A quanto ci consta, ieri mattina fu trasportato alla Direzione di polizia tutto il bagaglio del persiano Mirza. Questi, però, non è ancora stato assunto a regolare interrogatorio per il fatto (almeno si dice) che a Trieste non esiste alcuna persona che parli il persiano.

Una bambina che annega in un mastello d'acqua

Ieri mattina una gravissima disgrazia mise lo scompiglio nella famiglia del sig. Alessandro Tamaro, orefice, abitante sul Corso N. 35, quarto piano. Una sua nipotina a nome Nerina Fleuri, di 18 mesi, giuocava in cucina, quando a un tratto, essendo stata lasciata sola, s'avvicinò a una mastella d'acqua che si trovava sotto l'acquaio, e quando la mamma e la nonna vennero a cercarla, la trovarono con la testa nell'acqua e le gambine fuori. Grida terribili risonarono in tutta la casa, richiami di soccorso e pianti, e quando il dottore della Guardia medica giunse, la piccina era stata appena levata dal mastello dalla portinaia. Per quasi un'ora il medico tentò di ridonarle la vita, sottoponendola alla respirazione artificiale, ma ciò a nulla valse. La sventurata bambina era morta.

Per i rilievi di legge si recò sul luogo un impiegato del commissariato di via della Muda vecchia.

I funerali della piccina, per cura dell'impresa Zimolo, si faranno domani mattina.

Tentato suicidio. Ieri mattina alle 9, Maria B., di 25 anni, abitante in via S. Cipriano, in un momento di sconforto, si gettò dal terzo piano sulla via. Chiamati, accorsero un dottore della Guardia medica e uno dell'«Igea» e le riscontrarono alcune ferite, commozione cerebrale e una frattura al braccio sinistro. Con la lettiga dell'«Igea» venne trasportata nella quarta divisione dell'Ospedale.

La necroscopia d'un neonato. Ieri mattina alle 11 nella cappella mortuaria a S. Giusto fu eseguita la necroscopia di quel neonato, trovato in via S. Vito, nel vano di un portone. La commissione giudiziaria era composta del giudice istruttore dott. Alberti e dei periti medici dottori Vragnizan e Seunig. Essi constatarono che il bambino era nato normalmente ed era morto per soffocazione. Sul suo corpicino non si trovò alcuna traccia di violenza.

Falsi allarme d'incendio. Ieri mattina alle 10 certo Francesco Rocco si presentava all'appostamento dei vigili del Palazzo municipale, avvisando dello scoppio di un incendio nella casa al N. 26 di via Capitelli. Poco dopo erano sul posto quei vigili, due carri dell'appostamento principale e uno di quello di via Economo, al comando del vice-comandante ing. Sapunzachi. Questi, però, constatò che si trattava d'un allarme infondato: causa il cattivo stato della tubatura di un focolaio, il fumo aveva invaso tutto il quartiere....

★ Iersera, poi, alle 5.45, veniva avvisato l'appostamento principale dei vigili che il fuoco era improvvisamente scoppiato nella casa al N. 16 di via Giorgio Galatti. Anche questa volta, però, si trattava di un falso allarme causato dal fumo sviluppatosi in un magazzino al pianoterra della casa suddetta occupato dalla ditta Caris che aveva tostato una grossa partita di caffè. Fatta tale constatazione ai vigili accorsi dall'appostamento principale e da quello di via S. Francesco al comando dell'ing. Sapunzachi non rimase che tornare in caserma.

Una domestica dalle mani lunghe. Nella mattina del 28 aprile u. s. la signora Berta Grimaldi, abitante in via della Madonnina N. 27, rincasata dopo circa un'ora d'assenza, constatò che l'avevano derubata di due anelli d'oro, uno dei quali matrimoniale, l'altro con alcuni diamantini, del valore complessivo di 87 corone, nonchè l'importo di 13 corone che teneva nel cassetto di un mobile nella sua camera da letto. La danneggiata concentrò i suoi sospetti su una subinquilina, la domestica Maria Köchl, di 22 anni, da Klagenfurt, e il suo sospetto si rafforzò quando si accorse che durante la sua assenza la giovane se n'era andata asportando tutte le sue robe. Il fatto fu denunciato in questi termini al commissariato di via dei Bachi e l'altra sera alle 8.30 la sospetta ladra fu arrestata mentre scendeva la via Giulia.

La Köchl si protestò innocente, ma nondimeno fu trattenuta in arresto.

L'arresto di un ricercato. In base ad un mandato di cattura emanato il giorno 9 aprile u. s. dal tribunale di Taranto, ieri mattina alle 11 fu arrestato dagli organi del commissariato della via dei Bachi il bracciante Francesco Perrone, di 35 anni, da Lecce, abitante in via della Ghiaccera N. 11. Il Perrone deve scontare una condanna di due anni, dieci mesi e dieci giorni inflittagli dal suaccennato tribunale per crimine di grave lesione corporale.

Bottino ritrovato. L'altra sera alcuni ragazzi che giocavano in uno dei viottoli che conducono al Boschetto, smuovendo alcuni sassi accatastati a ridosso di un grosso albero rinvennero un pacco piuttosto voluminoso. Incuriositi lo apersero e vi trovarono numerosi oggetti di metallo dalle forme più svariate. Raccolto il pacco, ne informarono una guardia boschiva e l'autorità di polizia del rione. Questa esaminati gli oggetti (erano 12) riscontrò che erano arredi sacri parte d'oro e parte d'argento.

Si suppone che essi siano il compendio di recenti furti commessi nelle chiese; l'autorità però mantiene fino ad ora il massimo riserbo.

La gherminella disonesta di un «pipelet».

— Sora Gemma, bon giorno.

— Bon giorno, benedeto. Cossa la desidera?

— Son vignudo per l'afar de la machina: go inteso che la vol venderla e, sicome mi gavaria pronto el comprator, son vignudo a domandarghe el prezo.

— Presto fato: la machina, come che la vedi, la xe nova, la xe una machina de lusso e bisogna zercar de tirar più che xe possibile.

— La me lassi far a mi.

— Ma, me racomando....

— Farò finta de far par mi... Adesso me ciapo la machina su le spale, la porto a quela persona e fra do ore son qua con i bori.

— Bravo! vedaremo se la mantegnarà la parola.

— Sempre, mi!

E il «pipelet», Giuseppe Ghetz, calzolaio e portinaio della casa N. 48 di via Cristoforo Belli, si caricò la macchina sulle spalle e si allontanò. Ciò accadde ancora nel pomeriggio del 31 dicembre u. s. Il Ghetz, che avrebbe dovuto portare il denaro ricavato dalla macchina entro un paio d'ore, invece non si fece più vedere e la gabbata, Gemma Della Via, abitante in via Antonio Canova N. 13, dopo aver pazientato per tanto tempo, ieri denunciò la cosa alla polizia, dove aggiunse di aver rilevato che, uscito da casa sua, il Ghetz aveva portato la macchina al Monte di pietà e che colà gli avevano accordato la sovvenzione di 70 corone.

COMUNICATI*)

E' con grato riconoscente animo che mi faccio un dovere di esprimere pubblicamente, unitamente ai miei ringraziamenti, la mia viva, profonda gratitudine al distinto medico primario sig. **Adolfo de Grisogono** e al distinto medico **Giuseppe Susa**, che con l'opera della loro scienza chirurgica, mi ridonarono a nuova vita.

Muggia, 18 maggio 1913.

Anna Percovich nata Stefez.

S'invitano i parenti di **ANTONIO SAUDERS fu NICOLO'**, nato in Trieste il 7 agosto 1849, emigrato in America e costì morto il 6 marzo 1913, a recarsi nella cancelleria del sottofirmato avvocato, portando seco documenti che comprovino il loro grado di parentela, trattandosi di accampare eventuali diritti ereditari.

Avv. Dott. Giorgio Gefter-Wondrich
Via Torre bianca N. 10, II

MUNICIPIO DI PIRANO

N. 2182.

AVVISO DI CONCORSO.

Viene aperto il concorso per il coprimento del posto di maestro di musica comunale in questa città.

A questo posto va congiunto l'onorario di annue cor. 2400 percepibili in rate mensili anticipate.

Il maestro ha l'obbligo di attendere alla scuola comunale di musica a seconda dell'orario che verrà fissato, insegnando gli elementi della musica e poi il canto e tutti gli istrumenti di banda, orchestra, nonchè il pianoforte.

Oltre a ciò, il maestro deve creare in tutto od in parte, ove manchino, corpi di banda ed orchestra in città e poscia istrurli e fare con essi tutte le prove necessarie perchè possano a tempo e luogo dare dei pubblici concerti ed in genere prestare la loro opera ad ogni richiesta del Comune.

La nomina del maestro viene fatta a titolo di pura prova per un anno, dopo il quale verrà deciso dalla Rappresentanza comunale se sia il caso di stipulare con esso un contratto di servizio per la continuazione del medesimo. In ogni modo i termini di durata del futuro contratto non potranno essere nè minori di 3 anni nè maggiori di 5.

I concorrenti hanno da presentare le insinuazioni di concorso a questo Municipio entro il giorno 30 giugno p. v., corredandole di tutti i documenti comprovanti la loro idoneità a coprire un simile posto.

Pirano, 17 maggio 1913.

Il Podestà:
Avv. Fragiacomo, m. p.

La firmata **Direzione della Latteria Sociale di Romans** si pregia portare a conoscenza del P. T. Pubblico che, in seguito alle numerose ricerche, ha deliberato di iniziare col **1. giugno p. v.** il servizio di latte a domicilio. Nel locale Deposito di via Chiozza 40 si assumono frattanto sottoscrizioni d'abbonamento.

Onde offrire ogni possibile garanzia ai Signori Clienti di ricevere latte puro, sano ed igienicamente lavorato, la Latteria è sottoposta al controllo chimico permanente dell'Istituto d'analisi chimiche in Trieste, via Artisti 9.

Latteria Sociale di Romans
cons. reg. a g. l.
Il Pres. **Augusto Mulon.** Il Dir. **Ottavio Deau**

La questione della Officina del Gas ad Isola.

Negli ultimi tempi furono pubblicate nei giornali di Trieste e della Provincia delle corrispondenze da Isola le quali tendevano a mettere in cattiva luce il modo di agire della nostra Società e ciò non solo nel campo degli interessi economici, ma anche nei riguardi di nostre scorrette partigianerie nazionali a favore delle fabbriche di sardine i di cui proprietari sono di nazionalità tedesca. Per questi fatti noi ci siamo trovati nella necessità di ricorrere, come oggi facciamo, alla pubblica stampa onde mettere bene in chiaro le cose e far rilevare che la nostra Società, la quale esercita le sue industrie di produzione del gas illuminante e di energia elettrica in numerosissime officine, sparse dalle sponde del Reno sino a Varsavia e sino a Spalato, dunque in mezzo a popolazioni le più disparate per nazionalità e per costumi, non si meritò mai le accuse di sfruttatrice e di partigianeria nazionale, perchè essa sempre, nel procurare il proprio naturale interesse, si mantenne nei limiti del ragionevole, entro i quali soltanto si può sperare di condurre una industria al suo maggiore sviluppo, e che in quanto a questioni nazionali non se ne è mai occupata, mantenendo sempre quella imparzialità in mancanza della quale sarebbe vano pensare di esercitare una industria in paesi nazionalmente cotanto diversi. Su questo punto della partigianeria nazionale noi citeremo un solo fatto, e cioè, che tre mesi fa circa un giornale di Graz ci faceva l'accusa di fornire a Pirano gratuitamente la energia elettrica per le feste della Lega Nazionale, mentre non facciamo lo stesso per le feste date dagli ospiti tedeschi di Portorose. Oggi ad Isola. ci si accusa di dare il gas a prezzo di favore ai proprietari tedeschi delle fabbriche e ciò a tutto danno della popolazione italiana d'Isola. Come si vede le due accuse si equivalgono e bastano da sole a provare che sono tutte e due prive di ogni senso di equità.

Detto ciò veniamo subito ai fatti positivi risguardanti la nostra fornitura del gas ad Isola. Sino ad alcuni mesi fa nessuno si pensava di trovare che i prezzi ai quali noi vendiamo il gas ad Isola sieno esagerati e si principiò e parlarne soltanto allorquando si seppe che avevamo stipulato dei contratti per fornire il gas alle fabbriche di sardine a prezzi inferiori; ed allora si fece strada l'idea, che se ci era possibile di dare il gas a prezzi ridotti alle fabbriche, era nostro obbligo di ridurre anche i prezzi fatti per i privati consumatori.

Di ciò parleremo più sotto, dovendo prima necessariamente esporre quali sono le condizioni sotto le quali noi esercitiamo ad Isola la nostra industria.

Quando il Comune d'Isola volle avere la illuminazione a gas gli furono presentate varie offerte, fra cui una da parte della nostra Società e altra dalla ditta Francke di Brema. La nostra offerta era fatta sulla base di un contratto su per giù eguale a quelli stipulati coi Comuni di Rovigno, Parenzo e Pirano, ma non sappiamo per quali ragioni venne preferita quella della ditta Francke che rappresentava un aggravio enormemente maggiore per il Comune. Basti in proposito rilevare una sola cosa e cioè, che mentre nella detta offerta si prevedeva che la officina con tutto il rispettivo impianto di distribuzione verrebbe a costare circa 200.000, invece ad opera compiuta il conto di spesa ascese a cor. 330.000 circa, prezzo questo assolutamente esagerato e di almeno il 50 per cento superiore a quella che avrebbe dovuto essere la spesa.

Il Comune d'Isola poi fece un altro grosso fallo, già durante il primo anno di esercizio, dando la disdetta al contratto, di modo che esso si mise così nella posizione di dover alla fine dell'anno acquistare tutto l'impianto, pagandolo, in base ai patti contrattuali, con la somma suddetta di cor. 330.000, a cui aggiunto il costo dei materiali di esercizio si otteneva la somma complessiva di cor. 350.000.

Frattanto però era avvenuto un altro fatto, e cioè, la Ditta Francke, cui non tornava certo conto di esercitare questa unica officina di gas nell'Austria, anche per brevissimo tempo, offrì a noi di subentrare ad essa nel contratto stipulato col Comune, cosa questa che abbiamo accettata perchè certamente quel contratto era più favorevole di quello che noi avevamo a suo tempo offerto al Comune.

Ma la situazione da noi ritenuta buona si fece criticissima alla fine dell'anno, quando il Comune, a tenore della già data disdetta, avrebbe dovuto acquistare e pagare tutto l'impianto. Al Comune mancavano i danari per mantenere il suo impegno e d'altro canto la Giunta Provinciale si rifiutò di approvare l'acquisto alle condizioni contrattuali, rispettivamente si rifiutò di approvare la assunzione del prestito corrispondente che pel Comune si rendeva necessario. E qui dobbiamo ammettere con tutta franchezza che la Giunta Provinciale agì ottimamente nell'interesse del Comune, perchè sarebbe stato per esso un vero disastro fare quell'acquisto pagando un importo di tanto superiore al valore reale. Ma se il rifiuto della Giunta costituì un bene pel Comune esso invece fu a noi sommamente funesto perchè impegnati colla Ditta Francke, senza prevedere questo caso, ci siamo trovati nel massimo imbarazzo e per evitare maggiori danni siamo poi stati costretti di accettare un contratto di concessione, che ad altri può sembrare oggi gravoso, ma che per noi era ed è di molto inferiore a quello stipulato fra il Comune e la detta Ditta Francke. Di fatti corsero allora lunghe trattative con intervento della Giunta Provinciale, furono sentiti periti, ed infine per consiglio di tutti gli intervenuti fu conchiuso il nuovo contratto di concessione in base al quale noi ora esercitiamo ad Isola la nostra industria. Per tale contratto noi ci siamo obbligati di pagare alla Ditta Francke l'intero suo credito di cor. 330.000, sollevando il Comune da ogni obbligo in proposito, e per di più abbiamo abbuonato al Comune l'importo di cor. 9000 che esso doveva pagare per la illuminazione pubblica dal 22 settembre 1910 al 22 settembre 1911, cosicchè l'impianto ci venne a costare 339.000 corone senza contare le spese eccessorie e le perdite sino allora subite.

E' naturale che un contratto di concessione stipulato sotto tali condizioni non poteva riuscire pel Comune tanto favorevole quanto era quello che noi a suo tempo avevamo offerto e quanto sono quelli stipulati con altri Comuni, ma la stessa cosa è avvenuta anche per noi che abbiamo dovuto impiegare un capitale sproporzionato alla rendibilità dell'impianto.

In ogni modo i prezzi di vendita del gas ai privati furono mantenuti eguali a quelli iniziali del contratto di Parenzo e di altri luoghi che in seguito vengono alquanto ridotti coll'aumentare del consumo oltre a certi limiti. Questi prezzi di centesimi 30 per illuminazione, centesimi 20 per cucina e riscaldamento non sono certo esagerati trattandosi di un piccolo impianto, fatto in una città che non presenta prospettive per un grande sviluppo dell'industria del gas. Nè certo si può pretendere che si facciano ad Isola i prezzi, ad esempio di Trieste, perchè quella officina di gas produce e vende oltre 12.000.000 di m. c. di gas all'anno, mentre questa d'Isola ne ha prodotti negli ultimi 12 mesi appena 185.000.

In tali condizioni e con un impianto che senza nostra colpa, ma per colpa di chi stipulò il primo contratto, venne a costarci il 50 per cento di più del suo valore reale, per cui noi dobbiamo subire il peso degli interessi ed ammortizzazione di un capitale di 110.000 corone almeno superiore al normale, noi sosteniamo essere impossibile e chiunque di vendere il gas a prezzi inferiori di quelli da noi fatti ed anzi dichiariamo, senza tema di smentite, che ad onta di tali prezzi noi sinora abbiamo avuto solo delle perdite, che non possiamo essere certi di vedere risarcite nell'avvenire.

Noi sappiamo benissimo che ad Isola venne sparsa la voce che già nel primo anno d'esercizio la nostra Società ebbe un utile di 9000 corone, ma questa è una favola tendenziosa, perchè in quell'anno si ebbe invece il seguente risultato:

Gli introiti lordi dell'esercizio superarono bensì di 9000 corone le spese propriamente dette dell'esercizio stesso, ma restavano da coprire gli interessi e le ammortizzazioni del capitale e quindi si ebbe una perdita da 14 a 15.000 corone.

Altro che sfruttamento del capitale forestiero!!!

Ed ora veniamo al fatto della fornitura del gas per le fabbriche di sardine fatta negli ultimi tempi ad un prezzo inferiore a quello pagato dai privati. Prima di tutto notiamo che tutte le officine di gas e tutte le centrali elettriche del mondo riconoscono la necessità e la opportunità di fornire il gas o l'energia elettrica a prezzi minori quando trattisi di grandi consumi e particolarmente quando questi avvengono da parte di fabbriche ed in genere di industrie abbastanze vaste. Se così non fosse, tutte le industrie che hanno maggiori consumi dovrebbero fare a meno di servirsene, ricorrendo ad altri mezzi o facendo dei propri impianti privati, perchè si sa che la loro rendibilità dipende molte volte ed in grande parte dalla possibilità di avere a prezzi non troppo alti i mezzi di riscaldamento o di forza motrice. D'altro canto le officine di gas, se hanno una potenzialità di produzione superiore alla quantità consumata per scopi di illuminazione pubblica e dei privati, si trovano nella situazione di poter produrre dell'altro gas, per il quale non hanno si può dire che la spesa dei materiali impiegati nella produzione, e perciò esse possono vendere questo gas limitandosi a guadagnare anche qualche solo centesimo sul costo materiale di produzione, perchè tutto ciò rappresenta un guadagno, sia pure piccolo, ma che altrimenti andrebbe perduto. Ad Isola le fabbriche di sardine avrebbero dovuto continuare coi vecchi sistemi piuttosto di pagare il gas a prezzi maggiori di quelli fatti, perchè altrimenti il loro esercizio sarebbe divenuto troppo costoso, ed in tale caso la nostra Società non avrebbe potuto smerciare quella quantità di gas dalla quale, quantunque assai piccolo, pure ricava un certo utile. Si deve poi notare che le fabbriche hanno il maggiore consumo durante il giorno quando cioè, è tanto minore il consumo dalle altre parti, e quindi l'officina può fornire il gas senza uno speciale sforzo di produzione, senza impiegare personale apposito in più, il che naturalmente diminuisce il costo di produzione.

Finalmente si noti che la nostra officina è costruita per una produzione annua di circa 500.000 m. c., mentre, come sopra abbiamo veduto, la produzione degli ultimi 12 mesi fu di circa 185.000 m. c., per cui torna conto di impiegare, magari con utile minimo, questa esuberante potenzialità piuttosto che lasciarla del tutto inoperosa.

Queste ragioni che indussero la nostra Società ad accordare il gas alle fabbriche a prezzi ridotti devono essere ben comprese e valutate da ognuno che abbia anche minima e lontana cognizione dei modi di condurre un esercizio industriale e tutti devono poi capire che guadagnare un centesimo solo, il quale altrimenti andrebbe perduto, è già un buon affare, mentre esso costituirebbe un disastro se per guadagnare questo centesimo si dovesse perderne 100 da altra parte, come appunto sarebbe il caso se ad Isola si dovesse ribassare il gas ai privati unicamente pel fatto che alle fabbriche si sono fatti dei ribassi che erano indispensabili per non perdere anche quel piccolo lucro.

Vendere o non vendere quel gas alle fabbriche, ciò non aumenta nè diminuisce le spese per interessi ed ammortizzazione del capitale e neppure le spese di esercizio generali, dunque quando si coprono le spese dei materiali impiegati e ne resta anche un piccolo utile, noi dobbiamo forzatamente esserne contenti piuttosto di perdere anche quello.

Noi con ciò avremmo finito, sembrandoci di avere messa bene in chiaro la situazione e dovendo perciò sperare che la popolazione d'Isola, certo intelligente quanto ogni altra, comprenderà bene come sia assolutamente impossibile che noi le accordiamo quanto essa chiede, forse senza avere prima bene studiata e compresa la situazione, senza avere presa cognizione delle condizioni sotto le quali noi esercitiamo ad Isola la nostra industria.

Tuttavia ci pare opportuno di aggiungere ancora qualchecosa.

In una delle corrispondenze pubblicate, si è detto che il Comune non aveva diritto di vincolare i privati e che essi perciò non erano tenuti ad osservare il contratto stipulato dal Comune, e qui noi dobbiamo osservare che nessun vincolo ha posto il Comune ai privati rispetto al consumo del gas, perchè essi sono padroni di consumarne o no a loro piacere. Di fatti il contratto del Comune accorda a noi l'esclusivo diritto di vendita del gas, ma non obbliga i privati ad acquistarlo. Soltanto dobbiamo rilevare che i privati, nell'introdurre il gas nelle proprie case, hanno stipulato con la Società dei contratti separati, obbligandosi a tenere le installazioni per un tempo determinato e che perciò essi non possono esigere che sieno levati i contatori, ma devono tenerli e pagarne il nolo, anche se non consumano gas, sino all'espiro del contratto da essi stipulato. Quelli poi il di cui contratto è scaduto, non possono levare da sè i contatori, o tanto meno interrompere in altro modo le condutture, ma devono farne domanda alla officina del gas e devono pagare la spesa del lavoro a ciò necessaria perchè altrimenti, oltre a cadere in una responsabilità civile, vanno anche incontro ad una responsabilità penale, perchè da ciò possono derivare pericoli per la sicurezza della vita e delle cose private.

Finalmente chiudiamo con l'osservazione che non è vero essere necessaria per il nostro contratto di concessione col Comune la approvazione della Giunta provinciale, perchè, in base alla legge comunale per l'Istria, tale approvazione è necessaria solo quando trattasi di aggravare o di vendere il patrimonio comunale, cosa questa che non si verifica nel caso di un semplice contratto di concessione come il nostro. L'asserzione dunque in proposito contenuta in una delle tante corrispondenze e che aveva lo scopo di far credere all'invalidità del contratto, non ha verun fondamento. Ben diverso era il caso quando trattavasi di riscattare l'impianto del gas acquistandolo, perchè allora si dovea assumere un prestito, cioè aggravare il patrimonio del Comune, ed era quindi necessaria per legge la detta approvazione giuntale.

Augusta, maggio 1913.

LA DIREZIONE
delle riunite officine del gas di Augusta

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Libero amore e liberi pugni. Rodolfo Kranich, di 31 anni, carrettiere, e Maria Berna, di 30 anni, da Trieste, si unirono in libero amore. Ma dopo un idillio abbastanza lungo, incominciarono a crucciarsi vicendevolmente e l'altra sera, in seguito ad una disputa, lui si lanciò su di lei e le somministrò una tal dose di pugni da cagionarle parecchie contusioni, una delle quali di natura piuttosto grave ad un occhio. E la sua amante lo denunciò alla polizia.

Un uomo-cane. Matteo Fragola, di 19 anni, fuochista sul piroscafo «Emilia», si presentò ieri alla Guardia medica con dei morsi alla mano sinistra. Raccontò che era stato morsicato da un uomo col quale aveva trovato alterco.

Cane che morde. Ieri mattina si presentò all'Ospedale e poi anche alla Guardia medica Giuseppe Ferasin, di 26 anni, guardia di p. s., abitante in S. M. M. sup. N. 27, il quale aveva tre ferite all'avambraccio e all'indice destro. Era stato morso da un cane da guardia mentre si trovava in servizio. Le ferite gli furono cauterizzate.

Cadute. Per lesioni riportate in seguito a cadute ricorsero ieri alla Guardia medica: Elena Michelanz, di 35 anni, giornaliera, abitante in via del Pozzo del mare N. 2, con contusioni all'occhio destro; Antonio Cleva, di 16 anni, apprendista pasticcere, abitante in via dei Cunicoli N. 4, con una contusione all'omero sinistro; Pasqua Gagliardi, di 58 anni, venditrice, abitante in via del Solitario N. 3, con la probabile frattura del malleolo destro; Paolo Lazar, di 21 anni, bracciante, abitante in Guardiella N. 232, con una ferita all'occhio destro.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Giuseppe Zancher, di 16 anni, meccanico, abitante in via della Tesa N. 19, per una ferita all'indice destro; Antonio Amodeo, di 73 anni, abitante in via di Valdirivo N. 8, per una ferita all'indice sinistro; Antonio Maccari, di 18 anni, giornaliero, abitante in via dell'Olmo N. 14, per una ferita al pollice sinistro; Giuseppe Vegliach, di 19 anni, bracciante, abitante a Zaule N. 488, per una ferita alla mano sinistra.

★ Ricorsero all'«Igea»: Lidia Todeschini, di 7 anni, abitante in via della Fornace N. 3, per una contusione al pollice destro; Giovanni Matessich, di 16 anni, abitante in via dei Burlo N. 5, per una ferita all'anulare sinistro; Matteo Linorena, di 19 anni, abitante in via di Crosada N. 5, per una ferita al gomito sinistro; Ermanno Fantini, di 10 anni, abitante in via di Riborgo, per una ferita alla fronte; Pasquale Muscheni, di 16 anni, marittimo, per una contusione al crure destro; Giovanni Aversan, di 12 anni, abitante in via della Punta del forno N. 3, per una ferita alla fronte.

Corrispondenza aperta. *Urbano.* Il fatto che il quartiere non Le accomoda non può naturalmente avere alcuna influenza sul contratto di affittanza che ha stipulato. Se abbiamo ben compreso Ella intenderebbe ottenerne la rescissione invocando le nuove disposizioni della recente ordinanza luogotenenziale sui termini di disdetta e di sloggio. Senonchè s'inganna perchè quell'ordinanza non infirma affatto la validità dei contratti stipulati antecedentemente. — *Orfanella disgraziata.* Potrà esserLe utile la lettura del bel libro di Anna Vertua Gentile «Come devo comportarmi»? che troverà in qualunque libreria. — *Olga.* E' possibilissimo specialmente se l'uomo è ben conservato. Per il caso di matrimonio però la differenza d'età potrebbe essere rilevante. — *Triestino regnicolo.* La rivista militare per la festa dello Statuto ha luogo a Udine nella prima domenica di giugno di solito alle 9 ant. Il treno che parte da Trieste alle 5.40 ant. arriva a Udine alle 9.33. — *Amore eterno.* «Io sono pazzamente innamorato di una bellissima ragazza e non so come farmi capire, mi insegnino loro come ho da fare». Procuri di avere —un colloquio con quella signorina e Le esploda contro questa frase nuovissima e originale diventata recentemente di moda. Signorina!... (pausa e sospiro) Io l'amo pazzamente.... (sospiro e pausa) e disperato è l'amor mio! Prima di fare la —prova sul serio, si eserciti a ripetere quella frase dieci o dodici volte al giorno davanti allo specchio curando molto il gesto, i due sospiri e le due pause. — *Omerina.* Omertà è voce dialettale sicula: esprimente il sentimento di malintesa fratellanza fra gli appartenenti alla mala vita. Per effetto della omertà il ferito non rivelerà il nome del feritore, il mafioso manterrà il segreto, si atterrà a certe norme che costituiscono una specie di onore e cavalleria furfantesca. — *Discussione.* Il porto di Genova è indubbiamente uno dei più grandi meccanismi della vita economica del vicino Regno. Il funzionamento ne è regolato da un Consorzio autonomo creato con legge del 1903. — *Polesano.* La «dreadnought» a. u. «Viribus Unitis» fu varata nel cantiere S. Marco il 24 giugno 1911. — *Forestiero.* Sì, certo. — *Roma grande.* Fert è il motto della casa di Savoia, la cui comune spiegazione è: «Fortitudo eius Rhodum tenuit». Si allude ad una spedizione in Oriente di Amedeo V.o, il quale col suo valore conservò Rodi a quei cavalieri. — *Nettuno Zara.* Il meglio ch'Ella può fare è di rivolgersi direttamente alla direzione del Lloyd a. — *Villeggiante.* Il prezzo di passaggio da Trieste ad Abbazia con la ferrovia dello Stato I classe diretto è di cor. 12.90. — *Ada.* 1) Sì, purchè l'importo non sia troppo rilevante. 2) Non bisogna abusare della benzina per lavare i capelli perchè la benzina, essendo un potente disgrassatore, adoperata troppo frequentemente li rende fragili. — *Contrastoni e purista.* La particella «ci» si adopera generalmente coi verbi di stato in luogo, la particella «vi» con quelli di moto a luogo. L'uso corrente consente spesso però lo scambio delle due particelle. — *Un santolo.* No. — *Ciclista urbino.* Alla Sua domanda abbiamo già risposto suggerendoLe di misurare Lei stesso la distanza fra la rotonda del Boschetto e la chiesa di S. Giovanni col percorrere a piedi il viale Raffaello Sanzio e calcolando circa tre metri ogni quattro passi. — *Toni strazariol e Marco ganassa.* EccoLe il prezzo medio di quelle monete estere in valuta austriaca: Rublo cor. 2.57; Rupia cor. 2.25; Lei cor. 0.95; Lira sterlina cor. 24; Scellino cor. 1.20; Penny cor. 0.10; Lira turca cor. 23; Taels cor. 6.07; Dollaro americano cor. 4.24. — *Desiderio.* Si rivolga ad uno dei locali Licei musicali. — *Bruna.* Presenti immediatamente il foglio di notifica all'Ufficio notifiche della polizia. - *Malsicuro.* Col nome di «Alpi stiriane» si designano molte catene di montagne. Le Alpi stiriane meridionali comprendono i monti fra la parte più alta della valle della Mur e il Malta-Thal. Fra questi monti sono le Alpi di Stang fra Gmünd e Friesach; fra cui in Carinzia la Millstätter-Alpe a nord-est del lago di Millstatt, m. 580; la Gerlitzen-Alpe a nord del lago di Ossiach, m. 488; e così via. - *Ringraziando. Gorizia.* 1) Per rendere duri e lucidi i colletti si consiglia di mescolare nell'amido un po' di borace. 2) Le uova si conservano a lungo disponendole in una cassa e circondandole con torba in polvere passata per il setaccio. — *Teseo.* Quel famosissimo tiro col quale il Suo amico cacciatore sostiene di aver ucciso ottanta anitre selvatiche, se non è un tiro di grossa spingarda non può essere che un tiro... di fantasia di cacciatore. A ottanta metri di distanza nessun fucile da caccia può fare di quelle prodezze. — *Aurora.* Regali a Sua cugina che sta per sposarsi qualche cosa che possa servirle nella futura famiglia. La scelta dipende dalla condizione economica Sua e da quella di Sua cugina. — *Monsù Travetti.* A sensi della legge del 1910 sugli agenti di commercio l'assenza dall'ufficio per malattia non esclude il diritto al permesso annuale. — *Amico.* Il nome di battesimo di quel giornalista è Gustavo. E' toscano. — *Benvenuto. Isola.* Potrà togliere quel colore coll'essenza di trementina. — *Signorina di Capri.* Non riteniamo che quel paese, per quanto di non buona fama nei riguardi da Lei esposti, meriti la qualifica di cui è cenno nella Sua lettera. Ella giudichi nel caso concreto ed interpelli direttamente il Suo fidanzato. Nel dubbio... lo mandi a quel paese.

Lotto. Estrazione del 17 corr.
Linz 43 74 26 4 38

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 16.5, ore 2 pom. 21.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 753.5. Oggi: alta marea 8.44 ant. e 7.58 pom. - Bassa marea 2.8 ant. e 2.17 pom.

Ogni giorno una. Al restaurant.

— Cameriere! Questa braciola è tanto trasparente che vi si può leggere oltre.

— Desidera dunque qualche giornale? Eccole il «Piccolo della Sera».

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Pubblico molto numeroso alla replica della «Fiammata» e molti applausi al Ruggeri, alla Tilde Teldi, al Racca e agli altri attori.

Questa sera si chiude la interessante stagione di prosa con l'«Istinto», commedia in tre atti di H. Kistemaeckers e lo scherzo comico: «Non v'è amore senza stima».

★ Dunque sono state fissate per le sere di martedì 20 e mercoledì 21 corr. le due rappresentazioni straordinarie dell'«Immenso», il «biribissaio» in tre atti di Fedoro Tizzoni che si daranno a vantaggio del Ricreatorio della Lega Nazionale a S. Giacomo e del Patronato femminile.

Fenice. Il successo che accompagnò i precedenti spettacoli allestiti dalla «Compagnia lirica di opere classiche», non venne a mancare neanche al «Fra Diavolo»: ci furono frequenti applausi a scena aperta, si volle la replica della canzone imitativa del buffo: «Grazie al ciel», si richiamarono tutti gli esecutori alla ribalta alla fine di ciascun atto. E. chi si contenta gode: perchè, a parte il valore dei singoli interpreti, ad esser sinceri, un'esecuzione così trascurata della bell'opera dell'Auber, non la sentimmo nei nostri teatri. L'orchestra disattenta, il coro così stonato da straziare gli orecchi, un allestimento scenico... a base di muri trasportabili a piacere!

Dei singoli interpreti, gli elementi migliori si palesarono il tenore Eliseo, il baritono Innocenti e il basso Argentini, che cantarono con lodevole correttezza; Sebbene alla signorina Gronchi la parte di «Zerlina» si adatti meno che quella di «Rosina» o di «Amina», tuttavia, nella scena culminante del secondo atto, essa seppe farsi applaudire. Discreto «Fra Diavolo» il Bergamini.

Lo spettacolo non si replica, perchè oggi la Compagnia dà le due ultime rappresentazioni: nel pomeriggio «Puritani», di sera «Lucia» con la gentile signora Rommel-Perco.

Eden. Anche ieri l'attuale programma ottenne un grande successo. Oggi le rappresentazioni incominciano alle 3.30.

Teatro minimo. La «Gran causa», di Attilio Schiavoni, rappresentatasi l'altra sera con successo, si replicò iersera con numeroso concorso di pubblico. Si distinsero molto, accanto al Bratti, la valente prima attrice De Renzi, nonchè le signore Casilini e Leon e gli attori Uggeri e De Renzi, che furono calorosamente applauditi.

Oggi, dalle 3 alle 6: «Carabiniere», un atto di E. Gemelli; dalle 6.30 in poi: «El nevodin», un atto del dott. Gerolamo d'Italia. In settimana avremo la serata d'onore dell'attore Enrico Corazza con la commedia di F. A. Bon: «Ludro e la sua gran giornata».

«Le donne curiose» al Politeama Rossetti. Sabato e domenica 24-25 corr. avranno luogo le preannunciate due rappresentazioni della nuovissima opera «Le donne curiose», opera in 3 atti e 6 quadri, tratta dalla omonima commedia di Carlo Goldoni, dal conte Luigi Sugana, musica del maestro Wolf-Ferrari. Le parti sono così distribuite: «Ottavio» Silvio Queirolo, «Beatrice» Elena Lucci, «Rosaura» Orazia Benigni, «Florindo» Arnoldo Giorgewsky, «Pantalone» Ottorino Lunardi, «Lelio» Giuseppe La Puma, «Leandro» Giulio Brocchi, «Colombina» Emita Ortiz, «Eleonora» Eleonora Fiorini-Govon, «Arlecchino» Marcello Govoni, «Asdrubale» Tommaso Fantini, «Lunardo» Aldo Benvenuti, «Servo di Ott.» Antonio Pareschi. «Almoro», «Alvise», «Momolo», «Menego», «Gondolieri» e «Maschere». L'azione ha luogo in Venezia. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Pietro Fabbroni. Altro maestro Francesco Bucchi. Le scene sono state dipinte espressamente dal pittore scenografo Costantino Magni. I costumi confezionati dalla sartoria Chiappa sui figurini di Caramba. Mobili ed attrezzi della ditta E. Rancati.

Un concerto di beneficenza. Si è costituito un Comitato allo scopo di dare entro il mese corrente un concerto di musica da camera, in forma popolare, a totale vantaggio del fondo da poco istituito dal Consiglio comunale per il riscatto dei pegni al Monte di pietà. Dato lo scopo altamente umanitario il Comitato confida nell'appoggio della cittadinanza. Il concerto sarà organizzato dal m.o Luciano Caser e si terrà in giornata da destinarsi nella sala Fenice.

Il concerto wagneriano dell'orchestrale milanese al Politeama Rossetti. Il concerto wagneriano della orchestrale milanese diretta dall'illustre maestro Giuseppe Baroni, è definitivamente fissato per domani lunedì, alle 8.15. Dato il grande valore dei componenti il corpo orchestrale e del suo valorosissimo duce la serata costituirà indubbiamente una bella e pura manifestazione d'arte.

L'interessamento del pubblico è quindi pienamente giustificato e lo prova la grandissima ricerca di posti i quali potranno essere ritirati non più tardi di domani a mezzogiorno. Trascorsa l'ora fissata, quelli non ritirati, saranno posti a disposizione dei nuovi richiedenti.

SPETTACOLI D'OGGI.

POLITEAMA ROSSETTI. Compagnia drammatica italiana Ruggeri. - Teatro popolare. - Ore 8.15. «L'Istinto», in 3 atti di H. Kistemaekers. - «Non v'è amore senza stima», farsa.

FENICE. Compagnia lirica italiana di opere classiche. Ore 3.30. «I Puritani», in 3 atti di V. Bellini. - Ore 8.15. «Lucia di Lammermoor», in 3 atti di G. Donizetti.

EDEN. Ore 3.30-11. Cinema Varietà.

CABARET MAXIM. (9—1?) Spett. di varietà.

CAFFE' NUOVA YORK. 8—12. Conc. di dame.

CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5—12. Concerto orch. sotto la dir. Lazare.

BAGNI - ALBERGHI - VILLEGGIATURE - LUOGHI DI CURA.

Una querela privata che diventa accusa pubblica

Per crimine di estorsione

La ingerenza di un portinaio-guardia di p. s.

(Tribunale provinciale penale di Trieste)

Il Tribunale trattò ieri un caso straordinario. Si tratta di una querela privata che, su domanda del patrocinatore dei querelanti, fu, per concessione della Camera di Consiglio, cambiata e sostenuta come accusa pubblica. Si trattava di una denuncia per crimine di pubblica violenza mediante estorsione, come previsto dal par. 98 del codice penale; e un caso analogo nel nostro Tribunale s'ebbe soltanto 32 anni fa.

Ecco di che si trattava: Nell'agosto dell'anno scorso Andrea Sponza e Carla Brandolin, in società, prendevano in affitto un negozietto situato al pianoterra della casa N. 3 di piazza S. Giovanni per vendere fiori naturali e fiori artificiali. Nello stesso negozio, sino allora, aveva negoziato negli stessi articoli Marcello Tauszig di Leopoldo, di 33 anni, da Budapest. Ora avvenne che una decina di giorni dopo che i due soci Sponza e Brandolin avevano aperto colà il loro negozio, dalla ditta in spedizioni Metzner, per mezzo dell'addetto della stessa, Alberto Wolfbeis, venisse colà recapitato un pacchetto contenente dei vasetti all'indirizzo del Tauszig. I due soci, a quanto essi asseriscono - avrebbero dichiarato che la merce non era destinata ad essi, e l'avrebbero respinta; ma che si sarebbero adattati a ritirarla, quando l'addetto Wolfbeis osservò che si trattava di merce spedita per rivalsa. Certo è che essi, pagata la rivalsa di cor. 9.20, la ritirarono. Capitato poi il Tauszig a reclamare la merce sulla base della fattura ricevuta dalla casa che aveva spediti i vasetti, si svolse un dibattito e il Tauszig chiamò la guardia di p. s. Giovanni Scabar, che invitò le parti a seguirla alla polizia. L'impiegato di polizia che fu chiamato a decidere sulla faccenda mandò le parti per i fatti loro, rilevando che secondo lui si trattava di una questione da risolversi eventualmente in via civile.

L'accusa che si fa a Marcello Tauszig da parte dello Sponza e della Brandolin è la seguente: Il Tauszig insistette nelle proprie ragioni, anche dopo avvenuto il licenziamento di tutti da parte dell'impiegato di polizia; e tanto egli quanto la guardia Scabar ebbero susseguentemente a minacciare lo Sponza di gravi dispiaceri, il Tauszig dicendo che lo avrebbe fatto arrestare e che gli avrebbe fatto subire una grave condanna per quanto aveva fatto; la guardia, dicendo che, se non avesse aggiustato la cosa all'amichevole, sarebbe andato incontro ad una condanna da quattro a cinque anni. Con queste minaccie il Tauszig riuscì ad estorcere allo Sponza ed alla Brandolin i vasetti accennati senza alcun indennizzo, la pubblicazione immediata di un comunicato nel nostro giornale, a loro spese, e il pagamento di cor. 20 per la dichiarazione estesa dalla guardia Scabar per la intesa nella questione, dichiarazione che stabiliva pure che i soci avessero tenuto esposto nel loro negozio una tabella reclame del Tauszig per avvertire la clientela del suo trasloco.

Avendo obbligato lo Sponza e la Brandolin a prestazioni cui non erano tenuti, il Tauszig è per ciò accusato del crimine di estorsione.

L'accusato, un giovane vestito elegantemente, dichiara non essere vero quanto gli viene imputato. I due soci Sponza e Brandolin - dice - offersero un aumento di affitto al padrone di casa per portargli via il negozio, e quando lo ebbero, poichè negoziavano negli stessi generi, lo Sponza si diede a sparlare di lui con i clienti, per guadagnarseli. Pervenutagli la fattura dei vasetti, egli Tauszig andò nel negozio per reclamarne la consegna. Questa gli fu rifiutata ed egli chiamò la guardia. Fu la guardia, più tardi, ad offrirgli a nome dei due soci di accomodare la faccenda, ed egli annuì, specialmente perchè gli interessava di scalzare le diffamazioni di cui era vittima dinanzi ai clienti. Furono i soci, a mezzo della guardia, ad offrire la pubblicazione del comunicato sul «Piccolo», e furono essi ad offrire gli altri indennizzi.

Lo Sponza, che ora negozia in fiori a Pola, racconta:

— La signorina Brandolin mi avvertì che la guardia di p. s. Scabar - che era anche portinaio della casa in cui avevamo il negozio - era ritornata, dicendo che il Tauszig era furibondo per quanto era accaduto, e che era meglio combinare perchè altrimenti sarei andato in prigione, chè non mi sarebbe mancata una condanna dai quattro ai cinque anni. Impressionatissimo, mi recai io stesso dallo Scabar, dichiarando che ero disposto a restituire anche la merce senza compensi, pur di non avere dispiaceri. Lo Scabar aderì, e, più tardi, con un suo viglietto, mi invitò a recarmi al caffè «Secession». Mi vi recai e vi trovai pure il Tauszig. Entrambi, allora, mi dissero che, se non avessi aderito a rimediare, sarei andato in prigione per degli anni. Fu così che accettai tutte le loro proposte, compresa quella di pubblicare immediatamente un comunicato sul «Piccolo». Nel comunicato in questione tanto io che la signorina Brandolin dovevamo dichiarare che deploravamo altamente le calunnie sparse scientemente contro il Tauszig, che lo ringraziavamo per la straordinaria sua bontà di avere desistito da ulteriori persecuzioni penali contro di noi e che eravamo amaramente pentiti di quanto avevamo fatto»; un comunicato, insomma, che l'impiegato del «Piccolo», quando ci presentammo all'amministrazione del giornale perchè venisse pubblicato, non volle credere fossimo stati noi a stilizzare, talchè, per farlo accettare, dovemmo adoperare insistenti preghiere e identificarci con documenti alla mano.

Pres.: Ma lei dimostra di esser un giovane colto e intelligente. Come mai si sarebbe lasciato impressionare così, da aderire a quella pubblicazione?

— Capirà. Sono stato sempre lontano dai Tribunali, grazie a Dio, e, di fronte a quanto mi aveva detto il Tauszig e veniva confermato dalla guardia di p. s., la quale anzi diceva che il commissario gli aveva assicurato che una condanna contro di me era inevitabile, non mi restava da fare alro.

— Sicchè lei sarebbe proprio rimasto intimorito!

— Se non lo fossi stato, non avrei poi fatto quanto feci.

— E come fu, poi, che pubblicarono un contro-comunicato?

— Più tardi ci consigliammo coll'attuale nostro patrocinatore e, compreso l'errore, vi abbiamo posto riparo. Oltre a tutto, da ogni parte ci veniva chiesto quale delitto avessimo mai fatto per pubblicare una simile roba, o se fossimo diventati matti!

Pres. (all'accusato): Ha inteso, accusato?

Acc.: Ripeto quanto ho detto. Io non minacciai nessuno. Di eventuali pene parlò la guardia; ed io dissi soltanto che voleva riparazione a quanto era stato fatto contro di me.

La signorina Carla Brandolin giura e depone: Fu la guardia a venire da me, mentre stavo all'esterno del negozio, e a chiedermi come fosse andata a finire la faccenda dei vasetti. Essendomi io dimostrata dispiacente dell'accaduto, essa mi disse che era meglio combinare, che il Tauszig era molto adirato e che altrimenti si sarebbero avuti dispiaceri. Quando il signor Sponza, dopo essere stato al convegno datogli dalla guardia Scabar al caffè «Sécéssion» tornò in negozio, e mi disse che dovevamo firmare la dichiarazione e pubblicarla immediatamente sul «Piccolo», mi misi a piangere. La guardia mi disse, allora, di non piangere, che a me non sarebbe toccato in nessun caso niente di male, ma aggiunse che era meglio che io firmassi il comunicato, perchè così avrei salvato il signor Sponza.

E firmai piangendo, come piangendo poi pregai l'amministrazione del «Piccolo» di accettare il comunicato, che non si volle accettare senza che noi ci fossimo identificati.

Si deve ora sentire la guardia di p. s. Scabar; ma, prima, la Corte, ritiratasi, decide che, ritenendo lo Scabar fortemente sospetto di aver presa parte attiva nella faccenda, non va ammesso al giuramento.

Introdotta la guardia, il presidente le annuncia il deliberato preso dalla Corte, avvertendola però che anche nella semplice deposizione deve dire la verità, perchè è intesa quale teste, e che altrimenti commetterebbe il crimine di falsa deposizione in giudizio.

La guardia Scabar: Mi veramente go poco de dir. Xe passado tanto tempo, che no me ricordo ben. Me richiamo a quanto go dito in protocolo.

Pres.: No, caro mio. Lei deve dirci quanto sa, a voce. Cerchi un po' di rinfrescarsi la memoria.

— Mah. Mi no me ricordo.

— Incomincerò col ricordarglielo io. Lei fu chiamato per la faccenda dei vasetti, e accompagnò tutti dinanzi al commissario di polizia.

— Ah, de questo? Questo me ricordo. El comissario ga rimandado tuti. Po' la signorina Brandolin, che la me conosseva perchè son portinaio de la casa, la me ga pregado de combinar mi, e mi go zercado de meter tuti de accordo, per la pase de tuti.

— E fu così che, poi, le scrisse il biglietto che si trova in atti allo Sponza, col quale lo invitava a recarsi al convegno al caffè Sècession, «per il suo bene».

— Eh, sì! per el suo ben, perchè anche lu el iera a casa mia, a pregarme de combinar per el suo ben. Xe stado cussì. Mi gavevo afari in caffè «Milan» con un zerto Umberto Grego. Go dito a la signorina. Za che vado de quele parte, parlarò col Tauszig, e zercherò de combinar». Go parlà col Tauszig in caffè Secession, gavemo dado apuntamento al Sponza, e tuto xe stado combinado.

— E per questa.... combinazione, lei ha anche ricevuto dal Tauszig 10 corone, vero?

— La capirà. El me le ga ficade in scarsela per forza! Mi go dito che no voio, ma...

— Quando non si vuole non si vuole. Lei poteva respingergli la mano.

— Ah! questo no! Mi conosso la lege. No se pol farghe disprezi a le monede. (ilarità).

— Tiriamo innanzi. Viene affermato dallo Sponza e confermato dalla Brandolin che lei minacciò di una grave condanna lo Sponza, ove non avesse aderito alle proposte del Tauszig.

— Questo, no. La capirà, alora, se gavessi minaciado, mi saria processado come lu...

— Appunto per questo, glielo ho detto prima, la Corte non ha trovato di ammetterla al giuramento, appunto perchè urgentemente indiziato di aver presa parte attiva al ricatto.

— No, no. Mi solo go dito che iera meio combinar, e ala signorina, che no la se gavessi disperado, che, se la voleva, la podeva firmar, e, se no, far anche de meno.

Posto a confronto con lo Sponza e la Brandolin, il teste afferma di non aver detto niente di condanne eventuali. I due, invece, ripetono quanto ebbero qui a dire.

Pres. al teste: Lei nega, ma l'avverto che vi è ancora una teste che conferma; e, cioè, la madre della signorina Brandolin.

Test. Scabar: Mi no go fato gnente che combinar un afar.

La signora Eleonora Brandolin, di 47 anni, abitante in via dell'Eremo, depone di aver saputo dalla figlia che vi erano tanti e tanti pericoli per lo Sponza, e, sapendo che questo si era recato al convegno al caffè «Secession», vi si recò pure lei, in vettura. Trovò il signor Sponza che usciva dal caffè col Tauszig e con uno sconosciuto, che poi seppe essere la guardia Scabar, che in quel momento vestiva in borghese. - «Cossa nassi, creatura? - chiese allo Sponza. - «Gnente, gnente. Xe tuto combinado per el meio» - rispose lo Scabar. - «Anzi andemo subito tuti abasso co la vetura». - «Ma se poi saver cossa che ga fato sto giovine?» - chiesi ancora. - «Lei la xe la mama de la signorina, xe vero?» - mi chiese lo Scabar, e avendo io risposto affermativamente, mi disse: «La ghe dighi a la signorina de calmarse e de no far confusion, che xe tuto combinado. Adesso andemo in negozio. La sa, iera una roba scabrosa, che el giovine podeva andar a ciapar anche cinque ani de preson; ma adesso i pol star tranquili».

— Era tale la mia confusione - continua la teste - che lasciai la vettura allo Sponza, che salì con gli altri due, e io rimasi sola a piedi. Camminai poi più presto che potevo, per arrivare contemporaneamente a loro in negozio; e quando vi giunsi, trovai mia figlia in lagrime, e seppi di quella dichiarazione, che poi abbiamo portata all'amministrazione del «Piccolo».

Pres.: Nel negozio, erano lo Scabar e anche il Tauszig?

— Sì, vi erano tutti e due.

Posto a confronto, lo Scabar nega di aver parlato di eventuali pene, e l'accusato anche di essere stato in quel momento nel negozio. Dice che fu chiamato entro dopo che era stata firmata la dichiarazione. La teste e la figlia di lei, però, confermano quanto ebbero a deporre.

Pres. (leggendo un atto): Del resto, Scabar, abbiamo qui anche il protocollo assunto con l'Umberto Grego, al quale, parlando lei del caso Tauszig, avrebbe detto che era caso serio ,nel quale lo Sponza arrischiava di venir condannato.

— Gavarò dito cussì, ciacolando fra noi, Ma, a lore, no go dito gnente.

— Neanche alla signora Brandolin, quando stava per andare in vettura?

— La speti che me spiego. Mi gavevo afari de fondi a Santa Crose col Grego. Iero stanco, e go aprofità de la vetura, e...

— Lasci queste chiacchiere inutili, la prego. Dica: ha detto qualche cosa di condanne alla signora Brandolin? Sì o no?

— No go dito gnente.

— Bene. Invece, essa, come ha inteso, ha giurato che lei glielo disse.

Il procuratore degli accusatori, che siede questa volta al posto riservato di solito al P. M., dichiara di sostenere l'accusa unicamente perchè venga data equa soddisfazione morale ai due giovani così crudamente colpiti. Egli aveva avanzata accusa contro il Tauszig e compagni, appunto perchè nella faccenda il Tauszig non era il solo; ma, poi, venne invitato a limitare l'accusa contro il Tauszig. La Camera di consiglio stessa, accogliendo la sua domanda, riscontrò nella faccenda le qualifiche necessarie per fare questa eccezione alle regole; e le risultanze processuali misero in chiaro che realmente la cosa era molto seria. La Corte giudichi.

Il difensore dell'accusato rileva che, pur essendo impressionanti le risultanze processuali, esistono alcune lacune, specialmente poi per la parte sostenuta nella faccenda dall'accusato, il quale, a quanto anche risulterebbe da testimonianze proposte dalla difesa e non accettate, era stato realmente diffamato dagli odierni accusatori, in allora concorrenti di lui, a tal punto da assumere l'affittanza del di lui negozio per metterci su negozio dello stesso genere e portargli via la clientela. La difesa spera ancora che si voglia illuminare un po' più il processo, aderendo alle proposte testimonianze; e si rimette alla Corte.

La Corte trova di prorogare il dibattimento per l'assunzione dei testi proposti dalla difesa, e anche altri di cui fu fatto cenno negli atti processuali; e rimette, quindi, tutto l'incartamento al giudice istruttore.

Il dibattimento, incominciato così alle 9 della mattina, venne sospeso appena alle 2.30 del pomeriggio, cioè dopo una seduta ininterrotta di cinque ore e mezzo.

★

Presiedeva il cons. d'Appello dott. Andrich; giudici i cons. bar. Farfoglia, Sbisà e giudice dott. Luccardi; procuratore degli accusatori il dott. Rossi; difensore dell'accusato il dott. Pangrazi.

Crimenlese in istato di ubriachezza

Andrea Taucer, di 39 anni, da Cesiano, calzolaio, svegliato dalla guardia di p. s. Rudes, mentre la notte del 28 aprile p. p. dormiva sulla via Giuseppe Caprin, profferì offese verso la guardia e verso la persona dell'Imperatore. Perciò sedeva ieri sul banco degli accusati, sotto imputazione di crimenlese. La guardia sostiene che il Taucer non era ubriaco; il Taucer, invece, afferma di non ricordare nulla affatto dell'avvenuto, perchè era in preda all'alcool. Il difensore svolge tale tesi e la Corte condanna, però, l'imputato soltanto per contravvenzione di ubriachezza, a 2 mesi di arresto.

Presiedeva il cons. d'appello dott. Andrich; giudici i cons. bar. Farfoglia, Sbisà, giudice de Prati; P. M. il dott. Tomicich; difensore il dott. Zennaro.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

Gelatieri che si derubano e il moscatello di Pentecoste

Il gelatiere Vittorio Siega, sul finir della giornata, diresse la sua carrettella verso Servola, e qui, finito di vendere quel po' di sorbetto che gli rimaneva, pensò di essersi meritato il «mezzetto» di bianco moscato.

Oh la bella festa di Pentecoste! A girar sulle selci viscide, sotto al torrentaccio della piova che non voleva cessare... Servola, almeno, aveva l'aria del suo paesotto di lassù, e il dolce vino aveva il sapore della teglietta di cotto che si beveva nella festa di Pentecoste... E bevve, il ventenne friulano, e bevve, fino a sentirsi pesar la testa e piegar le ginocchia. Si distese allora su di un tavolo, ad attender che passasse quel po' di malore, e... s'addormentò.

Con Vittorio Siega, un altro gelatiere era entrato nell'osteria «de Gasparo», e reggeva tutt'ora a berne, del moscato.

C'era poca gente in quell'angolo, nella semi-ombra della lampada a petrolio: di faccia era la cantina, e la figlia dell'ostessa vi veniva e v'andava. Così alla ragazza riuscì di fare una istantanea e non desiderata osservazione, di vedere cioè come il gelatiere desto, Carlo Siega, tentasse destramente le tasche del grembiule al collega dormente e ne estraesse qualche cosa. Non ci badò più che tanto, allora. Ma quando, poco dopo, Vittorio Siega si destò e, accortosi della sparizione di tutto il suo denaro, frutto della giornata, andò in cucina a lamentarsene con l'ostessa, la ragazza credette bene di non nascondergli la fortuita constatazione fatta.

Il Vittorio Siega, a questa inattesa rivelazione, affrontò il compagno e lo invitò a restituirgli il mal tolto: l'altro giurava di nulla sapere e d'essere innocente; il derubato allora gli propose di scendere con buona pace in città e di recarsi alla polizia, a sbrigar la matassa.

Il sospettato accettò: uscito, però, sulla strada, affidò ad alcuni monelli la carrettella, incitandoli a condurla per una data via, e si diede a fuggire: il derubato, dato pure il carretto ai ragazzi, che glielo tenessero un istante, rincorse il fuggitivo e lo raggiunse.

Questi allora si finse ubriaco sfatto, si gettò a terra, si rotolò nella mota, e perdette del denaro dalla saccoccia aperta del grembiule professionale.

Venute le guardie, lo arrestarono e gli sequestrarono il denaro. E ieri egli comparve nella VI sezione del Giudizio, accusato del furto suesposto. A questa però si univa un'accusa di infedeltà mossagli dal suo principale, Angelo Costantini. Questi, nel giorno antecedente alle Pentecoste, affidò all'odierno accusato una quantità di gelato per il valore di trenta corone; alla sera il Carlo Siega, rincasato, gli consegnò 16 sole corone, affermando che quasi metà del gelato era rimasto invenduto, e che perciò aveva lasciato il carretto a Servola, da dove, il giorno dopo, avrebbe ricominciato il suo giro.

Il Costantini gli credette ed... attese le altre 14 corone. Come il Carlo Siega, però, fu arrestato e gli fu tolto il danaro che si asserisce rubato, egli non potè effettuarne il versamento al principale.

Il quale, udito ieri come teste, sostiene l'accusa ma rinuncia, in questa sede, all'indennizzo.

Il derubato, pure confermando la denuncia, domanda la restituzione del danaro venutogli a mancare, circa diciannove corone.

L'accusato nega le azioni imputategli: ad ogni modo dice di nulla ricordare, perchè fortemente ubriaco, in quella sera.

— Come la vol che ghe gabio robado, se ierimo tanto amizi, se ierimo sempre insieme, a magnar, a bever?...

La figlia dell'ostessa di Servola, Antonia Sanzin, conferma d'aver veduto l'accusato frugare le tasche al derubato. Ad ogni modo eran tutti e due parecchio ubriachi.

Il teste Francesco Cumbat, uno dei ragazzi a cui l'accusato affidò la carrettella, depone:

— El me ga consegnà a mi el careto, e 'l ga dito che giremo per la ciesa de Servola, scampemo, che 'l ne darà qualcossa. Co' no lo gavemo visto tornar, gavemo menà el careto in polizia.

— Ed era ubriaco l'accusato?

— El iera, sì, un poco bevudo, ma 'l saveva quel ch'el diseva.

Viene così chiusa l'assunzione delle prove. Il P. M. chiede sentenza di condanna per ambedue le accuse: e il giudice punisce l'accusato a tre settimane d'arresto rigoroso.

★ Giudice: giud. distr. dott. Lucich; P. M. dott. Aite.

MARINA E NAVIGAZIONE

Lieve abbordaggio in porto

Ieri mattina il rimorchiatore «Evelina», con a rimorchio una maona, uscito dalla Sacchetta, manovrava per dirigersi al largo. All'altezza del molo Giuseppino un trabaccolo carico, che si dirigeva in Sacchetta, non avendo fatto in tempo ad orzare, cozzò contro la maona. Mentre questa riportò solo pochi danni, il trabaccolo investitore ebbe invece rotto il «bastone» e danneggiata la prua. Ciononostante potè accostarsi alla riva ed iniziare lo scarico.

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Almissa» cap. L. Hinner da Venezia con 108 pass., «Merano» cap. A. Scampicchio da Odessa, scali e Vallona con 49 pass., «Bar. Beck» cap. V. Ivellich da Venezia, «Princ. Hohenlohe» cap. B. Tripcovich da Cattaro e scali con 244 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Venezia» cap. M. Cebalo da Venezia con 90 pass., «Gerania» cap. Vito Alessich da Newcastle, «Cyclops» cap. S. Gamulin da Venezia, «Lederer Sandor» cap. A. Descovich da Valenza e Bari con 23 pass., «Tonci» cap. G. Ferrari da Arsa, «Bosnia D.» cap. G. Vuscovich da Metcovich e scali con 53 pass., «Francesca» cap. P. Zar da Pola.

Il piroscafo ellenico «Thraki» cap. C. Benetis da Pireo e Corfù con 34 passeggeri.

Il piroscafo belga «Artemis» cap. M. Faracles da Constanza e Cavak.

Il veliero italiano «Guido» cap. G. Buonaccorsi da Carloforte.

★ Partirono i piroscafi del Lloyd «Bar. Gautsch» per Cattaro, «Almissa» per Venezia.

I piroscafi a.-u. «Wurmbrand» per Venezia, «Federica» per Nuova Orleans, «Zara D.» per Sebenico, «Andrassy» per Marsiglia.

I piroscafi italiani «Egeo» per Genova, «Olga» per Fiume, «Gallipoli» per Bari.

I piroscafi inglesi «Ruthenia» per Quebec e «Saxonia» per Fiume e Nuova York.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Baltico» passò Suez il 15 diretto a Trieste, «Edoardo Musil» partì il 15 da Cardiff per La Plata, «Franc. Musner» passò Costantinopoli il 16 diretto a Novorossisk, «Ellenia» passò Gibilterra il 13 diretto a Hull, «Gardenia» passò Gibilterra il 14 diretto ad Amburgo, «Istok» passò i Dardanelli il 13 diretto a Poti, «Bitinia» arrivò il 14 ad Alessandria, «Bellenden» l'11 e «Florida» il 12 a Rotterdam, «Eros» partì ieri da Salerno per Novorossisk.

Lloydiani. «Persia» arrivò il 16 a Kobe, «Austria» proseguì il 16 da Karachi per Aden, «Ambra» (N. L. T.) il 15 da Calcutta per Madras.

L'elezione odierna a Pola

Pola, 17. Domani, domenica, seguirà la votazione per l'elezione di un deputato alla Dieta dell'Istria, per il terzo collegio di Pola. Non occorrono raccomandazioni ai cittadini polesi e ai comprovinciali qui residenti, che hanno diritto di voto in quel collegio. Essi sanno che il loro dovere di cittadini, di istriani, di uomini liberi e amanti della causa nazionale e liberale, è di votare per il candidato dell'onestà, dell'indipendenza di carattere, del sentimento italiano, cioè per il **dott. CARLO DEVESCOVI.**

★ Domani, domenica, ha luogo l'ultima rappresentazione dell'applaudito «Guglielmo Tell» a prezzi popolari. Martedì e giovedì si daranno le due rappresentazioni straordinarie di «Norma» con Ester Mazzoleni. Per queste due rappresentazioni c'è attesa vissima nel pubblico, desideroso di gustare l'arte elettissima della acclamata cantante. La ricerca di posti è grandissima.

★ A Brioni, dove è addetto ad un hôtel, rimase semischiacciato da un ascensore Francesco Troper, da Leoben, che riportò la frattura di una gamba ed altre lesioni. Fu trasportato all'Ospedale di Pola.

★ Un ragazzino di sette anni, U. R., impossessatosi ieri della rivoltella del padre, fece partire il colpo e il proiettile gli perforò la mano sinistra. Si trova all'Ospedale provinciale.

★ Precipitando dalle scale della casa al N. 11 di via Zaro, dove abita, Andrea Sauer, di 54 anni, riportò varie lesioni, per le quali ricorse alle cure dell'Ospedale.

★ Con domani, domenica, i bagni dell'Ospedale provinciale vengono riaperti al pubblico.

Una ragazzina salvata da un gendarme.

Grado 15. Ieri nel pomeriggio la ragazzina Caterina Tosi, d'anni 5, mentre giuocava con le sue compagne, cadde in mare con serio pericolo d'annegare. L'appuntato di gendarmeria Francesco Hammerschmid, visto il pericolo, si gettò nell'acqua e trasse in salvo la ragazza.

Conferenza di maestri a Monfalcone

Monfalcone, 16. Sotto la presidenza dell'ispettore scolastico distrettuale sig. Rodolfo Bettiol, fu tenuta l'annunziata conferenza dei maestri del distretto scolastico di Monfalcone. Salutati i convenuti, il presidente nominò a suo sostituto il sig. Francesco Berini, maestro superiore a Monfalcone. A protocollisti furono nominati i sig.ri Giuseppe Calligaris e Odorico Odorico.

L'ispettore scolastico accennò alla ricorrenza del secondo centenario della promulgazione della prammatica sanzione, allo sviluppo incessante della metodica e della didattica, delucidando le proposte fatte dalla Giunta stabile per la conferenza riguardo l'apparecchio di proiezioni e le biblioteche scolastiche; fece varie osservazioni sull'insegnamento del disegno, del canto e della ginnastica; comunicò che nel prossimo anno solare sarà nominato un medico scolastico per le scuole della città di Monfalcone e che in seguito tale provvedimento sarà introdotto in tutte le scuole del distretto; parlò in merito alla lingua tedesca come oggetto d'insegnamento facoltativo nelle scuole popo-

lari del distretto; esortò i maestri ad essere scrupolosamente imparziali nella classificazione delle prestazioni degli scolari e nella loro promozione, attenendosi strettamente alle disposizioni degli art. 85 e 92 del Reg. scol.; fece brevemente la cronaca e accennò alla statistica del distretto scolastico nell'ultimo anno, dalla quale risulta essere attualmente nel distretto 41 scuole pubbliche con 125 classi e 134 docenti regolari, 8794 scolari obbligati e 8636 inscritti. Infine comunicò essere stati ultimamente pubblicati manualetti di metodica in lingua italiana.

Si passò poi alla discussione dei temi proposti: «L'apparato di proiezioni come mezzo didattico; il cinematografo e la scuola». Il direttore Marco Zogovich, fatta la sua relazione, propose il seguente ordine del giorno, accolto dalla conferenza: Riconosciuta la pratica utilità e l'influenza educativa delle proiezioni luminose scolastiche, si fa voti perchè quanto prima le scuole del distretto di Monfalcone sieno provvedute di buoni apparati di proiezione. Considerato che il cinematografo pubblico può con certe rappresentazioni ledere la moralità dei giovanetti, la conferenza vuole proibito agli scolari l'accesso al cinematografo quando le rappresentazioni non sieno ineccepibili dal lato morale. Riguardo l'insegnamento della grammatica, fu accolto il metodo suggerito dal dirigente Luigi Peteani.

Relatore il m.o Innocente Tarlao, fu espresso il vivo desiderio che tutte le scuole del distretto possano disporre di una biblioteca con un numero conveniente di libri adatti per la gioventù, e ciò per la coltura della mente e per l'educazione del cuore degli scolari.

Dalla relazione del dirigente F. Berini in merito all'operato della commissione della biblioteca magistrale, si ebbero i seguenti estremi nell'ultimo anno, che furono approvati: Introito cor. 4564.28; esito cor. 1001.92; civanzo cor. 3652.36, al quale vanno aggiunti gli interessi di cor. 60.04 e una cartella di Stato del valore nominale di cor. 200.

A membri del nuovo comitato pro biblioteca furono eletti (effettivi) Francesco Berini, Maria Iacopig, Luigi Peteani, Eugenio Brumat, Amalia Tausani; - Mercede Caucig, Domenico Rizzatti, sostituti.

A membri della Giunta stabile per la prossima conferenza furono riconfermati i sig.ri Eugenio Brumat, Marco Zogovich, Giuseppe Calligaris, Erminio Pian, Anna Simonis, effettivi; - Giuseppe Pasqualis e Ruggero Malacrea, sostituti.

Una festa pro Lega Nazionale a Stridone

Stridone, 15. Lunedì scorso questo Corpo musicale volle offrire una festicciuola a favore della Lega Nazionale. I nostri buoni villici vi parteciparono numerosi, sicchè il ballo riuscì molto bene. L'incasso superò le cento corone; rilevantissimo se si considera la misera condizione finanziaria di questa popolazione, composta in maggior parte di poveri agricoltori. L'importo, detratte le piccolissime spese, venne rimesso alla Direzione centrale della Lega Nazionale.

Suicidio in carcere

Cervignano, 17. Da parecchi giorni si trovava in queste carceri giudiziarie certo Marinsig, addetto ai magazzini della ferrovia. Martedì mattina, dietro ordine della Procura di Stato di Gorizia, il Marinsig era stato arrestato per essersi fatte imprestare due biciclette che poi avrebbe vendute.

Ieri verso le 5.30 pom., dopo aver tentato già alla mattina d'impiccarsi, il Marinsig si tirava un colpo di rivoltella in direzione dell'occhio sinistro. Per l'estrazione del proiettile conficcatoglisi nel cervello era stato deciso di portarlo a Trieste col treno che parte di qui alle 10 pom., ma a quell'ora il Marinsig cessava di vivere. Si ignora come il suicida sia potuto venire in possesso dell'arma.

I trapanatori a Ronchi

Ronchi 17. Stanotte, dopo aver aperte le due porte dell'Ufficio comunale con chiavi adulterine, gli eroi del trapano, saliti nell'ufficio del segretario, trapanarono la cassaforte all'altezza del tesoro, facendo un buco del diametro di 10 cm. e mezzo. I ladri asportarono due banconote da mille corone, banconote di piccolo taglio ed argento per l'importo totale di corone 2567.65; lasciarono intatti parecchi libretti della cassa postale di risparmio e gettarono gli spiccioli sul pavimento. A premunirsi da eventuali sorprese i ladri avevano legato una corda alla gamba di una tavola per avere libera l'uscita dalla finestra. Lasciarono sul posto due grimaldelli nuovi, un vaso con olio e due giornali: «La donna libertaria» di Forlì del 1.o maggio ed il «Corriere della sera» di Milano del 15 corr.

Durante la revisione fatta stamane si trovò una banconota sgualcita che evidentemente, nella fretta, era sfuggita loro di mano.

La gendarmeria comparsa sul posto, prese i rilievi, ed ora sta facendo le necessarie indagini.

FALSO FEMMININO.

Lettor, è un barbaro
Diventa femmina,
All'improvviso,
In una ei mutasi
Parte del viso.

Spiegazione del giuoco precedente:
L. I. STA. LISTA.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in Rozzol-città posto in via della Tesa, per cor. 10.000; stabile in città posto in via di Rena per cor. 9000; parti indivise di stabili in Rozzol-territorio per cor. 24.000; stabile in Guardiella-territorio per cor. 2000; stabile in Guardiella per cor. 2500.

Mutui ipotecari

Cor. 20.000 al 6% a peso di uno stabile in città; cor. 309.500 al 5 3/4% a peso di due stabili in città; cor. 50.000 al 5 1/2% a peso pure di due stabili in città; cor. 55.000 al 5 1/2% a peso di due stabili in città; cor. 10.000 al 6 1/4% a peso di stabili in Servola; trascrizione credito cor. 10.000 a peso di stabili in Scorcola-territorio; cor. 22.000 al 5% a peso di stabili in Guardiella-territorio; trascrizione credito cor. 5000 a peso di stabili in Rozzol-territorio; impegno cor. 4000 al 6 1/2% a peso di un credito intavolato in Rozzol; cor. 3500 7% a peso di uno stabile in Scorcola-territorio.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 17 Maggio

TRIESTE. Napol. 19.10 a 19.17, Zecch. 11.39 a 11.44, Lire sterl. 24.— a 24.10, Londra 24.07 a 24.18, Francia 95.50 a 95.85, Italia 93.30 a 93.80, Banconote ital. 93.30 a 93.80, Germania 117.60 a 118.10, Banconote germ. 117.64 a 118.—, Rend. austriaca in carta 83.35 a 83.75, Rendita ungherese in oro 4% 102.— a 102.40, Rendita austr. in cor. 83.50 a 83.90, Rend. ung. in cor. 82.20 a 82.60, Credit 627.25 a 629.25, Italiana 94.50 a 95.50, Staatsbahn 722.— a 724.—, Lombarde 130.50 a 132.50, Lotti turchi 238.— a 241.—,

VIENNA Rendita aust. carta 83.50, Azioni Credit 627.50, Lloyd a. 585.—, Ferrov. dello Stato 722.75, Lombarde 131.—, Alpine 994.—, Lotti turchi 239.75, Chèques Parigi 95.60.

ROMA Rendita 99.50, Gas 1138.—, Carburo 711.—, Kerka 465.—, Imprese 110.—.

GENOVA. Banca d'Italia 1452.—, Commerc. 862.—, Credito italiano 553.—, Aedes 39.—, Meridionali 575.—, Mediterrane 317.—, Rubattino 454.—, Eridania 810.—, Raffineria L. L. 373.—, Industrie 310.—, Terni 1612—, Armstrong 289—, Elba 186.—, Savona 217.—, Ferriere italiane 135.—. Metalli 132.—, Carburo 712.—, Kerka 463.—, Molini A. I. 248.—, Semoleria 325.—.

PARIGI. Rendita francese 3% 85.37, Rend. italiana 3 3/4% 96.87, Rend. aust. oro 89.05, Rend. ungh. oro 4% 87.25, Rend. spagnola 90.75, Cambio Londra 252.15, Rend. turca unif. 86.90, Azioni Banca ottom. 646.—, Rio Tinto 19.56, Lotti turchi 196.—, Ferrate aust. —.—, Lombarde 136.—, Länderbank 546.—, Banca di Parigi 17.88, Meridion. ital. 561.—, fermo

BERLINO. Rend. austr. convert. —.—, Rend. aust. arg. —.—, Rend. aust. oro —.—, Rendita ungh. oro 4% 85.70, Azioni Credit aust. —.—, Lombarde 27.87, Ferrate dello Stato —.—, Vienna breve 84.75, Parigi 81.12, Londra breve 20.45, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. 114.—, Cambio Italia 79.10, Laurahütte 173.—, Lotti turchi 15.62, Rubli, in banconotte 215.20, Disconto Commandit 184.25. migliorata

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. 83.80, Rendita aust. argento 87.30, Rendita austr. oro 89.75, Azioni Credit 198.—, Banca nazion. 148.—, Ferrate Stato 158.—, Lombarde 27.87, Cambio su Vienna 84.72, Londra breve 81.15, Parigi 20.45. irreg.e

LONDRA. Consolidati 73 3/16, Lombarde 5 3/8, Argento 28 5/16, Rend. giappon. —.—, Rendita cinese 99 1/4, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3 13/16. calmo

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè 99 1/4, Baltimore and Ohio 98 1/2, Canadà Pacific 236—, Chicago-Milwaukee and St. Paul 106 1/4, Missouri Pacific 34 1/4, Northern Pacific 114 1/8, Pennsylvania 110 3/8, Philadelphia and Reading 159 1/2, Southern Pacific 96—, Southern Railway Com. 24 1/4, Union Pacific Com. 148 4/8, Amalgamated Copper 73 7/8, Anaconda 37 1/2, U. S. Steel Corp. Com. 59 1/8. Tendenza a vend.

Caffè, AMBURGO 17. (Chiusa). Santos good average p. maggio 57.50, per settem. 58.—, per dicem. 57.75, per marzo 57.75. calmo

HAVRE 17. Santos good average per maggio (50 chilò) a 70.75, per settem. 71.25. staz.o

NUOVA YORK 17. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, per luglio-settembre invariato, p. dicembre 1 di meno, p. marzo invar.

Zucchero. AMBURGO 17. (Chiusa). Per maggio 9.40—, per giugno 9.45—, per luglio 9.55—, per agosto 9.72 1/2, per settem. 9.75 —, per ottobre 9.72 1/2. sost.o

LONDRA 17. Java a scell. 17 25. Rape greggio a scell. 9 5/16. calmo

PARIGI 17. Greggio da 88° uso nuovo 27.—26.75 calmo, bianco per mese corr. 30 7/8, per maggio 31 1/8, per maggio-agosto 31 3/8, per ottobre-genn. 31 7/8. Raffin. 64.— a 64.50 calmo

Olio. PARIGI 17. Ravizzone per mese corr. 75.25, per giugno 74.50, p. luglio-agosto 73.75, per settem.-dicem. 72.25. calmo

Frumento. PARIGI 17. Mese corr. 28.65, per giugno 28.60, per luglio-agosto 27.85, per settem-dicem. 26.90. calmo

Farina. PARIGI 17. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 38.40, p. giugno 38.15, p. luglio-agosto 37.65, p. settem.-dicem. 35.45.

Avena. PARIGI 17. Mese corr. 21.25, per giugno 21.50, per luglio-agosto 21.25, p. settem.-dicem. 20.20. calmo

Spirito. PARIGI 17. Per mese corr. 41.50, per giugno 41.75, per luglio-agosto 42.—, per settem.-dicem. 42. 5. calmo

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 17 maggio con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1, «Deak», 17, caricazione; Molo IV, «Ravenna», 17, car.; «Emilia», 17, car.; Hangar 1 a, «Leopolis», 21, scaricazione; 3, «Atlanta», 19, scar.; Molo Lloyd B, «Isonzo», car.; C, «Palacky», car.; E, «Styria», car.; Hangar 9, «Oceania», 17, car.; Molo II, «Vel. B. Currò», scar.; Hangar 13 b, «Andros», 17, car.; 14, «Semiramis» 18, car.; 17, «Carlo, Cyclops», 17, car.; 22, «Elektra», 22, scar.; «Vel. Bella Scutarina», 22, scar.; Molo I, «Agh. Spiridion», car.; Hangar 23, «Vel. Galofullo», scar.; 24, «Andalusian», 17, car.; 30, «Llangollen», scar.; 32, «Illiria», car.; 55, «Körber», 20, scar.; «Meran», 21, scar.; 58, «Brunette», 17, scar.; 69, «Stella», 26, scar.; «Carniolia», 21, scar.; 71, «Gablonz», 23, scar.

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per cenderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

CUOCA fina, offresi prontamente, stabile o provvisoria per distinta famiglia. Via Nuova 24, V. 11972 A

CUOCA fina, tedesca, con buoni attestati offresi. Offerte in via Navali 8. 11685 A

RAGAZZA capace tutti lavori cerca posto per il 1. giugno presso famiglia tedesca. Via Giustinelli 1, A, III, porta 14. 11859 A

RAGAZZA di media età, con buoni attestati, cerca posto presso piccola famiglia che si rechi in villeggiatura sui monti. Risposte presso Luigi Concina, via Giulia 67, III. 8016 A

RAGAZZA brava cucinare, stirare, cucito, offresi presso piccola famiglia. Barriera 15, III, destra. 8070 A

RAGAZZA brava per tutti i lavori di casa, cerca servizio per tutto il giorno. Indirizzo al Piccolo. 1943 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

BONNE tedesca per due bambine di 4 ed un anno, nonchè cuoca con ottimi attestati, capacità, moralità, cercansi per posto stabile. - Prister, Fiumicello. Scrivere direttamente offrendo referenze. 11358 B

CUOCA per signora sola in campagna cercasi. Informazioni, Ferriera 36, II, porta 8. 11977 B

DOMESTICA giovane, pulita, con attestati cercasi prontamente da piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 2048 B

DOMESTICA che sappia bene cucinare cercasi. Via Carlo Ghega 4, terzo. 11873 B

DOMESTICA cercasi per tutti lavori. Francesco 34, porta 8. 1922 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1944 B

DONNA aiuto cucina cercasi prontamente. - Trattoria Rosa, Piazza Ponterosso 2. 11930 B

DOMESTICA giovane, sana, che sappia cucinare cercasi. Presentarsi in giornata via Istituto 22, II, Cillo. 11937 B

DOMESTICA brava, cercasi. Via Giulia 31, piano terzo. 11998 B

PRESTASERVIZI (ragazza) cercasi prontamente. Via Giulia 28, primo. 11884 B

PRESTASERVIZI pulita, cercasi. Aanastasio 20, secondo, destra. 2061 B

PRESTASERVIZI cercasi due ore al giorno. Farneto 31, III, Sinigaglia. 2040 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via dello Squero nuovo 8, secondo. 1958 B

PRESTASERVIZI 3 ore mattina, 2 dopopranzo cercasi. Via Zovenzoni 3, primo, destra. 1982 B

PRESTASERVIZI di media età cercasi dalle 8 alle 4. Indirizzo al Piccolo. 1984 B

PRESTASERVIZI brava cercasi tre ore mattina. Piazza S. Giovanni 4, porta 20. 11974 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente per la mattina. Via Carradori 12, terzo piano. 11970 B

RAGAZZE per fabbricazione maglierie cercansi. Indirizzo al Piccolo. 2006 D

RAGAZZA cercasi per piccola famiglia. Dante Alighieri 4, piano terzo. 11899 B

RAGAZZA lavorante gilettante cercasi. - Via S. Nicolò 32, porta 8. 11911 D

RAGAZZO forte cercasi per magazzino. Indirizzo al Piccolo. 1952 D

RAGAZZETTA 14-15 anni, pulita e sana cercasi per accudire bambino dalle 8 ant. alle 8 pom. Rivolgersi via Montorsino 3, I piano. 11989 B

RAGAZZA o donna per tutti i lavori di casa cercasi tutto il giorno. Via Giustinelli 5, p. 5. Alessandra Krassich. 8014 B

RAGAZZETTA friulana cercasi per piccola famiglia con un bambino. Donato Bramante 4, III, 9. 11703 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

AMMINISTRAZIONE case, anche San Giacomo, Rena, Cittavecchia, assume padrone di casa. Scrivere «Praticissimo» al Piccolo. 11777 C

CASSIERA pratica per cinematografo oppure caffè, offresi. Offerte «Elene 2037» Piccolo. 2037 C

CALDERAIO rame, forestiero, bravo, offresi con buonissime referenze. Offerte «Elpida 1967» Piccolo. 11967 C

CONTABILE, corrispondente italiano, francese, praticissimo trattazione affari, lavoratore assolutamente indipendente occuperebbesi durante i pomeriggi e mattinata. Gentili offerte sub «Contabile bilancista 2005» al Piccolo. 2005 C

CAMERIERE offresi ai trattori ed osti nelle domeniche e feste. Rivolgersi via della Guardia 21, porta 3. 11561 C

FALEGNAME propri ordigni assume qualsiasi lavoro fuori e domicilio. Prezzi mitissimi. - Scrivere «Modesto 11895» Piccolo. 11895 C

GIOVANE ventiseienne, onesto, bella presenza, offresi come fattorino. Scrivere «Ermanno» Piccolo. 8046 C

IMPIEGATO tedesco, esperto, cerca impiego. Per offerte dettagliate pregasi scrivere sub «Capace 2016» Piccolo. 2016 C

IMPIEGATO ventisettenne, buono stilista, di bella presenza, conoscenza tedesco, sloveno, serbo-croato, tenitura libri semplice, doppia, americana, corso bancario, stenografia, dattilografia cerca per 1. luglio qualsiasi posto. Abbastanza italiano, francese, russo, polacco, czeco, bulgaro. «Selfmademan» Piccolo. 11958 C

IMPIEGATO adatto anche quale direttore di uno stabilimento, presentemente occupato quale contabile-segretario in un grande albergo, non licenziato, cerca posto. Offerte sub «Onestà» al Piccolo. 13474 C

LEGNAMI agente tecnico, corrispondente italiano, tedesco, lunga pratica Tirolo, Carinzia, Stiria, modiche pretese, cerca posto segheria o scrittoio. Scrivere sub «E. A.» Piccolo. 13484 C

MEZZA lavorante calzolaia offresi. - Offerte «Calzolaia 1980» Piccolo. 1980 C

OPERATORE cinematografico ed elettricista, con buonissimi attestati, cerca occupazione in qualsiasi cinematografo, anche fuori di città. Indirizzo al Piccolo. 1939 C

PERSONA serissima, distinta, massime referenze, praticissima affari offresi a capitalista quale fiduciario, assuntore affari ecc. Gentili offerte sub «Distinto 2003» al Piccolo. 2003 C

PARRUCCHIERA bravissima eseguisce qualunque pettinatura, lavora anche in capelli e tinge. Via Nuova 35, IV, porta 17. 11933 C

RAPPRESENTANTE attivo, domiciliato a Visignano, in commissioni e rappresentanze per conto di primarie ditte, esperto negli affari, bene conosciuto, che viaggia regolarmente l'Istria, assumerebbe ulteriori rappresentanze di buone ditte desiderose estendere loro lavoro in Istria. Offerte: «G. F.» fermo posta Visignano (Istria). 13482 C

PROFESSORE di violino occuperebbe qualsiasi posto teatri, cinematografi. Offerte «1927» al Piccolo. 1927 C

PIAZZISTA bene introdotto in commestibili, coloniali cerca migliorare posizione. Offerte «Attività 2029» al Piccolo. 2029 C

PARRUCCHIERA specialista per ondulazioni naturali, pettinatura da passeggio ed acconciature da teatro e cresima a prezzi mitissimi. Via Sette fontane N. 10, piano V. 2072 C

RICAMATRICE assume lavori esattezza a prezzi miti. S. Martiri 28, pianoterra. 1977 C

SIGNORA vedova, mezza età, cerca posto presso famiglia distinta o signore solo, quale direttrice di casa, fuori di Trieste. Gentili offerte sub «14» al Piccolo. 1926 C

SIGNORINA, conoscenza italiano, tedesco, cerca posto quale praticante. Indirizzo al Piccolo. 1995 C

SIGNORINA tedesca, steno-dattilografa, tenitrice di libri, conoscenza di lingue, cerca posto. Offerte «Mehrjährige Praxis» al Piccolo. 2035 C

SIGNORINA educata, affezionatissima, offresi presso signora, signorina, anche ammalata, lettura più lingue, compagnia, ricamo. Offerte «M. P. C. H.» Piccolo. 8004 C

TORNITORE meccanico e per banco offresi. - Scrivere «A. G.» Piccolo. 2011 C

VIAGGIATORE chincaglie giocattoli, introdotto bene provincia cerca seria ditta. Offerte «1000» al Piccolo. 11943 C

VIAGGIATORE conoscitore ramo caffè, introdotto bene Istria, Friuli e Goriziano, cerca seria ditta verso spese viaggio e provvigione. Offerte «Caffè 11942» Piccolo. 11942 C

VENDITRICE per pasticceria, parla diverse lingue, offresi. Offerte «Maria 2038» al Piccolo. 2038 C

VIENNESE distinta, giovane, colta, parla perfettamente il francese, in parte l'inglese, bravissima pianista, pratica della direzione di casa, con attestati di molti anni di pratica, cerca, presso famiglia italiana, signorile, posto quale rappresentante della casa, damigella di compagnia o istitutrice. Offerte sub «F. 143 L.» indirizzare all'ufficio annunzi Kienreich, Graz. 88120 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

AGENTE venditrice, parli perfettamente tedesco oltre italiano cercasi prontamente. Calzoleria Mödling, Corso. 11935 D

APPRENDISTA pulitrice cercasi per lavoratorio, orefice. Piazza vecchia (Rosario, tettoia). 8010 D

APPRENDISTI installatori cercansi prontamente. Via Carducci 24. 2073 D

BANDAIO, mezzo lavorante e ragazzo, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 2036 D

CAMPAGNUOLO ammogliato, possibilmente senza prole, media età, capace disimpegnare a tutti i lavori di campagna cercasi in provincia (Istria) pel prossimo settembre; appartamento e paga mensile da convenirsi. Scrivere sub «Possidente 1771» Piccolo. 1771 D

CONDUTTORE pratico, preferibile lingua tedesca, affitterebbesi modiche condizioni restaurant posto tra Pirano e Portorose. Rivolgersi: Via Giulia 22, piano II. 13480 D

DONNA giovane cercasi per rammendare e stirare biancheria e riparare vestiti. Presentarsi dalle 11 alle 12. Indirizzo al Piccolo. 1992 D

FATTORINO serio 18-20 anni di bella presenza cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2051 D

GARZONA stiratrice cercasi. S. Lucia 6, piano quarto. 11887 D

GARZONE modiste cercansi prontamente. Via Nuova 35, secondo. 11932 D

IMPIEGATO giovane, conosca lingue italiana, tedesca, bella calligrafia, pratico di lavori scrittoio, articolo legnami cercasi. Offerte «Zelante 500» al Piccolo. 11909 D

LAVORANTE sarta donna cercasi. Piazzetta Barbacan N. 3, p. terzo. 1986 D

LAVORANTI calzolai, capaci uomo e donna, cercansi, Michi, Corso 45. 8076 D

LAVORANTI perfette e mezze sarte donna, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 2075 D

LAVORANTE sarta, capace, cercasi. Corso 4, piano terzo. 2054 D

LAVORANTE sarta bianco, lavoro stabile, fino, cercasi. Massimo d'Azeglio 19, I. 12000 D

MEZZA lavorante stiratrice, lavorante e stiratrice a macchina cercansi. M. Panogel, via Boccaccio 6. 1967 D

MACCHINISTA brava cercasi. Via S. Giovanni 13, Zoniuk. 1941 D

MEZZA lavorante stiratrice cercasi. Via Manzoni n. 4, pianoterra. 11960 D

MEZZA lavorante calzolaia cercasi prontamente. Via del Volto, negozio pellami. 8006 D

MEZZA lavorante sarta donna, cor. 3 settimanali, cercasi. Presentarsi mattina. Indirizzo Piccolo. 2057 D

MEZZA lavorante sarta donna, cercasi. Corso 15 porta 6. 8087 D

PRATICANTE giovane, di buona famiglia, conoscenza tedesco, cercasi prontamente da ditta primaria. Offerte sub «Emolumento iniziale» al Piccolo. 1076 D

PIAZZISTA e viaggiatore con conoscenza degli articoli di manifatture, calzature ecc. cercasi per Istria e Dalmazia, buone condizioni. Offerte sub «Ditta introdotta» Piccolo. 1880 D

PRATICANTE dattilografa italiano, serbo-croato, cercasi da primaria ditta. Offerte Casella postale 374. 11889 D

PRATICANTE di buona famiglia cercasi da primaria casa commerciale. Offerte sub «Zelo 11910» Piccolo. 11910 D

RAPPRESENTANTI e viaggiatori cercansi per primaria ditta in spedizioni di panni. Avrebbero l'incarico di visitare la clientela privata cui offrire panni per vestiti da uomo e da donna. Accordasi buona provvigione eventualmente, più più tardi stipendio fisso. Offerte «Weltfirma 763» inviare all'Ufficio annunzi Eduard Braun, Vienna I, Rotenturmsctrasse 9. 87739 D

RAGAZZO 15 o 16 anni per negozio cercasi. Stehr, via Molin piccolo 7, II p. 11542 D

RAGAZZETTA brava sarta donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2038 D

RAGAZZO apprendista pasticcere cercasi. Barriera 13. 2034 D

RAGAZZO quattordicenne cercasi per negozio fiori. Indirizzo al Piccolo. 2053 D

RAGAZZE (12), che sappiano cucire a macchina, cercansi. Nessuna fatica, tutte macchine forza elettrica. Presentarsi lunedì mattina, fabbrica vestiti, Rossetti 24. 12940 D

RAGAZZI installatori, cercansi. Via Fonderia 12. 2049 D

RAGAZZA brava per colletti a macchina e ragazza inamidatrice, cercansi. Foscolo 29, Stiratrice. 8078 D

RAGAZZO pasticcere cercasi. Foscolo 4. 11940 D

RAGAZZA sarta uomo cercasi prontamento. - Sartoria Steiner, Corso 2, terzo. 11971 D

RAGAZZE sarte donna cercansi. Ferriera 36, II, porta 8. 11978 D

SARTA brava, esatta, cercasi a giornata per bambine. Indirizzo al Piccolo. 1994 D

SERVO d'ufficio, con buone referenze, di preferenza pensionato cercasi per primaria ditta commerciale. Offerte «Onesto 11914» al Piccolo. 11914 D

STENOGRAFO, dattilografo, perfetta conoscenza tedesco, qualcosa italiano, cercasi per la Mannheimer Pension «Grado» a Grado. Entrata pronta, durata ogni anno dal primo aprile alla metà settembre. Alloggio, buon vitto, stipendio. Offerte o preferibilmente presentarsi subito in persona alla Pension e Villa «Grado», Grado. 13476 D

STRILLONE per cinematografo cercasi in giornata. Indirizzo al Piccolo. 2014 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

ALLOGGIO, vitto, darebbesi due amici, 26 cor. settimanali. Sorgente 7, secondo. 2050 E

BAMBINO di un anno in poi prenderebbesi a pensione da famiglia tedesca in campagna; buon vitto. Informazioni Pistoria Castelitz, via Poste 10. 11893 E

CREATURA a pensione prenderebbe donna di cuore. Via delle Monache 2, terzo. 11845 E

CAMERA ammobiliata, bella, affittasi. - Sanità 5, terzo, destra. 11864 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Romagna N. 26, mezzanino. 11846 E

CAMERA davanti, bene ammobiliata, due letti, volendo vitto, affittasi prontamente. Barriera 11, terzo. 11830 E

CAMERA ammobiliata, bellissima, affittasi a distinto unico subinquilino. Rapicio 4, II, sinistra. 1845 E

CAMERA ammobiliata, affittasi, unico subinquilino, massima nettezza. Farneto 32, II. 11752 E

CAMERE vuote, eventualmente comodo cucina, affittansi prontamente in splendida campagna. Indirizzo Piccolo. 1874 E

CAMERA ammobiliata, ariosa, con vitto, affitta prontamente. Piazza Giambattista Vico 8, porta 9. 11852 E

CAMERA ammobiliata con o senza vitto affittasi prontamente. Via S. Francesco 34, I, destra. 1784 E

CAMERINO ammobiliato affittasi cor. 14 mensili. Madonnina 24, II, p. 10. 1761 E

CAMERA grande, vuota, soleggiata, affittasi per il primo giugno. Via Molin grande 30, terzo. 1636 E

CAMERA, stanzetta ammobiliata, ingresso libero affittasi a distinti signori. Indirizzo Piccolo. 1833 E

CAMERA bene ammobiliata, affittasi a uno, due signori. Cassa risparmio 13, III, sinistra. 1175 E

CAMERA elegante, due letti, due finestre, gas, ingresso libero, affittasi. Caserma 12, terzo. 11823 E

CAMERA ammobiliata o vuota, volendo camerino, con uso cucina, affittasi. Via Rossetti 4, p. 21. 11712 E

CAMERA ammobiliata affittasi ad impiegato o impiegata, unico subinquilino per 24 corone mensili. Indirizzo al Piccolo. 1988 E

CAMERA e camerino vuoto affittasi per 24 maggio. Tiziano 8, mezzanino, sinistra. 2000 E

CAMERINO ammobiliato affittasi, prezzo mite. Via Giulia 20, V, destra. 11975 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi. Caserma 14, porta 19. 8084 E

CAMERA ammobiliata, con due letti, affittasi. Maiolica 13, II, porta 4. 8074 E

CAMERA ammobiliata, davanti, con vitto, affittasi. Acquedotto 56, mezzanino, sinistra. 2080 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi. Via Commerciale N. 42, porta 4. 8024 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, con vitto affittasi prontamente. Torre bianca 41, II, sinistra. 2046 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Procureria N. 6, piano IV, porta 21. 12942 E

CAMERA vuota, affittasi. Via S. Giovanni 7, III, scala III. 2043 E

CAMERINO ammobiliato, centro, buonissimo vitto, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 2047 E

CAMERA bella, nettissima, due letti, volendo letto, affittasi. Maiolica 12, III. 2055 E

COMPAGNO di stanza cercasi. Olmo 6, porta 4. 8060 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi presso coniugi soli. Maiolica 12, II, destra. 8063 E

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente. Via Olmo 4, I. 2018 E

CAMERA ammobiliata, semplice, ingresso libero, affittasi. Acque 14, I, destra. 2008 E

CAMERA, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Nuova n. 5, IV piano. 12928 E

CAMERA bella, con poggiuolo, vista al mare, affittasi prontamente. Via Romagna 605, II. 11966 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Sanità 10, scala II, porta 11 A. 2028 E

CAMERA ammobiliata, due letti, eventualmente buon vitto, prezzo mite, affittasi prontamente a due giovani distinti. Farneto 42, II, p. 8. 8009 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi. San Lazzaro 8, porta 9. 11924 E

CAMERA vuota, ingresso libero, uso cucina affittasi. Solitario 13, p. terzo, porta 16. 1919 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, gas, stufa, luce elettrica, massima pulizia, desiderando anche vitto, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 1549 E

CAMERINO ammobiliato, in campagna, affittasi prontamente a onesto operaio. Fabio Severo 26. 1920 E

CAMERA elegante, ariosa, 1-2 letti, ottima pensione, affittasi. Belvedere 2, terzo, porta 12. 8053 E

CAMERA ammobiliata, due letti, eventualmente comodo cucina, affittasi. Piazza Ponterosso 5, terzo. 8061 E

CAMERE due, ammobiliate, ingresso libero, bella vista, affittansi. Piazza Ponterosso 5, terzo. 8062 E

CAMERETTA vuota affittasi. Barriera 12, I p., porta 7. 1785 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi a distinto signore, famiglia tedesca. Via Torre bianca 28, porta 7. 8020 E

CAMERA elegante, buon vitto, affitta distinta famiglia, corone 80. Via Nuova 30, terzo. 8017 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, sul davanti, due finestre, affittasi uno, due signori. Molin piccolo 11, secondo, 7. 8015 E

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente. Canova 9, mezzanino, porta 7. 2023 E

CAMERA elegante, ammobiliata, vicino Volti, casa signorile, affittasi unico subinquilino. - Acque 20, terzo, porta 15. 2022 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Salita Promontorio N. 10, V piano. 1974 E

CAMERA due letti affittasi. Via Fabbri 1, primo, 6. 1983 E

CAMERA ammobiliata, sul davanti, affittasi prontamente. Salice 4, quarto. 11929 E

CAMERETTA ammobiliata, letto nuovo, vitto famigliare, affittasi a giovane onesto. Gatteri 31, V. 11881 E

CAMERA ingresso libero, bene ammobiliata, affittasi. Via Toro 12, II. 11885 E

CAMERA ammobiliata, vitto, affittasi cor. 70 mensili. Farneto 16, I. 1925 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Tiziano 9, p. 29. 11883 E

CAMERA vuota affittasi. Antonio Caccia N. 4, secondo. 1933 E

CAMERA ammobiliata affittasi cor. 23. Via Bachi 11, II, destra. 11917 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Conti 30, secondo. 11886 E

CAMERA vuota o ammobiliata, ingresso libero, uso telefono affittasi dirimpetto ginnastica. Farneto 58, p. II, sinistra. 11891 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

Il legame dell'odio

Trad. di G. DI BELSITO

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

(21)

Ella accolse con gioia la speranza che le veniva data e si occupò con ardore dei preparativi del viaggio. Francesco aveva subito dichiarato che sarebbe partito con sua moglie per i Vosgi; ma ella si oppose con molta risolutezza alla partenza del marito.

— No, amico mio - gli disse - ti ringrazio, ma sono in condizioni da poter viaggiare sola e sono assuefatta a trarmi d'impaccio da me. Condurrò meco la mia cameriera, e, se avrò bisogno di una compagnia più gaia, scriverò al «Sacro Cuore» perchè mi si mandi Selvatica... Tu rimarrai a Rouelles. Pensa che io passerò laggiù due stagioni e che siamo già quasi al momento dei raccolti. M'interessa che tu mi rimpiazzi per sorvegliare i nostri coltivatori della Mancienne. D'altra parte - ella soggiunse stringendogli le mani - agisco anche per civetteria. A che scopo farti assistere a tutte le piccole miserie di una inferma che fa la cura delle acque? Ciò mi renderebbe ancora meno interessante ai tuoi sguardi. Non voglio che tu sia testimone dei curiosi particolari della cura che dove rimettermi in piedi; preferisco ritornare a te in perfetta buona salute e stupirti per la mia cèra florida.... Dunque è convenuto; tu rimarrai a casa: non mi dispiace che tu ti annoi un po' di me; ciò entra nei miei piccoli calcoli..

Dopo di aver insistito senza risultati, Francesco finì per cedere. Accompagnò la moglie a Langres, la fece situare comodamente nel treno che doveva trasportarla ad Aillevillers-Plombieres e, dopo molte raccomandazioni, molti affettuosi abbracci, egli vide partire il treno, rimontò in carrozza e tornò a Rouelles per il desinare.

Quando, il giorno seguente, si svegliò, solo, in quella grande casa silenziosa, egli si credette per un momento ridivenuto celibe. Sentiva dentro di sè una gioia confusa della quale non giudicò necessario ricercare le cause.

Si levò, fece rapidamente colazione per non mostrare ai domestici la sua scorretta allegrezza e si affrettò ad avviarsi verso la foresta.

Vagabondava per i sentieri con il passo leggero e capriccioso di uno scolaretto in vacanza che ha la briglia sul collo e può divertirsi a suo gusto, senza intravedere una spiacevole prospettiva di lezioni e di compiti. I rigogoli fischiavano tra i ciliegi selvatici, uno squisito odor di fragola esalava dai prati assolati; la vita appariva gioconda.

Il giorno seguente Francesco si spinse fino alla Mancienne, visitò i falciatori nella prateria, scherzò con le donne che facevano seccare il fieno e tornò a casa con un appetito da lupo.

Sotto il suo tovagliolo erano due lettere: la prima, che veniva da Plombieres, annunciava l'arrivo di Adriana; la seconda, illustrata ad uno degli angoli da un cuore infiammato, sormontato da una croce, veniva dal «Sacro Cuore» di Digione, ed era coperta da una scrittura irregolare, a scarabocchi, che parevano note musicali.

Selvatica scriveva in questi termini:

«Mi son chiesta se bisognasse cominciare questa lettera con «mio piccolo papà» o con «caro signore». La prima cosa vi sarebbe sembrata troppo familiare e la seconda è parsa a me troppo cerimoniosa. Ma son, quindi, attenuata alla conclusione di non mettere assolutamente nulla. Ho saputo dalla mamma che siete solo a Rouelles e, poichè suppongo che vi dobbiate annoiare «enormemente», scrivo la presente lettera col solo scopo di procurarvi una distrazione. Scrivo di nascosto e affido la lettera ad una mia compagna che - fortunata lei! - lascia domani il collegio. Tengo a provarvi che non vi serbo rancore e che penso a voi. Quando andrete nel bosco, se vi capita di passare per il Fays, augurate a nome mio il buon giorno ai nostri amici zoccolai.... A proposito, ancora una commissione! Abbiate la bontà di entrare nella mia camera e di frugare nel tiretto del mio cassettone: vi troverete un libro rilegato in turchino, «La storia della bella Melusina», che vi prego di restituire al fattore di Crilley, il quale me l'ha prestato. Dopo di che, bacio la mano che morsicai e vi fo la mia più bella riverenza.

Dionisia».

Francesco trovò che la lettera era impertinente ed inopportuna. Tuttavia essa fece lavorare il suo cervello per la serata intera e ricondusse il pensiero di lui verso l'educanda del «Sacro Cuore».

Quella Selvatica aveva un'indole difficile a comprendersi quasi quanto gli scarabocchi della sua scrittura. Le audaci sconvenienze sue erano premeditate o ella agiva con la temerità di una natura incosciente e primitiva?

In ogni caso era una creatura pericolosa e Francesco si felicitava con sè stesso di saperla lontana da Rouelles. Accese sdegnosamente il sigaro col biglietto della fanciulla ed andò a letto. Ma il giorno dopo, appena levato, prese la chiave della stanza che era di rincontro al suo gabinetto da lavoro e, per la prima volta, entrò nella camera riservata a Selvatica.

L'interno di quella camera era in armonia con gli eccentrici abbigliamenti e le bizzarre maniere della persona che l'aveva occupata. La finestra dava sul bosco. I muri erano adorni di numerose imagini d'Epinal, dai colori crudi e violenti, rappresentanti «Damone ed Enrichetta», «Piramo e Tisbe», «Le vergini savie e le vergini folli» ecc.

Sul caminetto si scorgeva una vera collezione di oggetti forestali che tradivano i gusti agresti e le vagabonde passeggiate della fanciulla: nidi di piche e nidi di vespe, corni di cervi, strane pietrificazioni, fuscelli di carpini intorno ai quali un caprifoglio, avvolto a spirale, s'era uniformato al legno, grandi farfalle gialle striate di nero, dalle ali appuntite, collane di grani di agrifoglio rossi come coralli.

In mezzo a quei gingilli che davano la impressione di feticci di una capanna di selvaggi, il letto di «bambou» dalle tendine di mussola bianca aveva un'aria verginale.

Francesco aprì il cassetto che gli era stato indicato e che emanava un penetrante odor femmineo misto a quello di menta e di meliloto. In esso regnava un disordine caratteristico: nodi di nastri sciupati, spille per capelli, vecchi guanti, camicette strappate, gonne bianche macchiate di verde; tutto ciò confusamente ammucchiato.

Mentre frugava in quel caos per snidare la «Bella Melusina», Pommeret pose la mano su un moccichino di battista, macchiato di sangue. Credette di riconoscerlo ed il ricordo della lotta nel bosco gli risalì al cervello insieme con l'odore sparso in tutti quei vestiti. Egli prese il volume turchino e lasciò la camera.

La lettera del giorno prima e gli sguardi lanciati nell'intimità di quella camera gli facevano, ora, rievocare la figura originale ed inquietante di Dionisia, con le sue maniere da giovanotto, gli atteggiamenti e la flessuosità da belva e i suoi occhi fosforescenti. Adesso quella visione lo seguiva da per tutto, lo perseguitava come certi motivi che, uditi una volta, ritornano alle labbra con irritante ossessione. Per cercare di liberarsi, Francesco si occupava di affari e scriveva ad Adriana; ma, appena usciva per i boschi, il ricordo di Selvatica lo riafferrava ancora e camminava con lui.

Pareva che la stagione fosse complice di quelle sensazioni e contribuisse ad agitargli il corpo e lo spirito.

L'estate era nel suo pieno vigore, la foresta in tutta la sua fiorita magnificenza. Da per tutto fremiti di erbe feconde, fioriture dai colori vividi, profumi di caprifogli e di ligustri.

In fondo ai boschetti folti i colombi selvatici tubavano languidamente: le loro voci sorde e carezzevoli svegliavano in Francesco una eco di sensualità. A vespero egli ritornava al castello, stordito, stanco, ma snervato ed incapace di dormire.

Due settimane passarono così.

Una sera, dopo pranzo, mentre egli era seduto su una poltrona e guardava, attraverso la finestra aperta, le stelle accendersi l'una dopo l'altra nel cielo, udì un rumore di carrozza sulla strada; poi fu sonato alla porta di servizio ed infine si elevò un confuso mormorio di voci stupefatte nel vestibolo.

Nel momento in cui egli si alzava per affacciarsi alla finestra, la porta si aprì ed apparve la cuoca, stralunata.

— Che accade? - chiese Francesco, impazientito.

— Signore, è la signorina Dionisia che torna.

— Sì; sono io! - gridò una voce acuta.

Nello stesso tempo la cuoca lasciava libero il passo a Selvatica.

— Voi?

ANDREA THEURIET. *(Continua)*.

†

Vittoria Pizzarello

d'anni 15

spirò serenamente oggi nel pomeriggio.

L'addoloratissimo padre GIUSEPPE in unione alla consorte GIACOMINA nata GRIO ed ai figli ANTONIETTA, ANTONIO, MARCELLO, e FELICE, partecipano ai congiunti, amici e conoscenti la dipartita della loro diletta.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà lunedì alle ore 3 pom., partendo il convoglio dalla propria casa.

CAPODISTRIA, 17 maggio 1913.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta

†

ANNA TISSINI

spirava fra le braccia dei suoi cari dopo lunga e penosa malattia.

Il desolato consorte GIOVANNI, i figli ANTONIO e FANNY mar. MARCATO, il genero IGINIO (assente), la nuora MARIA, la sorella MARIA mar. BELLAUZ ed i nipoti dànno parte di tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta seguiranno domenica 18 alle ore 5 pom., partendo dalla casa n. 14 di via Montuzza; la salma sarà benedetta nella chiesa del Rosario indi trasportata al Camposanto per essere deposta nella tomba di famiglia.

TRIESTE, 17 maggio 1913.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

ROBERTO BALDASSI

i. r. ispettore di finanza

fregiato dalle medaglie di guerra e al valor militare

dopo lungo soffrire, si spense oggi nel pomeriggio, confortato dalla fede.

La consorte **GIUSTINA** nata **CASTELLANOVICH** e il figlio **GIOVANNI**, candidato medico, profondamente addolorati, anche a nome degli altri congiunti tutti, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno lunedì 19 corr., alle ore 4 pom., partendo il mesto convoglio dalla casa N. 3 di via dei Corti.

TRIESTE, 17 maggio 1913.

Si prega di astenersi dal gentile invio di fiori.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

RINGRAZIAMENTO

Con l'animo profondamente commosso per le molteplici attestazioni d'affetto tributate alla cara memoria del nostro adorato

Armando

porgiamo sentite grazie a tutti quei pietosi che in vari modi vollero in questa triste evenienza partecipare al nostro immenso dolore.

Un grazie che vivissimo sorge dall'angosciato nostro cuore, vada al chiarissimo medico dott. EUGENIO DELLES che con sapienti ed amorevolissime cure, con paterno affetto seppe alleviare le lunghe sofferenze del nostro diletto Estinto, non lasciando intentato alcun mezzo suggeritogli dalla scienza e dal suo gentile animo per strapparLo al fato crudele.

Famiglie GIANFRÈ, ACQUAROLI, TIDEY.

†

GIOVANNI GASPARINI

spirava quest'oggi dopo lunga e penosa malattia.

La dolente moglie ALBERTA, la madre ANNA, la sorella CARMELA mar. FRANCESCATTO nonchè il cognato LUIGI unitamente agli altri parenti presenti e assenti partecipano tale perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto del caro estinto seguirà lunedì 19 corr., alle ore 2.30 pom., movendo il convoglio dall'Ospedale della Maddalena.

TRIESTE, 17 Maggio 1913.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

CAMERA vuota affittasi. Via della Guardia 1, secondo. 11916 E

CAMERA ammobiliata, davanti, volendo due letti, affittasi 1. giugno. Gatteri 41, p. II. 1948 E

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente. Corso 39, II, scala destra. 11905 E

GIOVANE cerca compagno (persona civile) per stanza bellissima, sul davanti, con buonissimo vitto. Tutto compreso cor. 65. Barriera 12, I. 2068 E

LETTO in stanza affittasi a onesto operaio. Solitario 3, II, 11. 8075 E

LETTO, volendo vitto, affittasi. Media 8, II, porta 19. 8077 E

LETTO bellissimo, affittasi, preferita cameriera o prestaservizi. Settefontane 8, quinto. 8025 E

STANZA ammobiliata, bella, gas, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Nuova 49, I. 11842 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente. Galileo 8, porta 9. 11851 E

STANZETTA ammobiliata, vitto buono affittasi. Galileo 16, secondo, scala libera. 11810 E

STANZA e vitto trova signore presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 2059 E

STANZETTA vuota affittasi 24 maggio corone 12. Pondares 11, II. 2057 E

STANZA ammobiliata affittasi a una due persone, più letto a ragazza per bene. Acquedotto 31, I, sinistra. 11982 E

STANZE due, vuote, con proprio ingresso, affittansi. Cavana 13, terzo. 8011 E

STANZA ammobiliata, centro, entrata scale, affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 2015 E

STANZA vuota con poggiuolo affittasi a distinta signora. Visitare dalle 12-3. Via Caserma 13, I, porta 7. 1996 E

STANZA ammobiliata, ingresso sulle scale, affittasi prontamente. Via S. Michele 19, I. 11995 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente. Piazza della Borsa 3, IV p., p. 10. 2031 E

STANZA vuota, soleggiata, affittasi. Salice N. 9, terzo. 8080 E

STANZA ammobiliata con ingresso libero, I piano, affittasi. Via Farneto N. 25. 2070 E

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente. S. Michele N. 26, porta 7. 8073 E

STANZA vuota, ingresso libero, comodo cucina, affittasi via San Sebastiano, altra via Nuova, presso Piazza Goldoni. Rivolgersi: Corso 28, quinto piano. 8071 E

STANZA ammobiliata massima nettezza poggiuolo bella vista affittasi da distinta famiglia: Via Gian Rinaldo Carli 4, I, S. Andrea. 8052 E

STANZETTA vuota, affittasi, cor. 13. Sorgente 7, primo. 2041 E

STANZA bella, ammobiliata, ariosa, due finestre, gas, stufa, affittasi unico subinquilino, presso persona sola. Foscolo 46, I, porta 4. 8043 E

STANZA due letti affittasi a due onesti operai. Via Boschetto 42, porta 17. 1951 E

STANZA vuota affittasi, signora, signorina. - Via S. Michele 28, entrata Tor S. Lorenzo 2, porta 9. 1949 E

STANZE due d'affittare; una per giugno e una per 24 agosto. Piazza S. Lucia 1, terzo. 11900 E

STANZA vuota, ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Barriera 29, secondo. 1923 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Massimo D'Azeglio 24, I piano. 1916 E

STANZA ammobiliata, bella affittasi prontamente. Via Bosco 14, quinto, destra. 11872 E

STANZA ingresso libero, vista al mare oppure giardino affittasi. Salita di Gretta 12, terzo. 11961 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente presso persona sola, eventualmente primo giugno; volendo poco comodo cucina. Chiozza 36, secondo, porta 6; visitabile 1-4. 11882 E

STANZA bene ammobiliata, pulitissima, con o senza vitto affittasi quale unico subinquilino a distinto signore. Via Coroneo 9, terzo, porta 12. 1938 E

STANZE una, due, scrittoio, abitazione, affittansi. Giacinto Gallina 3, primo. 1932 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Molino a vapore 6, porta 18. 1930 E

STANZA ammobiliata con due letti affittasi 1. giugno. Via San Sebastiano 7, terzo. 11994 E

STANZA elegantemente ammobiliata, vitto, affittasi prontamente. Belvedere 12, II, p. 9. 11976 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi. Acquedotto 41, mezzanino, dirimpetto caffè Secession. 1998 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via S. Giovanni 7, scala II, porta 12. 11987 E

STANZA vuota, soleggiata, affittasi. Farneto 50, pianoterra, porta n. 1. 11963 E

STANZA vuota affittasi a signorina maestra oppure impiegata, volendo comodo cucina. - Pilone 2, porta 20. 11953 E

STANZA, stanzetta, vitto, affittasi a giovani impiegati, casa nuova, piazza Barriera. Indirizzo Piccolo. 2012 E

STANZE due, attigue, una letto, altra visita, con pianoforte, affittansi, centro, primo. - Indirizzo Piccolo. 1944 E

STANZA due letti, comodo cucina affittasi prontamente. Via Maiolica 16, II. 11947 E

STANZA ammobiliata, splendida vista libera affitta distinta famiglia vicino Meridionale, telefono nell'appartamento. Indirizzo Piccolo. 1991 E

STANZA vuota, senza uso cucina affittasi prontamente. Istituto 13 (corte). 11926 E

STANZETTA affittasi, via Manzoni 15, I p. 1978 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente per due persone. Belvedere 18, pianoterra, porta 6. 11942 E

VITTO buono, abbondante, offre distinta famiglia, 40 cor. Valdirivo 14, II, porta 7. 2071 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

ALLOGGIO, vitto, cerca giovane studente; trattamento famigliare, vicinanze Borsa oppure Portici, primo giugno. Offerte «Nettezza11729» Piccolo. 11729 F

CAMERA vuota, poco comodo cucina, cerca signora forestiera presso distinta famiglia. Posizione centrica. Offerte «Forestiera 8005» al Piccolo. 8005 F

CAMERA ammobiliata, chiara, massima pulizia, possibilmente stufa gas, unico subinquilino cercasi per signore stabile. Offerte sub «Rodolfo 1959» Piccolo. 1959 F

CAMERA ammobiliata, con poggiuolo o pianoterra, campagna fuori Trieste cercasi. Offerte «20-25 corone mensili» Piccolo. 8054 F

STANZE una due elegantemente ammobiliate affittansi prontamente una uso ricevimento, ingresso libero presso persona sola. Donadoni 1, A, piano II, destra. 2010 E

STANZE due, ammobiliate, pulite, unite, ciascuna con un letto, cercansi per 1 luglio presso distinta famiglia. Villa Buchler, Salita Gretta 1. 2062 F

ISTRUZIONE

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

APERTURA lunedì 19 maggio, lezioni combinate, separate contabilità, tenitura libri, grammatica, conversazione, corrispondenza italiana, tedesca, stenodattilografia (scrivere celerissimamente a macchina) corone dieci, venti mensili. Successo garantito un mese con lezione giornaliera. Studio Cernè, Stadion 11. 1802 G

AUTORIZZATA scuola viennese, fondata nell'anno 1890, di disegno, taglio e confezioni di vestiti e biancheria. Anna Novak, Via S. Lazzaro 14, 3terzo. 405 G

BERLITZ School. Lezioni per qualsiasi lingua straniera. Ufficio traduzioni, via Sanità 10, primo. 10880 G

DISTINTO sinore tedesco cerca conversazione italiana. Offerte «Ideale 2069» Piccolo. 2069 G

ENGLISH Lessons given by Englishman. Via Valdirivo 11, I. 11689 G

ENGLISH lessons. Miss Peacock. Via San Nicolò 20. 10899 G

PIANISTA diplomata darebbe lezioni pianoforte a colta signorina in cambio conversazione tedesca. Offerte «Pianista 11892» Piccolo. 11892 G

INGLESE! Due lezioni settimanali cor. 7, francese 5, senza grammatica. Offerte «Inglese 11999» Piccolo. 11999 G

MAESTRO specialista in stenografia commerciale, sistema «Gabelsberg» impartisce lezioni in corsi serali e ore singole; prezzi modici. Offerte «Commerzieller-Stenograph» Piccolo. 11124 G

SIGNORA impartirebbe lezioni di canto, cambio lezioni piano. Offerte «Signora 2013» al Piccolo. 2013 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

BORSETTA pelle con importo denaro smarrita dai Volti di Chiozza al Giardino. Mancia portandola via Giulia 5, primo. 11988 H

OROLOGIO oro, smarrito. Trattandosi cara memoria chi lo riporta, generosa mancia. Rapicio 5, III, porta 15. 2074 H

PORTAMONETE color giallo smarrito via Madonnina contenente 20 cor., 5 chiavette, 2 biglietti; importante per le chiavi. Mancia portandolo Madonnina 38, III. 11902 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

CAMERE due, cucina cercansi per coniugi senza figli. Offerte prezzo «Infermiera» Piccolo. 1983 I

CAMERE (2), cucina, nei pressi Acquedotto, via Bachi o via Fontana, cercansi prontamente. Offerte «Prontamente 34» al Piccolo. 8044 I

VILLINO ammobigliato circa 3-5 stanze, cucina, giardino, posizione quieta cercasi vicinanza Trieste per affittanza annuale. Offerte sub «Giusti» contro ricevuta al Piccolo. 11979 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTO due camere, cameretta, cucina, cantina, affittasi casa nuova costruzione, via Media 50, Mantegani. 1904 L

APPARTAMENTI splendidi, comfort moderno, tre, quattro camere, camerino, stanzino bagno, cucina affittansi prontamente o agosto. - Via Giulia 32, Amministrazione Clemencich. 11602 L

APPARTAMENTO composto, camera, cucina, anticamera affittasi prontamente. Via Galileo 1. 1890 L

APPARTAMENTI signorili 4 e 3 stanze, 2 camerini, cucina, affittansi prontamente. Via Alessandro Volta n. 8, portinaia. 1711 L

APPARTAMENTI moderni, 3 e 4 camere, 2 camerini, cucina, affittansi agosto, casa nuova, (riscaldamento centrale). Via Francesco Hermet (S. Andrea), informazioni: Via Zonta 7. 1381 L

APPARTAMENTI 3 e 4 camere, 2 camerini, cucina, cor. 900-1100, affittansi prontamente o per agosto. Passeggio S. Andrea 40. Rivolgersi via Zonta 7. 1374 L

APPARTAMENTI due camere, camerino, cucina, pronti, affittansi, via Fabio Severo, angolo traversale nuova via Cologna. 526 L

APPARTAMENTI tre camere, bagno, camerino, cucina, affittansi agosto, casa nuova. - Via Giulia 74 C, (costruzione Wagner-Cesca). 11489 L

APPARTAMENTI moderni, tre camere, camerino, cucina affittansi agosto. Via Zamboni 2 (S. Vito). Amministrazione Clemencich. 11603 L

APPARTAMENTO splendido, comfort moderno due camere, cucina affittasi agosto, via D'Azeglio 19. Amministrazione Clemencich. 11601 L

APPARTAMENTO di 4 stanze, 1 camerino, cucina, acqua e gas. compreso, affittasi per 1.100 corone. Via Giulia 37. 1902 L

APPARTAMENTO splendido, comfort moderno, 2 camere, camerino, stanzino bagno, cucina affittasi agosto. Via S. Michele 42. Amministrazione Clemencich. 11600 L

APPARTAMENTO bellissimo, comfort moderno, tre camere, camerino, cucina, affittasi agosto. Via Michelangelo 634. Amministrazione Clemencich. 11599 L

APPARTAMENTI due camere, camerino, cucina, acqua, gas, affittansi agosto, via Gatteri 44. Amministrazione Clemencich. 11598 L

APPARTAMENTO bellissimo, tre camere, camerino, cucina, comfort moderno, affittasi agosto. Via Donatello 529, Amministrazione Clemencich. 11596 L

APPARTAMENTI splendidi, comfort moderno, due, tre camere, camerino, stanzino bagno, cucina, affittansi agosto nel nuovo stabile via Bramante 6, Amministrazione Clemencich. 11595 L

APPARTAMENTI comfort moderno soleggiati stabile signorile, affittansi. Rossetti 16, presso Acquedotto. 11964 L

APPARTAMENTI nuovi, 3-4 stanze, camerino, stanzino bagno, cucina, comfort moderno affittansi Via Rossetti 16, angolo Via Chiozza, amministrazione Clemencich. 8023 L

APPARTAMENTO 5 locali più accessori, interamente rimesso nuovo, affittasi prontamente oppure Agosto Cor. 1440 più acqua. Via Molingrande 34 I. 1953 L

APPARTAMENTI soleggiati, comfort moderno, affittasi agosto, nuova costruzione. Piccardi 24 A. 8008 L

APPARTAMENTI alcuni da due, tre stanze, così pure due da 5 e 8 stanze, tutto moderno, comfort, negozi in posizioni ricercate affittansi. Informazioni: Hirn, Manna 9. 2026 L

APPARTAMENTO tre stanze, accessori, comfort moderno, affittasi prontamente. Alfieri 8. 2024 L

APPARTAMENTO in campagna 3-4 stanze, camerino, gas, terrazza, giardino, splendida vista, affittasi anche prontamente. Scala Santa 238. 2056 L

APPARTAMENTO splendido comfort moderno, 5 stanze, camerino cucina affittasi Cor. 1150. Via Belvedere 28. rivolgersi al I piano. 8085 L

APPARTAMENTI una, due stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente e 24 agosto. Androna Colombo 7, portinaio. 8082 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, tutto comfort, affittasi, cor. 890 tutto compreso, per agosto. Donadoni 24. 8042 L

APPARTAMENTO signorile, due stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente, cor. 750. Stabile lusso. Amministrazione: Petronio 1, II. 8032 L

APPARTAMENTO arioso, tutto comfort, una stanza, ripostiglio, cucina, affittasi, cor. 460 tutto compreso. Eremo 4, (angolo Rossetti). 8034 L

APPARTAMENTI bellissimi, 3-4 stanze, camerino, bagno, cucina, affittansi 24 agosto, via Raffineria 7, stabile nuova costruzione. Ufficio amministrazioni de Puppi e Boscolo, Corso 19, secondo, orario 3-5. 8037 L

APPARTAMENTI vasti, tutto comfort, posizioni splendide, città, una, due, tre stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente o prossimo agosto. Amministrazione: Petronio 1, II. 8040 L

APPARTAMENTO bellissimo, primo piano, sei stanze, bagno, 2 closet, luce elettrica, tutto il comfort, affittasi prontamente. Via Caserma 17, dal portiere. 456 L

APPARTAMENTO 4 camere, camerino, bagno, ascensore, acqua, gas, vista sul mare, affittasi prontamente. Via Boccaccio 29, portinaio. 2052 L

APPARTAMENTI vasti, comfort signorile, posizioni splendide città, una, due, tre stanze, camerino, cucina, affittansi prossimo agosto. Scrittoio: Barriera 8, secondo. 8030 L

APPARTAMENTO due camere e cucina affittasi Via dell'Istria 66. Rivolgersi portinaio. 2032 L

APPARTAMENTI bellissimi, soleggiati, due camere, camerino, cucina, tre camere, camerino, bagno, cucina, tutto comfort affittansi prontamente e agosto, prezzi convenienti. Via S. Vito 34 (angolo Navali) 10 minuti dalla Piazza Goldoni. Amministrazione Giulivo, Toro 14, I. 11983 L

APPARTAMENTI bellissimi, due stanze, camerino e 3 stanze, camerino, bagno, cucina affittansi via S. Vito 36 e 38. Amministrazione Giulivo, Toro 14, I. 11984 L

APPARTAMENTI (2) di 5 camere grandi, camerino, giardino, affittansi agosto annue cor. 1000 Scorcola-Coroneo 770. Amministrazione Giulivo, Toro 14, I. 11985 L

APPARTAMENTO pressi Meridionale, comfort, due camere, camerino, affittasi agosto. Indirizzo Piccolo. 1993 L

APPARTAMENTO 3 stanze davanti, camerino, camera da bagno, anticamera, cucina, dispensa. Rivolgersi Via S. Caterina 1, quarto. 1966 L

APPARTAMENTI 3 e 5 stanze, bagno, camerino, luce elettrica, comfort moderno, posizione soleggiata affittasi agosto. Via Commerciale 386; telef. 12-19. 1964 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, corone 32 mensili affittasi. Via Tesa 140. 1975 L

APPARTAMENTI moderni, due stanze, camerino disponibili agosto, cor. 560, 580, più accessori. Via L. Ricci 6. 11941 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, acqua, gas, doghe affittasi prontamente. Via S. Marco 13, informazioni Zonta 5. 1482 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, anticamera, cucina, centro affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1935 L

APPARTAMENTO di due camere, camerino, cucina, ripostiglio affittasi agosto. - Acquedotto 69, I. 1921 L

APPARTAMENTO 2 camere, cucina affittasi prontamente. Rivolgersi Trattoria via Cologna 11. 11904 L

APPARTAMENTI splendidi, comfort moderno, 4-3 camere, camerino, stanzino bagno, cucina, cantina, affittansi agosto. Via Margherita N. 5. 11915 L

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, giardino acqua, gas, affittasi agosto. Indirizzo Piccolo. 1942 L

APPARTAMENTI due stanze, camerino, comfort moderno affittansi prontamente. - Revoltella 63. 8007 L

APPARTAMENTI tutto comfort moderno di 2 stanze, cameretta, bagno, cucina, tre stanze, cameretta, bagno, cucina, due saloni tre stanze, cameretta, cucina, un salone due stanze, cameretta, cucina, affittansi per il 24 agosto negli stabili di nuova costruzione via Galleria, angolo Fulvio Testi. Amministrazione delle Grazie, Piazza vecchia (Rosario) N. 4. 9979 L

APPARTAMENTI da sei camere in giù affittansi per agosto. Distinte gratis. - Rivolgersi via S. Michele 13. 11343 L

APPARTAMENTO 4 camere, accessori affittasi prontamente. Piazza Borsa. Rivolgersi via S. Michele 13. 11342 L

BARCOLA Riviera 71. Appartamento 5 stanze, accessori, giardino subaffittasi o permutasi appartamento fuori città. 11087 L

BOTTEGA Campo S. Giacomo, vicino fermata Tramway affittasi. Indirizzo Piccolo. 1867 L

CAMERA vuota, ingresso libero, cor. 16; camera cucina 28; due camere cucina 40, acqua, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1961 L

CAMERE due, cucina, come appartamentino affittasi prontamente. Chiozza 60, II, destra. 8012 L

CAMERE (3), anticamera, due camerini, camerino, bagno, affittansi 24 agosto, tutto compreso 740 cor. Rossetti 35, V. Rivolgersi portinaia. 1814 L

LOCALE provvisto di vasta cantina, affare di speculazione forte rendita affittasi uso trattoria-osteria. ra a occasione, Via Geppa 16. 8018 L

LOCALE d'angolo strada di grande passaggio, adatto qualunque esercizio affittasi. Hirn, Manna n. 9. 2625 L

LOCALI bellissimi ad uso negozio o industria, affittansi nello stabile di nuova costruzione, via Raffineria 7. Ufficio amministrazioni de Puppi e Boscolo, Corso 19, II 8036 L

LOCALE due fori largo Pest...ozzi affittasi. - Valle, Manzoni 8, secondo. 2007 L

MAGAZZINO due fori, uso bottega subaffittasi 460. Via Ronco 6. 11951 L

LOCALE spaccio birra, vino, liquori, posizione centralissima affittasi. Indirizzo Piccolo. 1965 L

MAGAZZINI vasti, m. q. 2000 affittansi prontamente a condizioni vantaggiose. Androna S.ta Eufemia 7. 11919 L

MAGAZZINETTI due, in prossimità nuove caserme, Rozzol 540 affittansi; eventualmente vendesi casa, cor. 10.000. Informazioni Abramovich, Rozzol 547, macelleria. 11934 L

MAGAZZINO un foro, affittasi prontamente uso barbiere, fruttivendolo, latteria, ecc. Fornace 1. 8033 L

MAGAZZINO grande, con due finestre affittasi prontamente anche fino agosto, via Pondares 2, affitto annuo cor. 750. Rivolgersi lunedì Barriera 24, negozio manifatture Cillo. 11938 L

MAGAZZINI due, vasti, con retrolocale, affittansi prontamente prezzi ridottissimi. Via Donatello 529. Amministrazione Clemencich. 11597 L

MAGAZZINO due fori affittasi prontamente, corone 450. Via Alfieri 13. 11828 L

MAGAZZINO e primo piano, centro, pressi Corso, affittasi uso gran negozio. Scrivere «Carlo 11775» Piccolo. 11775 L

MAGAZZINO un foro con scansie e scrittoio affittasi prontamente. Via Vasari 17. 6508 L

MAGAZZINO e scrittoio, affittasi. Via San Carlo, via Nuova. Rivolgersi: Agenzia Christofidis, Hotel de la Ville. 1287 L

NEGOZIETTO città vecchia, con gas affittasi prontamente, 360 annue. Indirizzo Piccolo. 1841 L

STALLA due posti, ariosa rimessa e fienile affittasi prontamente. Androna S. Eufemia 7, (Ss. Martiri). 11920 L

STANZE due, camerino, giardino, acqua, gas, affittansi cor. 400, 24 giugno. Guardiella 913, secondo. 2033 L

STABILE nuovo via S. Vito 5, angolo via Denza, appigionansi ancora alcuni comodi appartamenti da 3 e 5 stanze, comfort moderno, da cor. 800-1300, compresi acessori. Disponibili locali per negozi. Rivolgersi Denza 1. 11450 L

VILLA splendida, composta di sei stanze e due cucine, arredamento completo affittasi in Carintia. Informazioni rivolgersi via S.S. Martiri 28, terzo, porta 7. 11427 L

VILLINO, posizione salubre, cinque minuti dal Campo S. Luigi; cinque stanze, cucina, cantina, pollaio, rimessa, gas, acqua giardino, orto, alberi fruttiferi affittasi. Indirizzo al Piccolo. 1997 L

VILLA in Grignano affittasi prontamente. Informazioni: via Torre bianca 21, I, destra; orario 9-12, 3-5. 8056 L

VILLA 6 stanze, 1 sala, bagno, altri locali, grande giardino Rossetti, affittasi. Ekel, Caffè Moncenisio, ore 1-2. 8086 L

VILLA nuova con campagna; deliziosa, tranquillissima solitaria, posizione saluberrima, prossima al mare, presso Capodistria (Giusterna), splendido panorama, 10 locali, affittasi o vendesi. Dott. Depangher, via Lazazretto 3, Trieste. 8021 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

ARMADI a quattro cassetti, coperchio marmo, lavamano, trumeau specchio, scrivania e singoli pezzi, vendonsi. Canova 9, III, 18. 8026 M

ARMADIO, stanza matrimoniale, moderna vendesi immediatamente causa partenza. Boschetto 26, primo. 11980 M

APPARATO fotografico Kodak, film, lastre, vendesi. Fontana 14, quinto, ore 11-1. 1989 M

BIGLIARDO, zonetti, quasi nuovo vendesi, mancanza spazio. Indirizzo al Piccolo. 1946 M

BICICLETTE, una Puch cor. 90; una cor. 45, vendonsi. Tommaso Grossi 24. 1962 M

BICICLETTA nuova vende forestiero causa partenza. Alloggio popolare via Pondares. 11981 M

BICICLETTA americana, buonissimo stato, vendesi qualunque prezzo. S. Marco 20, p. 9. 11955 M

BICICLETTA buonissima vendesi cor. 30. Androna S. Cilino n. 1, Boschetto. 11965 M

BICICLETTA «Peugeot» vendesi, cor. 90. Indirizzo Piccolo. 2079 M

BICICLETTA vendesi entro oggi causa partenza. Farneto 43, porta 9. 8002 M

BICICLETTA Puch in buon stato vendesi. Cologna 13, I, p. 8. 11684 M

CARROZZELLA bambini modernissima per sdraiarsi e sedersi vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 1691 M

CAMERA da un letto, completa in buono stato cercasi da comperare. Gentili offerte sub «Netto 11946» Piccolo. 11946 M

CARROZZELLA bambini, bellissima vendesi. - Galatti 16, II, destra. 11945 M

CAMERA matrimoniale, moderna, vendesi prezzo conveniente, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 1972 M

CASSE forti (2) vendonsi. Androna S. Eufemia 7. 11918 M

CAPELLI caduti, tagliati, qualsiasi colore, acquistansi a prezzo convenientissimo. Parrucchiere, via Poste 3. 11888 M

CINEMATOGRAFO apparato completo Pathe, perfetto, adatto famiglia, società, Films, vendonsi; occasione. Indirizzo Piccolo. 1954 M

CAMERA matrimoniale completa, cucina con utensili ed altri mobili, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1945 M

CANE bernardino splendido esemplare vendesi, Acquedotto 33, secondo, sinistra. 8029 M

CALDAIA tubolare m 2 45, atm. 6, ottimo stato vendesi. Androna S. Eufemia 7. 11921 M

DIVANO-letto e lavamano con specchio per due persone vendesi. Remota 1, terzo. 2030 M

FANALE luce elettrica, apparati gas, specchi per vetrine, vendonsi, via Nuova 29, negozio manifatture. 11939 M

GRAMMOFONO, vendesi, cor. 20; occasione. Via Giulia 34, barbiere Zalar. 11944 M

GHIACCIAIA americana, uso famiglia, telescopio 296 splendide vedute, vendonsi prezzo mite, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 1936 M

GATTINI Angora, razza mista vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1931 M

GRAMMOFONO grande, nuovo, con dischi, valore 250, vendesi cor. 98. Farneto 43, porta 9. 8003 M

«LA donna medicatrice di casa», Fischer Dueckelmann, edizione tedesca, quasi nuova, vendesi per 7 cor., (nuova costava 21 cor.). Pendice di Scorcola 525, IV, sinistra. 11927 M

MACCHINA scrivere «Oliver», buonissimo stato, vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 1829 M

MANDOLINO con dodici corde cercasi. Barriera vecchia 23, I. 8079 M

MOBILI per una stanza vendonsi. Giovanni Boccaccio 14, I piano. 2017 M

MACCHINA cucire Singer vendesi. Vincenzo Bellini 11, quarto. 11952 M

OBIETTIVO distanza focale 150 mm. luminoso 12-16 cercasi. Ceregato, Rivo 52. 11903 M

PIANOFORTE buonissima voce, perfetto ordine, vendesi corone 280. Indirizzo Piccolo. 1990 M

PATTINI Mercedes, quasi nuovi, signorina, vestito, bluse signorina cor. 10, catena cresimanda, orologio, vendonsi anche in due rate. Ponte 6, quarto, sinistra. 11950 M

POLTRONA sdraio, giapponese, nuova; finissimo servizio tè giapponese, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1928 M

PIANO Mignon vendesi. Via G. Boccaccio N. 2, porta 3. 11890 M

PIANINO nuovissimo, voce splendida, garantito, vendesi prezzo occasione. Farneto 12, I. 8022 M

PORTE, finestre, scalini, lavandini, stipiti ecc., vendonsi. Via Piccardi 18. 8058 M

PESA a ponte, portata 500 quintali, nuova, vendesi, prezzo da convenirsi. Rivolgersi Gorizia, via S. Pietro 46. 13478 M

SERPENTINA per birra, quasi nuova, bicchieri ¼, ½ vendonsi prezzo d'occasione. - Indirizzo Piccolo. 1857 M

SALOTTO canna d'India, nuovo vendesi. Via Sanità 16, 4, Trani. 12736 M

SPARHERD di lusso vendesi, ottima occasione via Valle 10, porta 2. 11896 M

SCANSIE mostra da calzolaio, vendonsi a prezzo minimo. Molin Grande 38. 8072 M

VESTITO d'estate, stivali poco usati vendonsi. Via Caserma 18, porta 10. 1971 M

VITTORIA e domatrice vendonsi. Commerciale 336, telefono 12-19. 1963 M

VIOLINO antico autore italiano, splendida voce, vendesi soltanto cor. 120. Zernitz, Malcanton. 11954 M

VASCA bagno vendesi. Gatteri 30, I piano. 11997 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent - N -

ALBERGO bene avviato in posizione centralissima vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1020 N

AGENZIA generale dell'Istituto di credito accorda prestiti dà cor. 1000 in più, crediti personali da restituirsi in rate mensili. Qualunque transazione finanziaria. Ipoteche primo loco a disposizione. Mese corrente accordato prestiti corone 140.000. Nessuna spesa anticipata. Ricevesi giornalmente dalle 12-4. Torsanpiero 12, mezzanino 2. 1856 N

BOTTEGHETTA articoli diversi, vendesi, affitto mensile cor. 30. Zanier, Caffè Goldoni. 1775 N

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, vino, birra, bene avviato, vendesi. Via dei Navali N. 8. 2802 N

CARTOLERIA bene avviata, posizione centrica, vendesi. Rivolgersi Salice 2, Delblanco. 11566 N

CINEMATOGRAFO o locale adatto cercasi. Indirizzo Piccolo. 1955 N

CAFFE' popolare, bene avviato, con vendita latte, pane, biscotti, birra in bottiglie, ecc., vendesi. Alfieri 12. 2045 N

CALZOLERIA bene avviata, vendesi, prezzo mite, causa partenza. Farneto 33. 2077 N

DENARO a mutuo riceve chiunque offra garanti verso estinzione 90 mesi. Con prenotazione emolumenti, pensioni od usofrutti si accorda l'ammortizzazione da uno a 46 anni pure pagabili e morte. Primo autorizzato Istituto. Via Giacinto Gallina 6, secondo, dalle 4-7 pom. 11991 N

DITTA in commissioni e rappresentanze a Gorizia, assume ancora alcune buone rappresentanze in articoli coloniali e commestibili. Offerte sub «Primissime referenze 1913» al Piccolo. 13483 N

LATTERIA bene avviata vendesi prontamente causa altra occupazione. Indirizzo Piccolo. 2002 N

LATTERIA rione popolare, accertato guadagno, vendesi anche a prova. Rosa, caffè Trifoglio. 11993 N

LATTERIA-pasticceria, avviatissima, esistente da 8 anni, guadagno netto mensile 250 (comprovabili), vendesi oppure darebbesi in consegna a persona esperta, con cauzione. Indirizzo Piccolo. 2039 N

MAGAZZINO carbone con utensili e merci vendesi cor. 200. Indirizzo al Piccolo. 1957 N

MUTUI ricevono impiegati, commercianti, sollecitamente con, senza garanti. Via Campanile 11. 11959 N

MUTUO 1000 corone e altro piccolo mutuo, ben garantiti cercansi. Offerte «Aldesi 1000» Piccolo. 8083 N

MUTUI da corone 1000 in poi verso prenotazione o altre buone garanzie. Informazioni dà A. de Turchany, via Machiavelli 9, II, Universale. 6096 N

NEGOZIO commestibili, coloniali, bene avviato, vendesi a buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 1778 M

NEGOZIO manifatture avviato, centro, cederebbesi a buone condizioni, indispensabile piccolo capitale o garanzia. Offerte sub «Serietà 5000» al Piccolo. 8045 N

PASTICCERIA-panetteria con vendita generi affini, arredo lussuoso, via principale, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1937 N

PRESTITO 500 nette, restituibili varie rate da settembre in poi, cercansi da persona serissima. Offerte sub «Discrezione 2004» al Piccolo. 2004 N

SOCIO capitalista d'opera, rischio impossibile, cercasi. Scrivere «Signore 11776» al Piccolo. 11776 N

120.000, 70.000, 28.000, 20.000, 12.000, 8000, 6000, 3000 corone cercansi prime intavolazioni sopra stabili città, territorio, tasso 5½-7%. Acquedotto 9, Kremser. 8047 N

150.000 corone disponibili per seconda, terza intavolazione. Comperansi case, campagne verso cassa pronta. «Prezzi bassi» Piccolo. 11897 N

13.000 corone prima intavolazione cercansi; mediatori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 1968 N

2000 cor. tengo prontamente disponibili per buona intavolazione, tasso da convenirsi. Offerte «Liquido pronto» Piccolo. 8031 N

200 corone regalo, più 2% mediazione chi mi procura entro 15 giorni 3000, tasso 10 per cento, buona seconda intavolazione, grande realità, Valle d'Oltra. Offerte «Valle 8013» Piccolo. 8013 N

300.000 corone disponibili buone prime intavolazioni città, indirizzo al Piccolo. 1956 N

35.000 corone per buona prima intavolazione cercansi. Offerte «Sicurezza 11992» al Piccolo. 11992 N

40.000 corone disponibili per buona seconda intavolazione città 6-7% interesse. Indirizzo Piccolo. 1654 N

8.000 corone disponibili prontamente prima intavolazione. Semitz Vittorio, Negozio calzature, via San Giacomo 3, angolo Donota. 11878 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

CASETTE 2, orto, due pozzi, splendida posizione vendonsi, Roiano P. 2. Informazioni via Zonta 5. 587 O

CASA nuova Brazzano a 5 minuti confine con 4 locali pianoterra, 5 stanze, I piano, soffitta, stalla e 5 campi vendesi prontamente. Rivolgersi: Massimo Azeglio 23, IV p. 11264 O

CASA con trattoria, 9 locali, giardino e vigna, posizione amena, 5 minuti dal tram, vendesi causa malattia per 32.000 cor., compreso decreto. Indirizzo al Piccolo. 1929 O

CASA con tutto il comfort moderno, libera tasse, città, vendesi urgentemente, saldo corone 14.000, rende 16½%, netto. Offerte «Prezzo irrisorio» Piccolo. 8441 O

CASETTA in via dell'Eremo, vendesi, cor. 3300. Casa, via dell'Eremo, saldoprezzo 300. Via Piccardi N. 15, Deposito vino. 2076 O

CASA angolo, centrica posizione, rende annue 9700, vendesi corone 94.000, saldo contanti 15-20.000; altra rende 8.000 vendesi 80.000, saldo 15-20.000. Semitz Vittorio, negozio calzature via San Giacomo 3, angolo Donota. 11875 O

CASETTA Borst, 4 stanze, 1 sala, cantina, cucina, giardino, vicinissima stazione, adatta uso osteria vendesi prezzo bassissimo. Semitz Vittorio, Negozio calzature, Via San Giacomo 3 angolo Donota. 11876 O

CASETTA 300 tese orto, valle Rozzol vendesi, piccolo saldo. Rivolgersi Chiozza 81. 11948 O

FONDO piano Barcola, vista mare, a cor. 60 tesa vendesi. Semitz Vittorio, Negozio calzature, via San Giacomo 3, angolo Donota. 11877 O

FONDI per case, villini, disponibili, condizioni convenienti. Guardiella, San Cilino 583. 9600 O

PORTOROSE. Bella villa con giardino al mare da vendere; 2500 m., bagno proprio. Prezzo 90.000 corone; un terzo prontamente. Informazioni Pauletich, Portorose. 1545 O

STABILE centro Pirano, pianoterra, due piani vendesi corone 9000, occasione. Acquedotto 9, Kremser. 8048 O

VILLA Barcola, 10 locali, 300 tese giardino, tutta ammobiliata, prezzo corone 45.000, saldo prezzo cor. 26.000. - Hotel centrale Sesana, completamente restaurato, tutto ammobiliato, facilitazione pagamenti. Cercansi fondi, ville, campagne città, oppure provincia da permutarsi con stabili di buona rendita città. Enrico Delle Grazie, autorizzato mediatore, Piazza vecchia 4 (Rosario). 11619 O

VILLA città, tre appartamenti, giardino tutto comfort, vendesi immediatamente cor. 46.000. Offerte «20.000» Piccolo. 11949 O

VILLINO Barcola, vista mare, 3 stanze ecc., comfort, vendesi prezzo mite. Semitz Vittorio, Negozio calzature, via San Giacomo 3, angolo Donota. 11874 O

VILLINO per villeggiatura, aria salubre, giardino fruttifero, bella posizione nei dintorni, vendesi a prezzo occasionale. Indirizzo Piccolo. 2121 O

COMMERCIO E INDUSTRIA

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

ATTACCAPANNI, camere letto, pranzo, pezzi singoli, prezzi incredibilmente bassi, fissi causa prossimo trasloco in Acquedotto 33. Zanchi, Sorgente 5. Degno massima fiducia, pregasi convincersi visitando. 11832 P

AIGRETTES, piume fantasia, ultime novità, causa stagione avanzata vendonsi prezzi rarissima occasione. Via Boschetto 42, I. 2020 P

BAULI americani, valigerie d'ogni genere in pelle e finta pelle, prezzi senza concorrenza; occasione. Giovanni Angeli, via Bellini 11. 11773 P

BORSE da spesa, grande assortimento a prezzi mitissimi nel negozio articoli da cucina e vetrami. Piazza Ponterosso 6. 11913 P

COPRIPOLVERE, grande assortimento da cor. 7 in poi, soltanto presso Dann, Barriera 23. 1868 P

CAMERA pranzo di lusso palissandro, matrimoniale, mogano, altre finissime olmo, faggio, noce, singoli, letto, pranzo, attaccapanni, scrittoio, vendonsi, speciale convenienza. Gatteri 44, porta 10. 11969 P

DISCHI novità: «Serafina», canzonetta, bandacoro, nonchè altre novità. Emporio Zanetti, via Cavana. 11936 P

FOTOGRAFIA Franceschinis, via Silvio Pellico 1. In occasione delle cresime, eccezionale ribasso: 12 fotografie gabinetto 12 cor., 12 visita 6 corone. 11035 P

INFEZIONI intestinali, bruciore di stomaco, cattiva digestione, guariscono le Pillole di naftolo composte, preparate secondo prescrizione medica nella farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13265 P

ISTITUTRICE tedesca o bonne superiore, raccomandabile ottime referenze, 30-35 anni, cercasi per bambino anni 7. Cercasi pure una cuoca fina, servitore, cameriere, domestiche. Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 8069 P

HOTEL Pension Ginsterna presso Capodistria. Ritrovo per gite, escursioni, ottima cucina, vini eccellenti, birra Dreher, posizione splendida. 11880 P

LASAGNE e pastine «Monopol» sono le preferite nelle nuovissime marche Gloria, Cuore, Occhio, confezionate con primissime qualità di gries di frumento duro ed uova fresche; mai conserve d'uovo. Chiedere pure il Gries Monopol, sterilizzato, le zuppe di avena Julienne, Tapioca, in scatole da ¼ chilogr. Monopol. 6120 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti, scrupolosa nettezza, cure affettuose. Indirizzo Piccolo. 1905 P

MOBILI, cianfrusaglie, acquistansi qualunque quantitativo, scambierebbersi anche con mobili cucina nuovi. Offerte «Convenienza 11894» Piccolo. 11894 P

MODISTA via Nuova 45, I, tiene cappelli pronti, forme, per cresima cor. 8. 8059 P

MODISTA riforma cappelli qualunque forma. Tinge, lava, arriccia piume. Sebastiano 6, I. 2044 P

MOBILI vendonsi a rate. Via Chiozza 6, I. 11968 P

PALMA. Deposito mobili nuovi, via Carducci 20. Cucine dipinte, pronte, mobili Salcano lucidi, moderni, opachi, d'ogni sorta. Suste, materassi. 11280 P

TRAFORO. Passatempo utile, dilettevole, bellissimo legname lucidato. Deposito Scorcola 4. [...] P

VESTITI confezionati per signore, signorine, cortinaggi, biancheria; condizioni pagamento. Indirizzo al Piccolo. 1883 P

VITELLO 1.44, 1.60, 1.80; coscetto cor. 2; senza osso 2.40, 2.80. Macelleria Nichetto, Barriera vecchia N. 4. 8049 P

VERIFICAZIONE qualsiasi biglietto lotteria esatta soltanto presso cambio valute A. Bolaffio, Trieste, via S. Antonio 6. Tassa 10 cent. per biglietto. [...] P

VOLETE fare regali? Al magazzino Brondino Venezia, San Marco, Calle Fuseri 4459, gioielleria, orologeria, argenteria, occhiali. Fabbrica per qualunque ordinazione; le riparazioni si consegnano in giornata. Accettansi cambi. [...] P

VINI genuini per uso famiglia Opollo, Lissa bianco, rosso, Istriano, Friulana, Terrano. Ditta Jurcev, Acquedotto 9. [...] P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE VILLEGGIATURE

8 cent. la parola - minimo 80 cent. - Q -

BORST, Villa Professor, affittansi stanze ammobiliate per la stagione estiva. [...] Q

BARCOLA!! Appartamento ammobiliato 4 stanze, giardino affittasi. Rivolgersi «Trifoglio» Barcola. [...] Q

CAMERETTA ammobiliata affittasi per la stagione. Cologna Monte 306. [...] Q

DIVACIA. Affittasi a Divaccia in splendida villa due grandi stanze ammobiliate per villeggiatura. Prezzo mite. Villa Steblai. [...] Q

FIUMICELLO, borgo Papariano, posizione salubre, affittasi per l'estate casa ammobiliata. Informazioni Davide Bolaffio, Gorizia. [...] Q

GRIGNANO! Pension Meridionale, villeggiatura amena, proprio bagno spiaggia. Telefono 415 R. 4. [...] Q

GRIGNANO. Villa vuota, affittasi. Informazioni: Via Torre bianca 21, I, destra, Telefono 2567. [...] Q

MIRAMARE. Pension Miramar in vicinanza Parco omonimo, disponibili ancora 2 stanze per la stagione. [...] Q

MARIATROST, presso Graz, Pensione «[...]hof», 5 minuti distante dalla fermativa della elettrovia Teichhof. Posizione bellissima vicino al grande proprio bosco di pini, 435 metri sopra il mare, 50 stanze, 2 sale da pranzo, poggiuoli, terrazze, bagni, luce elettrica. Pensione ottima, rinomata. Prospetti gratuiti. [...] Q

OPICINA! Affittansi due camere, poggiuolo, bellissima posizione. Indirizzo Piccolo. [...] Q

OPICINA! Affittansi appartamenti nel nuovo «Hôtel» in Opicina. Rivolgersi sopralluogo tutta la giornata. Malalan. 11986 Q

OPICINA! Affittansi appartamenti e ville per la stagione estiva. Ufficio amministrazioni de Puppi e Boscolo, Corso 19, II, orario 3-5. [...] Q

RANZIANO presso Gorizia nel Castello affittansi due o più camere, con comodo di cucina, parco per i mesi estivi. Scrivere «Ranziano» Oscar Marussig. [...] Q

STANZE ammobiliate, edificio al mare, pronte, cabina, bagno, affittansi o prenotansi per stagione. Rivolgersi Agenzia Comisso, Pirano. [...] Q

SAGRADO! Affittasi appartamento per la stagione estiva. Rivolgersi: Fonda, floricoltore palazzo Lloyd. [...] Q

SEMEDELLA-Capodistria. Appartamento ammobiliato tre stanze, stanzetta, camerino, cucina, cabina bagno, immediata vicinanza città affittasi. Gambini. [...] Q

VILLA al mare con bagno spiaggia, vicinissima a Trieste affittasi. Pucalovich, Commerciale 336, telefono 12-19. [...] Q

VILLEGGIATURA in un castello della Stiria inferiore. Affittansi due appartamenti [...] stanze, camera servitù, cucina cor. 1500; [...]tro stanze, camera servitù, cucina, cor. [...] giugno, settembre. Mezz'ora di carrozza dalla ferrovia, oppure 20 minuti a piedi per scorciatoie, clima salubre, boschi immensi, parco signorile, laghi per bagni, caccia, tutto ammobiliato, compreso biancheria, stoviglie con cucina. Verdure ed articoli prima necessità, vino, birra nel castello. Carne fresca giornaliera, grande ghiacciaia per conservazione cibi, latte delle proprie latterie. Indirizzo Piccolo. [...] Q

VILLEGGIATURA tra Cormons e Udine, [...]na, stazione ferroviaria, dodici treni giornalieri, medico, farmacia. Indirizzo Piccolo. [...] Q

VILLEGGIATURA: Maria Fieberbundl, St. Johann presso Herberstein, stazione ferroviaria Hartberg, Stiria orientale, in una magnifica villa, posizione incantevole, in mezzo al bosco, con bei passeggi e splendida vista sul luogo e circondario, affittansi appartamenti estivi: 3-5 stanze chiare e spaziose, con pavimenti colorati, mobilio signorile, con bagno, veranda, cucina, dispensa, cantina, tettoia per legnami, oppure singole stanze separate con comodità del bagno. Intorno alla villa terreno bene coltivato confinante al bosco. Rivolgersi al «Verschönerungsverein», oppure al signor [...]mann, redattore della «Grazer Tagespost». [...] Q

VILLEGGIATURA bellissima offresi in castello da caccia, vicinanza Badgastein, pensione viennese. Informazioni via Caserma [...] porta 10. [...] Q

VILLEGGIATURA presso Capodistria. Appartamento di due stanze ammobigliate, con cucina cor. 600 per la stagione, più singole camere con o senza vitto, posizione incantevole, prossimità mare, bagno, prezzi modici. Rivolgersi Hotel Pension «Giusterna» presso Capodistria. [...] Q

DIVERSI

6 cent. la parola - minimo 60 cent - R -

RAGAZZA onesta cercasi subito. Rivolgersi Scherbes, Scorcola San Pietro 36, Roiano. [...]

BOCCACCIO! Vis-à-vis! Desidero ardentemente parlarVi. Attendo un vostro cenno. [...]

ALCOOLISMO! Consigli per guarire bevitori alla Lega del bene, via Raffineria 11, I, dalle 3 alle 4 pom. [...]

SERIA mediatrice matrimoni raccomandasi. Scrivere «Cleopatra», posta Borsa, scontrino. Anonime non rispondo. [...]

SAN Rocco arrivato. Mi hai dimenticata del tutto. Aspetto almeno un tuo saluto. Spero vederti, addio. [...]

C. Sono preoccupato tuo silenzio. Come stai? Fammi, se puoi, due righe, a [...] amor mio vertiginoso. Fedeli ardenti [...]

1723. Troverai una. I migliori saluti. [...]

VERA. Perdona, ma non farmi mai più [...] perchè mi faresti patire. Giorno indicato troppo impossibile. Pregoti procurare [...] prima od altro. Eventualmente telegrafa [...]go indirizzo. Tantissimi dall'immutabile. [...]

MARIA 1913. Favorisca ritirare lettera via indicatami. Euterpe. [...]

COMBINAZIONE! Prelevate lettera 20 corrente. [...]

SE mio pensiero ... che amo sei, prova [...] avrai, se pria tua mi darai; ma non [...] tri!! Edera. [...]

AVETE agito da vile, non dovevate agire tanto verso di me! Anche se avevate [...] di vendetta, perchè non usufruire piuttosto mezzo che sapete e che Vi ho confessato stessa? Potevate palesar tutto a.... Avevate se paura che avessi smentito? Ma neanche sogno! In ogni modo sarebbe stato molto lodevole del tranello che mi avete teso, [...] quale sento il dovere di ringraziarVi!! [...]

GRAZIE; non credo alle sofferenze. [...] vente quell'intenso affetto alimentato chi nulla sentiva. Perdonarvi.... infatti cosa? Siete un agnello, voi. [...]

DESIDERAVATE spiegarvi? Avvicinatevi [...]

MATRIMONIO contrarrebbero due operai, posizione assicurata, diritto a pensione, con due ragazze. Offerte non anonime «2024» posta Stadion. [...]

MIO tesoro! Temo finir male, impazzisco, [...]vami, aiutami. Saluta N. 26. 3. 13. [...]

OTTAVIO! Giace lettera centrale; anche Elvira 28 con iniziali delle inserzioni del [...]

PEPPINAS. Il più bel sentimento [...] cuore sei tu. [...]

CATANIA.... Non serbo rancore.... Ti amo [...]tensamente!!! Per sempre.... tua. [...]

20 Aprile 1907. Prego smettere visite fino [...]riore avviso, N. [...]

DESTINO 30. Per favore ritira uno scritto lunedì, solite iniziali. [...]

OCCHI che s'incontrano. E' Lei E. A. [...]

RIBES! Grazie per le letterine, attenzione francobollo. Ardentissimi.... Mercede. [...]

SIGNORA cerca amica dabbene, scopo [...]giato. Offerte «Anna» al Piccolo. [...]

CERCO di entrare in relazione con una persona influente che, verso adeguato compenso, m'aiuti ottenere evasione favorevole di un'istanza che intendo presentare presso l'autorità politica provinciale. Scrivere sub «Roberto [...]» Piccolo. [...]

BORST, Villa Professor, si trova pollame, uova, [...]ci, frutta, vino di propria produzione. [...]